



Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021

Cairo Communication S.p.A.
Sede Sociale in Milano
Corso Magenta 55
Capitale Sociale Euro 6.989.663,10

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione (*)

Dott. Urbano Cairo (**)	Presidente
Dott. Uberto Fornara	Amministratore Delegato
Dott.ssa Daniela Bartoli	Consigliere
Dott.ssa Stefania Bedogni	Consigliere
Dott. Giuseppe Brambilla di Civesio	Consigliere
Avv. Laura Maria Cairo	Consigliere
Dott. Roberto Cairo	Consigliere
Dott. Massimo Ferrari	Consigliere
Dott.ssa Paola Mignani	Consigliere
Dott. Marco Pompignoli	Consigliere

Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Dott. Massimo Ferrari	Consigliere
Dott.ssa Daniela Bartoli	Consigliere
Dott.ssa Paola Mignani	Consigliere

Comitato per le Remunerazioni e le Nomine

Dott.ssa Paola Mignani	Consigliere
Dott.ssa Daniela Bartoli	Consigliere
Dott. Giuseppe Brambilla di Civesio	Consigliere

Collegio Sindacale (***)

Dott. Michele Paolillo	Presidente
Dott.ssa Gloria Marino	Sindaco effettivo
Dott.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco effettivo
Dott. Emilio Fano	Sindaco supplente
Dott. Domenico Fava	Sindaco supplente

Società di revisione (****)

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 6 maggio 2020. Gli Amministratori sono in carica per gli esercizi 2020-2021-2022, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2022

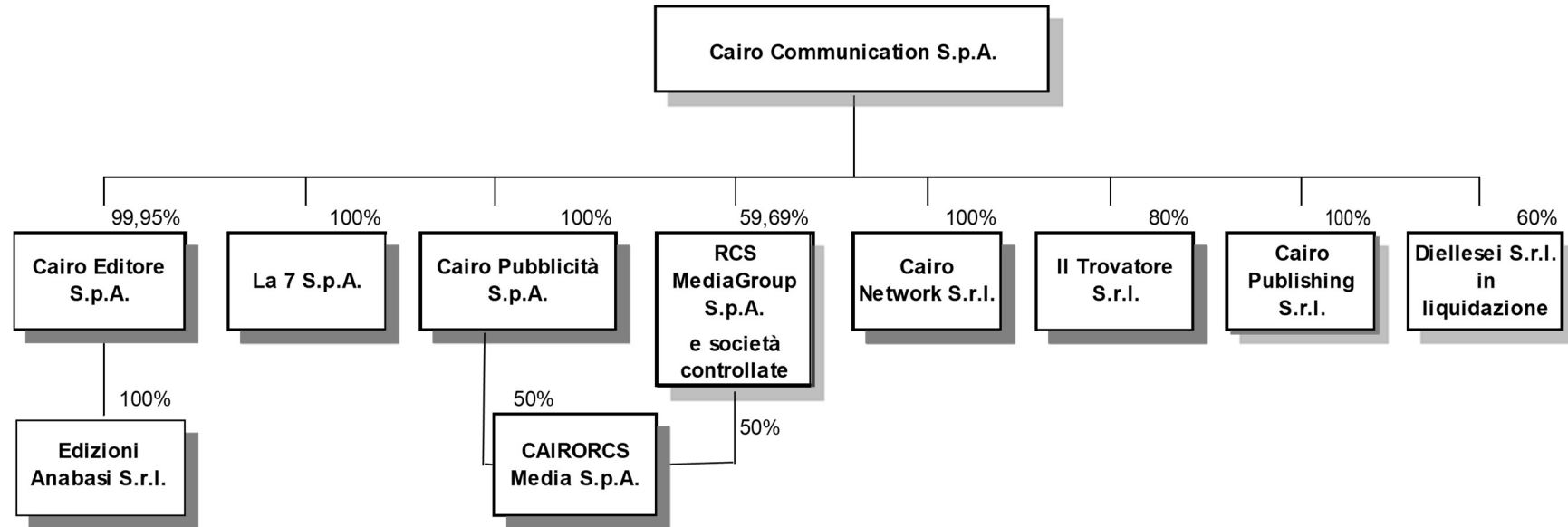
(**) Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma singola, con limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione

(***) Il Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione della presente Relazione, è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 6 maggio 2020. I Sindaci sono in carica per gli esercizi 2020-2021-2022 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi.

(****) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2028



I Gruppo al 30 giugno 2021



Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2021

Nel 2021 il Gruppo ha operato in qualità di:

- editore di periodici e libri (Cairo Editore/Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing);
- editore televisivo (La7, La7d) e internet (La7.it, TG.La7.it);
- concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari. In particolare, con decorrenza 1° gennaio 2021, ha avuto efficacia il conferimento da parte di RCS e di Cairo Pubblicità in CAIRORCS Media (società detenuta pariteticamente) dei rispettivi rami d'azienda relativi alle attività di raccolta pubblicitaria per le testate cartacee e online di RCS in Italia e le testate cartacee, televisive e online di Cairo Editore e La7, nonché, per entrambi i rami d'azienda, per alcuni mezzi di terzi;
- editore di quotidiani e periodici (settimanali e mensili), in Italia e Spagna, attraverso RCS MediaGroup, che è anche attiva nell'organizzazione di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale;
- operatore di rete (Cairo Network).

Nel primo semestre 2021 si è perfezionato anche l'acquisto del 55% di m-Dis Distribuzione Media S.p.A., portando al 100% la quota di partecipazione di RCS. I valori economici e patrimoniali di m-Dis sono quindi consolidati integralmente a partire dal 2021.

Nel 2020 lo scenario nazionale e internazionale era stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati, che hanno avuto conseguenze immediate sull'organizzazione e i tempi del lavoro nonché sull'attività del Gruppo, in particolare nel primo semestre dell'anno 2020.

Nella cosiddetta fase 1 (*lockdown*), i provvedimenti adottati dalle autorità pubbliche avevano condotto alla chiusura delle attività non essenziali e a forti limitazioni dei movimenti della popolazione (se non autorizzati per motivi specifici).

Nell'ambito dell'attività relativa alla organizzazione di eventi sportivi, erano state rinviate le gare ciclistiche *Strade Bianche*, *Tirreno Adriatico*, *Milano Sanremo*, *Giro di Sicilia* e *Giro d'Italia* ed anche la *Milano Marathon* e alcuni *mass events* che erano in programma nel primo semestre.

A partire da fine febbraio 2020 le diffusioni dei quotidiani sportivi *La Gazzetta dello Sport* e *Marca* avevano risentito della sospensione dello sport "giocato" oltre che della chiusura dei bar e delle limitazioni alla consultazione dei quotidiani negli stessi.

La raccolta pubblicitaria nei quattro mesi marzo - giugno aveva segnato un rallentamento sia in Italia che Spagna, con segnali di ripresa a partire dal mese di giugno. Il comparto dei libri era stato penalizzato dall'ordinanza di chiusura delle librerie, riaperte a partire da maggio in Italia e da giugno in Spagna.

Il contenimento dei contagi, che ha caratterizzato la fine del primo semestre e parte del terzo semestre 2020, aveva determinato un progressivo miglioramento della situazione.

Già dal mese di agosto in Spagna e a partire dal mese di ottobre in Italia la curva del contagio aveva ripreso a crescere, inducendo le autorità pubbliche dei due paesi a reintrodurre un serie di misure restrittive. In particolare, in Italia tali misure avevano portato a limitare le attività ricreative e di ristorazione e gli sport amatoriali, nonché ad incentivare ulteriormente lo *smart working* ed il ricorso a forme flessibili e/o a distanza per l'organizzazione dell'attività didattica. Erano state poi adottate misure ancor più restrittive, differenziate per zone di rischio, definite sulla base di una serie di indicatori in base ai quali vengono classificate le diverse regioni.

Anche l'inizio del 2021 si è caratterizzato per la prosecuzione dell'emergenza sanitaria e delle misure restrittive implementate dalle autorità, sia in Italia sia in Spagna, per il suo contenimento.

In Spagna, a inizio anno si è verificato un incremento dei contagi e sono state quindi introdotte misure principalmente a livello regionale e "a macchia di leopardo", in genere meno stringenti rispetto all'Italia. A partire dalla seconda metà di febbraio c'è stato un progressivo miglioramento della situazione, da inizio maggio è cessato lo "stato di allarme" e in un contesto di generale riduzione delle misure di contenimento, anche grazie all'avvio e svolgimento della campagna vaccinale. A partire da fine giugno si sta però diffondendo preoccupazione per la diffusione delle nuove varianti e l'aumento di contagi, in particolare fra i giovanissimi e le fasce d'età sotto i 30 anni. Rimangono comunque ancora bassi il numero dei ricoveri, delle presenze in terapia intensiva e dei decessi.

In Italia, il numero dei contagi ha conosciuto una progressione a partire da febbraio, toccando un picco nella terza decade di marzo, determinando così l'introduzione di ulteriori misure di contenimento, tra le quali la sospensione dell'attività scolastica in zona rossa e maggiori restrizioni durante le festività pasquali nonché la proroga di quelle in essere.

A partire da metà aprile la situazione è migliorata, consentendo l'avvio di una fase di progressiva riduzione delle misure restrittive, con la riapertura dei ristoranti, bar, ed altre attività commerciali anche se ancora con definite regole di orario e svolgimento. Anche grazie alla accelerazione della campagna vaccinale si è reso possibile il passaggio delle regioni in "zona bianca" e l'ulteriore riduzione delle misure di contenimento. Come in Spagna a partire dal mese

di luglio c'è attenzione per la diffusione delle nuove varianti e l'aumento di contagi in particolare fra i giovani.

In entrambi i paesi la campagna vaccinale ha in ogni caso determinato un deciso miglioramento della situazione in termini sia di contagi generali che ricoveri ospedalieri, occupazione delle terapie intensive e decessi.

A fine luglio, in Italia circa il 58% della popolazione sopra i dodici anni ha completato il ciclo vaccinale e in Spagna circa il 56% della popolazione.

Il Gruppo monitora, quotidianamente l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti sia in termini di salute e sicurezza sul lavoro sia in termini economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e tempestivi.

Lo scenario internazionale nella prima parte del 2021 è stato caratterizzato da una generale ripresa economica. Gli ultimi dati pubblicati dalla Commissione Europea nel luglio 2021 (con il documento *European Economic Forecast - Summer 2021*) stimano per l'Italia un incremento del PIL del 5% nel 2021 e del 4,2% nel 2022 e per la Spagna un incremento del PIL del 6,2% nel 2021 e del 6,3% nel 2022.

In Italia, nei primi sei mesi del 2021 il mercato pubblicitario (Dati Nielsen gennaio-giugno 2021) è in crescita del 26,7% rispetto al 2020 con i mercati pubblicitari televisivo, *on-line* (esclusi *search, social media* e *over the top*) quotidiani e periodici rispettivamente in crescita del 33,2%, del 29,3% del 9,7% e del 3,9%.

In Spagna, nel primo semestre 2021 il mercato della raccolta pubblicitaria segna una crescita del 17,4% rispetto al 2020 (Fonte: i2p, Arce Media). In particolare, il mercato dei quotidiani e dei periodici evidenziano rispettivamente una flessione del -5,6% e del -18%. La raccolta su internet (esclusi *social media*) è stata invece in crescita del 27%.

I fattori di incertezza sullo scenario economico e generale hanno contribuito a frenare, a livello di mercato editoriale, anche le vendite di quotidiani e periodici.

Sul fronte diffusionale in Italia continua anche nel primo semestre 2021 la tendenza non favorevole del mercato dei prodotti cartacei. In particolare, nei primi cinque mesi del 2021 i quotidiani di informazione generale e i quotidiani sportivi in Italia registrano una contrazione delle diffusioni cartacee e digitali rispetto al pari periodo 2020 rispettivamente del 4,7% e del 9,3% (Fonte: dati ADS gennaio-maggio 2021).

In Spagna, nei primi cinque mesi del 2021 i dati delle diffusioni evidenziano una contrazione sia per i quotidiani di informazione generale (-24,4%), sia per i quotidiani economici (-34%), sia per il segmento dei quotidiani sportivi (-36,4%) (Fonte: OJD). Si ricorda che a causa della

pandemia non erano stati pubblicati i dati di diffusione ufficiale per il periodo compreso tra il 14 marzo 2020 e il 30 giugno 2020.

Nel primo semestre 2021, in un contesto ancora caratterizzato, in particolare nei primi mesi dell'anno, dall'incertezza conseguente l'emergenza sanitaria, con i principali mercati di riferimento in calo, in particolare quello pubblicitario in Italia e Spagna:

- il **Gruppo** ha conseguito ricavi, margine operativo lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e risultato netto di pertinenza del Gruppo in forte crescita rispetto a quelli realizzati nel pari periodo del 2020, andamento che deriva anche dal ricollocamento nel primo semestre degli eventi sportivi che nel 2020 erano stati posticipati alla seconda parte dell'anno;
- **RCS** ha conseguito un risultato netto positivo di Euro 38,7 milioni¹ e continuato a generare flussi di cassa positivi. Il *Corriere della Sera* grazie alla sua autorevolezza ha confermato gli eccellenti risultati diffusionali in edicola e soprattutto ha proseguito nella crescita del digitale: a fine giugno la sua *customer base* digitale totale attiva (*digital edition, membership e m-site*) risulta pari a 336 mila abbonamenti;
- il **settore editoriale televisivo La7** ha confermato gli elevati livelli di ascolto del canale La7 (3,49% sul totale giorno e 4,82% in *prime time*). Nel primo semestre 2021, la raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi circa Euro 79,9 milioni (Euro 68,3 milioni nel 2020), con una variazione del +17%, rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente (quando i ricavi avevano presentato un andamento migliore di oltre 8 punti percentuali rispetto al mercato pubblicitario televisivo), tornando ai valori del primo semestre 2019;
- il **settore editoriale periodici Cairo Editore** ha realizzato risultati in crescita rispetto a quelli del 2020, confermato elevati livelli diffusionali delle testate pubblicate e continuato a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei propri costi

Nel primo semestre 2021, i ricavi lordi consolidati sono stati pari a circa Euro 583,3 milioni (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 564 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 19,4 milioni) rispetto ad Euro 458,6 milioni nel 2020 (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 449,2 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 9,4 milioni), in crescita di Euro 124,7 milioni,

¹ Relazione semestrale al 30 giugno 2021 di RCS, approvata in data 30 luglio 2021.

andamento che deriva anche dal ricollocamento nel primo semestre degli eventi sportivi che nel 2020 erano stati posticipati alla seconda parte dell'anno. I ricavi del periodo sono impattati positivamente (Euro 21,4 milioni) dal consolidamento integrale dei valori del gruppo m-dis.

Il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 80,7 milioni e Euro 43,9 milioni (rispettivamente Euro 11,6 milioni e negativi Euro 25,2 milioni nel 2020). Gli oneri e proventi non ricorrenti netti sono negativi per Euro 0,3 milioni (negativi per Euro 5,4 milioni nel 2020, quando si riferivano principalmente allo stanziamento di fondi relativi ad interventi sul personale).

Nel semestre, sono proseguiti gli interventi sui costi effettuati per adeguare tempestivamente l'organizzazione aziendale al mutato contesto per effetto dell'emergenza sanitaria. I benefici di tali azioni di contenimento dei costi nei primi sei mesi del 2021 ammontano a circa 7,7 milioni, di cui 4,9 milioni in Italia e 2,8 milioni in Spagna.

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è stato pari a circa Euro 24,5 milioni (negativi Euro 12,7 milioni nel primo semestre 2020).

Con riferimento ai settori di attività, nel primo semestre 2021:

- per il **settore editoriale periodici (Cairo Editore)**, il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 3,7 milioni ed Euro 2,8 milioni (rispettivamente Euro 2,8 milioni ed Euro 1,9 milioni nel 2020). Con riferimento ai settimanali, Cairo Editore con circa 1,1 milioni di copie medie vendute nel periodo gennaio- maggio 2021 (dati ADS) si conferma il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di circa il 29%. Considerando anche il venduto medio delle testate non rilevate da ADS, tra le quali le vendite di "Enigmistica Più" e di "Enigmistica Mia", le copie medie vendute sono circa 1,3 milioni;
- per il **settore editoriale televisivo (La7)**, il Gruppo ha conseguito un margine operativo lordo (EBITDA) di circa Euro 4,2 milioni in miglioramento di Euro 6,5 milioni rispetto al pari periodo 2020 (negativo per Euro 2,3 milioni). Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a circa negativi Euro 2,6 milioni (negativi Euro 8,5 milioni nel 2020);
- per il settore **operatore di rete**, il margine operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 2 milioni ed Euro 0,5 milioni (rispettivamente positivi Euro 1,3 milioni e negativi Euro 0,2 milioni nel 2020);
- per il **settore concessionarie**, il margine operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a Euro 0,9 milioni e Euro 0,1 milioni (Euro 1,2 milioni e

negativi Euro 0,6 milioni nel 2020). I dati del settore concessionarie del 2021 non sono immediatamente comparabili con quelli del 2020 in quanto non includevano i risultati del ramo di azienda relativo alle attività di raccolta pubblicitaria per RCS. Come già precisato, il settore “Concessionarie di Pubblicità” comprende principalmente i risultati della nuova società CAIRORCS Media. A partire dal mese di aprile, la raccolta pubblicitaria ha iniziato a segnare una crescita significativa rispetto al 2020, quando gli effetti dell’emergenza sanitaria erano stati particolarmente rilevanti;

- per il settore **RCS**, nel bilancio consolidato di Cairo Communication, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 69,8 milioni² e Euro 43 milioni (Euro 8,6 milioni e negativi Euro 17,7 milioni nel 2020).

I ricavi operativi netti si attestano a Euro 421,8 milioni, con i ricavi digitali complessivi (Italia e Spagna) che ammontano a circa Euro 93,7 milioni ed hanno raggiunto un’incidenza del 22,2% sui ricavi complessivi. La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi on-line di RCS si attesta nel primo semestre 2021 ad Euro 68,8 milioni, con un’incidenza del 42% sul totale ricavi pubblicitari e per i mezzi on-line. La pubblicità *on-line* sui mezzi di RCS nel semestre cresce del 40% in Italia e del 48% in Spagna rispetto al primo semestre 2020.

Entrambi i quotidiani italiani, *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, e in Spagna *Marca* e *Expansión*, confermano nel primo semestre 2021 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: ADS per l’Italia e OJD per la Spagna) I principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di RCS, con i *brand Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* che si attestano nel periodo gennaio-maggio 2021 rispettivamente a 30,3 milioni e a 17,4 milioni di utenti unici medi al mese e rispettivamente a 4,42 milioni e 2,7 milioni di utenti unici giornalieri medi al mese (Fonte: Audiweb 2.0). In Spagna, nell’ambito delle attività online *elmundo.es*, *marca.com* e *expansion.com* si attestano nel mese di giugno rispettivamente a 54,2 milioni, 85,7 milioni e 11,7 milioni di browser unici medi mensili (Fonte: Google Analytics). Gli abbonamenti digitali sono cresciuti significativamente raggiungendo a fine

² Si ricorda che RCS utilizza una definizione di EBITDA differente rispetto al Gruppo Cairo Communication, come indicato nel precedente paragrafo “Indicatori alternativi di performance”. Inoltre RCS rileva nella voce “proventi (oneri) da partecipazioni metodo patrimonio netto” la quota di competenza del risultato di CAIRORCS Media, consolidata integralmente da Cairo Communication. Per effetto di tali differenze - relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, pari nel primo semestre 2021 a complessivi Euro 1,9 milioni, e al risultato pro quota di CAIRORCS Media pari a negativi Euro 0,1 milioni - l’EBITDA riportato nella relazione semestrale al 30 giugno 2021 di RCS, approvata in data 30 luglio 2021, è pari a Euro 67,8 milioni.

giugno 2021 i 69,5 mila abbonamenti per *El Mundo* e i 31,7 mila abbonamenti per *Expansion*.

Nel primo semestre 2021 lo *share* medio del canale La7 è stato pari al 3,49% nel totale giorno e al 4,82% in *prime time* (ovvero la fascia oraria 20,30-22,30), confermando il target di ascolti altamente qualitativo. Lo *share* di La7d è stato pari allo 0,46% nel totale giorno e 0,32% in *prime time*. I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete hanno continuato ad essere tutti eccellenti: *Otto e Mezzo* con il 7,6% di *share* medio da lunedì a venerdì, il *TgLa7* edizione delle 20 con il 5,8% da lunedì a venerdì, *diMartedì* con il 5,7%, *Piazzapulita* con il 5,4%, *Propaganda Live* con il 5,7%, *Non è l'Arena* con il 6,1%, *Omnibus La7* con il 3,8%, *Coffee Break* con il 4,2%, *L'Aria che tira* con il 6%, *Tagadà* con il 3,4%. Nel primo semestre 2021 La7 è stata la sesta rete nazionale in *prime time* davanti a Rete 4. Nelle fasce mattutine (7:00-12:00) La7 ha realizzato il 3,9% di *share*, confermandosi la quarta rete più vista.

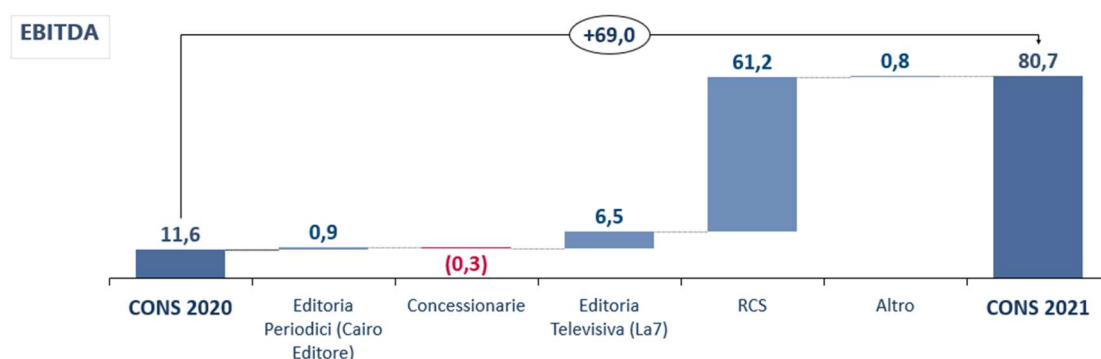
I principali **dati economici consolidati** del primo semestre 2021 possono essere confrontati come segue con i valori del periodo analogo del 2020:

(Valori in milioni di Euro)	30/06/2021	30/06/2020
Ricavi operativi lordi	564,0	449,2
Sconti di agenzia	(30,8)	(25,8)
Ricavi operativi netti	533,2	423,4
Variazione delle rimanenze	1,0	(0,7)
Altri ricavi e proventi	19,4	9,4
Totale ricavi	553,5	432,1
Costi della produzione	(306,1)	(257,0)
Costo del personale	(166,4)	(157,4)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(0,0)	(0,7)
Proventi e oneri non ricorrenti	(0,3)	(5,4)
Margine operativo lordo	80,7	11,6
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(36,8)	(36,8)
Risultato operativo	43,9	(25,2)
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	6,9	6,3
Gestione finanziaria	(4,9)	(6,2)
Risultato prima delle imposte	45,9	(25,0)
Imposte sul reddito	(6,2)	7,4
Quota di terzi	(15,1)	5,0
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	24,5	(12,7)
Risultato netto della attività cessate	-	-
Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo	24,5	(12,7)

Nel primo semestre 2021, i ricavi lordi consolidati sono stati pari a circa Euro 583,3 milioni (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 564 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 19,4 milioni) rispetto ad Euro 458,6 milioni nel 2020 (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 449,2 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 9,4 milioni), in crescita di Euro 124,7 milioni, andamento che deriva anche dal ricollocamento nel primo semestre degli eventi sportivi che nel 2020 erano stati posticipati alla seconda parte dell'anno. I ricavi del periodo sono impattati positivamente (Euro 21,4 milioni) dal consolidamento integrale dei valori del gruppo m-dis.

Il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 80,7 milioni ed Euro 43,9 milioni rispetto a rispettivamente Euro 11,6 milioni e negativi Euro 25,2 milioni nel 2020. Gli oneri e proventi non ricorrenti netti sono negativi per Euro 0,3 milioni (negativi per Euro 5,4 milioni nel 2020, quando si riferivano principalmente allo stanziamento di fondi relativi ad interventi sul personale).

Di seguito si espone il raccordo dell'EBITDA tra il 30 giugno 2020 ed il primo semestre 2021:



Come già commentato, il Gruppo ha continuato a perseguire una serie di azioni per contrastare gli impatti dell'emergenza sanitaria sia in termini di salute e sicurezza sul lavoro sia in termini economici, patrimoniali e finanziari.

Nel primo semestre 2021 il risultato operativo (EBIT) del settore RCS è stato impattato e, nel bilancio consolidato, da maggiori ammortamenti delle "attività immateriali" per Euro 0,9 milioni (Euro 1 milione nel 2020) per effetto delle valutazioni effettuate nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in RCS, in particolare per l'allocazione di valori ad attività immateriali (non precedentemente iscritte), principalmente riconducibile a marchi e testate periodiche italiane a vita utile definita.

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è stato pari a circa Euro 24,5 milioni (negativi Euro 12,7 milioni nel primo semestre 2020).

Il **conto economico complessivo** di competenza del Gruppo può essere analizzato come segue:

Milioni di Euro	Semestre chiuso al 30/06/2021	Semestre chiuso al 30/06/2020
Risultato netto dell'esercizio	39,6	(17,7)
<i>Componenti del conto economico complessivo riclassificabili</i>		
Utili (perdite) su coperture flussi di cassa	0,1	(0,3)
Riclassificazione di utili (perdite) su coperture flussi di cassa	0,2	0,3
Effetto fiscale	(0,1)	-
<i>Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utili (perdite) derivanti dalla valutaz. a FV degli strumenti rappresentativi di capitale	-	(0,0)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	0,1	(0,4)
Effetto fiscale	-	0,1
Totale conto economico complessivo del periodo	39,9	(18,1)
- Di pertinenza del Gruppo	24,7	(13,1)
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità	15,2	(5,0)
	39,9	(18,1)

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nel primo semestre 2021 a livello dei singoli **principali settori** (editoria periodici Cairo Editore, concessionarie, editoria televisiva La7, operatore di rete Cairo Network, Il Trovatore e RCS), comparandoli con i risultati del periodo analogo del 2020.

2021	Editoria periodici	Concessionarie	Editoria televisiva	Operatore di rete	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)	Cairo Editore		La7	Cairo Network				
Ricavi operativi lordi	40,7	196,8	56,4	6,0	0,5	439,4	(175,7)	564,0
Sconti di agenzia	-	(25,4)	-	-	-	(17,6)	12,3	(30,8)
Ricavi operativi netti	40,7	171,3	56,4	6,0	0,5	421,8	(163,5)	533,2
Variazione delle rimanenze	(0,0)	-	-	-	-	1,0	-	1,0
Altri ricavi e proventi	2,2	1,5	1,1	0,8	-	16,0	(2,3)	19,4
Totale ricavi	42,9	172,8	57,4	6,8	0,5	438,8	(165,8)	553,5
Costi della produzione	(30,4)	(159,5)	(33,9)	(4,7)	(0,4)	(243,1)	165,8	(306,1)
Costo del personale	(8,9)	(12,5)	(19,3)	(0,1)	(0,0)	(125,7)	-	(166,4)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	(0,0)	-	(0,0)
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-	(0,3)	-	(0,3)
Margine operativo lordo	3,7	0,9	4,2	2,0	0,0	69,8	(0,0)	80,7
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(0,9)	(0,8)	(6,8)	(1,5)	(0,0)	(26,7)	-	(36,8)
Risultato operativo	2,8	0,1	(2,6)	0,5	0,0	43,0	(0,0)	43,9
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	-	6,9	-	6,9
Gestione finanziaria	(0,0)	(0,2)	0,1	(0,1)	0,0	(4,7)	-	(4,9)
Risultato prima delle imposte	2,8	(0,1)	(2,5)	0,4	0,0	45,3	(0,0)	45,9
Imposte sul reddito	0,9	(0,2)	0,8	(0,1)	(0,0)	(7,7)	-	(6,2)
Quota di terzi	-	-	-	-	(0,0)	(15,1)	-	(15,1)
Risultato netto delle attività in continuità	3,6	(0,3)	(1,7)	0,3	0,0	22,5	(0,0)	24,5
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo	3,6	(0,3)	(1,7)	0,3	0,0	22,5	(0,0)	24,5

2020	Editoria periodici	Concessionarie	Editoria televisiva	Operatore di rete	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)	Cairo Editore		La7	Cairo Network				
Ricavi operativi lordi	43,4	77,0	49,1	6,0	0,4	334,3	(61,0)	449,2
Sconti di agenzia	-	(11,1)	-	-	-	(14,7)	0,1	(25,8)
Ricavi operativi netti	43,4	65,9	49,1	6,0	0,4	319,5	(60,9)	423,4
Variazione delle rimanenze	(0,0)	-	-	-	-	(0,7)	-	(0,7)
Altri ricavi e proventi	1,0	0,5	1,8	0,0	-	6,7	(0,7)	9,4
Totale ricavi	44,4	66,4	50,9	6,0	0,4	325,6	(61,6)	432,1
Costi della produzione	(33,2)	(60,9)	(34,5)	(4,6)	(0,3)	(185,2)	61,6	(257,0)
Costo del personale	(8,5)	(4,4)	(18,7)	(0,1)	(0,0)	(125,7)	-	(157,4)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	(0,7)	-	(0,7)
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-	(5,4)	-	(5,4)
Margine operativo lordo	2,8	1,2	(2,3)	1,3	0,0	8,6	-	11,6
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(0,9)	(1,8)	(6,3)	(1,5)	(0,0)	(26,3)	-	(36,8)
Risultato operativo	1,9	(0,6)	(8,5)	(0,2)	(0,0)	(17,7)	-	(25,2)
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	-	6,3	-	6,3
Gestione finanziaria	(0,0)	(0,3)	0,0	(0,1)	(0,0)	(5,8)	-	(6,2)
Risultato prima delle imposte	1,9	(0,9)	(8,5)	(0,3)	(0,0)	(17,1)	-	(25,0)
Imposte sul reddito	0,0	0,3	2,2	0,1	(0,0)	4,8	-	7,4
Quota di terzi	-	-	-	-	0,0	5,0	-	5,0
Risultato netto delle attività in continuità	1,9	(0,6)	(6,3)	(0,3)	(0,0)	(7,4)	-	(12,7)
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	-	-	-	(0,0)	(0,0)
Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo	1,9	(0,6)	(6,3)	(0,3)	(0,0)	(7,4)	(0,0)	(12,7)

La composizione dei **ricavi operativi lordi** del primo semestre 2021, suddivisa fra i principali settori di attività può essere analizzata come segue, confrontata con i valori del primo semestre 2020:

2021	Editoria periodici Cairo Ed.	Concessionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete Cairo Network	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)								
Pubblicità su reti televisive	-	80,8	54,9	-	-	0,1	(55,0)	80,9
Pubblicità su stampa, internet ed eventi sportivi	4,3	115,0	0,6	-	-	181,6	(108,9)	192,7
Altri ricavi per attività televisive	-	-	0,8	-	-	1,4	(0,1)	2,0
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	36,9	-	-	-	-	181,9	(1,2)	217,6
IVA assolta dall'editore	(0,5)	-	-	-	-	(1,6)	-	(2,1)
Ricavi diversi	-	1,0	-	6,0	0,5	75,9	(10,5)	72,8
Totale ricavi operativi lordi	40,7	196,8	56,4	6,0	0,5	439,4	(175,7)	564,0
Altri ricavi	2,2	1,5	1,1	0,8	0,0	16,0	(2,3)	19,4
Totale ricavi lordi	42,9	198,3	57,4	6,8	0,5	455,5	(178,0)	583,3
2020								
(Valori in milioni di Euro)								
Pubblicità su reti televisive	-	68,7	46,9	-	-	0,4	(47,4)	68,5
Pubblicità su stampa, internet ed eventi sportivi	4,5	8,0	1,1	-	-	135,4	(6,2)	142,9
Altri ricavi per attività televisive	-	-	0,9	-	-	3,3	(0,4)	3,8
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	39,4	-	-	-	-	165,9	(0,2)	205,1
IVA assolta dall'editore	(0,5)	-	-	-	-	(1,7)	-	(2,3)
Ricavi diversi	-	0,3	0,2	6,0	0,4	31,1	(6,8)	31,2
Totale ricavi operativi lordi	43,4	77,0	49,1	6,0	0,4	334,3	(61,0)	449,2
Altri ricavi	1,0	0,5	1,8	0,0	0,0	6,7	(0,7)	9,4
Totale ricavi lordi	44,3	77,6	50,9	6,0	0,4	341,0	(61,7)	458,6

Per effetto del consolidamento di m-dis (i) la voce “vendita pubblicazioni e abbonamenti” include, per Euro 13,4 milioni, i ricavi diffusionali riferiti alla distribuzione di prodotti di editori terzi e (ii) la voce “ricavi diversi” per Euro 8 milioni i ricavi riferiti ad altri servizi, per complessivi Euro 21,4 milioni.

I principali **dati patrimoniali consolidati** al 30 giugno 2021 possono essere confrontati come segue con i valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:

(Valori in milioni di Euro)	30/06/2021	31/12/2020
Attività materiali	68,4	70,9
Diritti d'uso su beni in leasing	153,0	164,9
Attività immateriali	980,0	982,3
Attività finanziarie	39,6	39,5
Imposte anticipate	97,6	96,3
Circolante netto	(59,5)	(58,6)
<u>Totale mezzi impiegati</u>	1.279,0	1.295,4
Passività a lungo termine e fondi	110,1	109,3
Fondo imposte differite	161,9	164,2
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	30,3	63,2
Passività per contratti di locazione (ex IFRS 16)	169,4	180,9
Patrimonio netto del gruppo	488,0	468,4
Patrimonio netto di terzi	319,3	309,4
<u>Totale mezzi di terzi e mezzi propri</u>	1.279,0	1.295,4

Nel corso del 2021, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 30 giugno 2021 Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

Si ricorda che:

- l'Assemblea degli Azionisti di RCS del 29 aprile 2021 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,03 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola il 17 maggio 2021, per complessivi circa Euro 15,5 milioni (Euro 9,3 milioni la quota di competenza di Cairo Communication),
- l'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication del 30 aprile 2021 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,04 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola il 24 maggio 2021, per complessivi Euro 5.4 milioni.

La variazione dell'indebitamento finanziario netto per effetto della distribuzione dei dividendi è stata di circa Euro 11,6 milioni a livello di Gruppo.

L' **indebitamento finanziario netto** consolidato al 30 giugno 2021, confrontato con i valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, è riepilogato nella seguente tabella di sintesi:

Indebitamento finanziario netto (milioni di Euro)	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	104,5	87,4	17,1
Altre attività finanziarie e crediti finanziari a breve termine	0,5	6,9	(6,4)
Attività e (Passività) finanziarie correnti per strumenti derivati	(0,5)	(0,1)	(0,4)
Debiti finanziari a breve termine	(97,9)	(97,4)	(0,5)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a breve termine	6,7	(3,3)	10,0
Debiti finanziari a medio lungo termine	(36,8)	(58,9)	22,1
Attività e (Passività) finanziarie non correnti per strumenti derivati	(0,2)	(1,0)	0,8
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a medio lungo termine	(37,0)	(59,9)	22,9
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)	(30,3)	(63,2)	32,9
Passività per contratti di locazione (ex IFRS 16)	(169,4)	(180,9)	11,5
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) complessivo	(199,7)	(244,1)	44,4

L' **indebitamento finanziario netto** consolidato al 30 giugno 2021 risulta pari a circa Euro 30,3 milioni (Euro 63,2 milioni al 31 dicembre 2020) ed è riferibile a RCS per Euro 55,9 milioni (Euro 59,6 milioni al 31 dicembre 2020), con un miglioramento di Euro 32,9 milioni rispetto a fine 2020 e di Euro 73,1 milioni rispetto a giugno 2020. Si segnala che l'indebitamento finanziario netto è stato impattato negativamente principalmente dal consolidamento di m-dis (che presenta un indebitamento di Euro 15,1 milioni al 30 giugno 2021, per effetto dell'andamento stagionale del circolante) e dagli effetti netti delle distribuzioni di dividendi per Euro 11,6 milioni. Di segno contrario gli effetti positivi dei corrispettivi netti della vendita di partecipazioni ed immobilizzazioni, complessivamente pari a 6,2 milioni, riferibili principalmente alla cessione di Unidad Editorial Juegos.

L' **indebitamento finanziario netto complessivo**, che comprende anche le passività finanziarie relative a contratti di locazione iscritti in bilancio ex IFRS 16 (principalmente locazioni di immobili) pari a Euro 169,4 milioni, ammonta a Euro 199,7 milioni (Euro 244,1 milioni al 31 dicembre 2020).

Il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta Complessiva così come definita dagli “Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto” pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento “ESMA32-382-1138” e ripreso da CONSOB nel 5/21 del 29 aprile 2021 è riportato nella Nota 25 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del Gruppo

Il **prospetto di raccordo** tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Cairo Communication S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo del Gruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in milioni di Euro)	Patrimonio Netto	Risultato di periodo
	30/06/2021	
Bilancio d’esercizio della Cairo Communication S.p.A.	259,8	11,6
<u>Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate:</u>		
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del valore contabile del patrimonio netto delle partecipazioni	(22,7)	
Effetti della <i>purchase price allocation</i> di RCS S.p.A.	152,6	1,2
Effetti della <i>purchase price allocation</i> di La7 S.p.A.	(4,0)	0,6
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate al netto delle svalutazioni delle partecipazioni		28,5
<u>Allocazione differenze di consolidamento</u>		
Avviamento RCS al netto dell’effetto fiscale	112,4	(1,8)
Altri avviamenti	7,2	
Eliminazione di utili infra gruppo al netto del relativo effetto fiscale	(17,3)	(3,9)
Eliminazione di dividendi infragruppo		(11,7)
Bilancio consolidato Cairo Communication	488,0	24,5

Analisi dell’andamento della gestione dei principali settori di attività e dei relativi fattori di rischio e opportunità strategiche

EDITORIA PERIODICI CAIRO EDITORE

Cairo Editore - Cairo Publishing

Cairo Editore opera nella editoria periodica con (i) i settimanali “*Settimanale DIPIU’*”, “*DIPIU’ TV*” e gli allegati bisettimanali “*Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Cucina*” e “*Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Stellare*”, “*Diva e Donna*” e il quindicinale “*Diva e Donna Cucina*”, “*TV Mia*”, “*Settimanale Nuovo*”, “*F*”, “*Settimanale Giallo*” e “*NuovoTV*”, “*Nuovo e Nuovo TV Cucina*”, “*Enigmistica Più*” e “*Enigmistica Mia*”, (ii) i mensili “*For Men Magazine*”, “*Natural Style*”, e (iii) attraverso la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori i mensili “*Bell’Italia*”, “*Bell’Europa*”, “*In Viaggio*”, “*Airone*”, “*Gardenia*”, “*Arte*” e “*Antiquariato*”.

I risultati conseguiti dal settore editoriale nel primo semestre 2021 possono essere confrontati come segue con i valori del periodo analogo del 2020:

Editoria Stampa <i>(valori in milioni di Euro)</i>	30 giugno 2021	30 giugno 2020
Ricavi operativi lordi	40,7	43,4
Altri proventi	2,2	1,0
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale ricavi	42,9	44,4
Costi della produzione	(30,4)	(33,2)
Costo del personale	(8,9)	(8,5)
Margine operativo lordo	3,7	2,8
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(0,9)	(0,9)
Risultato operativo	2,8	1,9
Gestione finanziaria	-	-
Risultato prima delle imposte	2,8	1,9
Imposte sul reddito	0,9	-
Quota di terzi	-	-
Risultato netto del periodo	3,6	1,9

Nel primo semestre 2021, in un contesto ancora caratterizzato dall’incertezza conseguente l’emergenza sanitaria, Cairo Editore ha conseguito risultati in crescita rispetto a quelli del periodo analogo del 2020 ed ha continuato a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione.

Il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente circa Euro 3,7 milioni e circa Euro 2,8 milioni (rispettivamente Euro 2,8 milioni ed Euro 1,9 milioni nel 2020).

I settimanali del Gruppo hanno conseguito elevati risultati diffusionali, con diffusioni medie settimanali ADS nel periodo gennaio – maggio 2021 di 342.934 copie per “*Settimanale DIPIU’*”, 174.002 copie per “*DIPIU’ TV*”, 58.526 copie per “*Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Cucina*”, 112.079 copie per “*Diva e Donna*”, 157.708 copie per “*Settimanale Nuovo*”, 92.557

copie per “F”, 73.390 copie per “TVMia”, 57.957 copie per “Settimanale Giallo”, 68.910 copie per “NuovoTV” per complessivi circa 1,1 milioni di copie settimanali medie vendute, che fanno del Gruppo il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di circa il 29%. Considerando anche il venduto medio delle testate non rilevate da ADS, tra le quali le vendite di “Enigmistica Più” e di “Enigmistica Mia”, le copie medie vendute sono circa 1,3 milioni.

Nel seguito del 2021, la strategia di Cairo Editore continuerà ad essere incentrata sui seguenti elementi: (i) la centralità della qualità dei prodotti, (ii) il supporto dei livelli diffusionali delle proprie testate, e (iii) l’attenzione ai costi in generale ed a quelli di produzione in particolare, in una logica di miglioramento continuo delle condizioni e dei processi industriali, editoriali e di approvvigionamento.

CONCESSIONARIE DI PUBBLICITÀ

Con riferimento al settore concessionarie, a fine 2020, Cairo Communication e RCS hanno sottoscritto un accordo per disciplinare i termini e le condizioni di un’operazione di collaborazione societaria e commerciale per il conferimento in una società di nuova costituzione partecipata in misura paritetica, CAIRORCS Media S.p.A., da parte di RCS e di Cairo Pubblicità dei rispettivi rami d’azienda relativi alle attività di raccolta pubblicitaria per, rispettivamente, le testate cartacee e online di RCS in Italia e le testate cartacee, televisive e online di Cairo Editore e La7, nonché, per entrambi i rami d’azienda, per alcuni mezzi di terzi. I conferimenti sono efficaci dal 1 gennaio 2021.

L’Operazione è finalizzata a realizzare un’efficiente e unitaria gestione dell’attività di concessionaria per la gestione e la vendita degli spazi pubblicitari, massimizzando le sinergie a livello di gruppo.

I settori di attività della divisione Pubblicità di RCS e di Cairo Pubblicità sono, infatti, estremamente complementari tra loro e la concentrazione dell’attività di raccolta pubblicitaria in capo a CAIRORCS permetterà di offrire una proposta commerciale più ampia, presente contemporaneamente in tutti i principali comparti della comunicazione – dal web, ai periodici, alla televisione – nonché più efficace in quanto promossa congiuntamente e con una miglior penetrazione della clientela.

In particolare, l’integrazione delle attività delle concessionarie di pubblicità consentirà a RCS e Cairo Pubblicità di sfruttare i reciproci punti di forza sul mercato, attraverso lo sviluppo delle quote di mercato con riferimento ai clienti a oggi comuni tra le due società, nonché la condivisione di clienti esclusivisti o nei confronti dei quali esistono rapporti consolidati.

In aggiunta, l'Operazione consentirà di mettere in comune il patrimonio di esperienze e know-how di entrambe le società, sia per quanto riguarda la conoscenza dei modelli di acquisto dei propri clienti, sia per quanto riguarda l'individuazione di nuovi modelli di presidio del mercato, attraverso l'attivazione di processi di condivisione delle migliori pratiche industriali e commerciali.

I dati del settore concessionarie del 2021 non sono quindi immediatamente comparabili con quelli del 2020 in quanto non includevano i risultati del ramo di azienda relativo alle attività di raccolta pubblicitaria per RCS. In continuità con i precedenti esercizi il settore concessionarie include anche i risultati di Cairo Communication S.p.A.

I risultati conseguiti dal settore concessionarie nel primo semestre 2021 possono essere confrontati come segue con i valori del periodo analogo del 2020:

Settore concessionarie <i>(valori in milioni di Euro)</i>	30 giugno 2021	30 giugno 2020
Ricavi operativi lordi	196,8	77,0
Sconti di agenzia	(25,4)	(11,1)
Ricavi operativi netti	171,3	65,9
Altri proventi	1,5	0,5
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale ricavi	172,8	66,4
Costi della produzione	(159,5)	(60,9)
Costo del personale	(12,5)	(4,4)
Margine operativo lordo	0,9	1,2
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(0,8)	(1,8)
Risultato operativo	0,1	(0,6)
Gestione finanziaria	(0,2)	(0,3)
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	(0,1)	(0,9)
Imposte sul reddito	(0,2)	0,3
Quota di terzi	-	-
Risultato netto delle attività in continuità	(0,3)	(0,6)
Risultato netto della attività cessate	-	-
Risultato netto del periodo	(0,3)	(0,6)

Nel primo semestre 2021, il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari rispettivamente a circa Euro 0,9 milioni ed Euro 0,1 milioni (Euro 1,2 milioni e negativi Euro 0,6 milioni nel 2020).

Nel primo semestre 2021, partire dal mese di aprile la raccolta pubblicitaria ha iniziato a segnare una crescita significativa rispetto al 2020, quando gli effetti dell'emergenza sanitaria erano stati particolarmente rilevanti:

-
- la raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi circa Euro 79,9 milioni (Euro 68,3 milioni nel 2020), con una variazione rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente del +17%,
 - la raccolta pubblicitaria sulle testate della Cairo Editore è stata pari a Euro 5,7 milioni (Euro 5,9 milioni nel 2020)
 - i ricavi pubblicitari lordi delle testate RCS, pari a Euro 102,1 milioni evidenziano nel complesso un incremento del 25% rispetto al pari periodo 2020, con il mezzo online in forte crescita (circa +40%).

EDITORIA TELEVISIVA (La7)

Il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria televisiva nel 2013, con l'acquisto da Telecom Italia Media S.p.A. dell'intero capitale di La7 S.r.l. (ora La7 S.p.A.) a far data dal 30 aprile 2013, integrando così a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari e diversificando la propria attività editoriale, in precedenza focalizzata nell'editoria periodica. Alla data di acquisizione, la situazione economica di La7 comportava la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale e alla riduzione dei costi, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto. A partire dal mese di maggio 2013 il Gruppo ha iniziato ad implementare il proprio piano, riuscendo a conseguire già nel corso degli otto mesi maggio-dicembre 2013 un margine operativo lordo (EBITDA) positivo e consolidando negli anni successivi i risultati degli interventi di razionalizzazione dei costi implementati

I risultati conseguiti del settore editoriale televisivo (La7) nel primo semestre 2021 possono essere confrontati come segue con i valori del periodo analogo del 2020:

Editoria televisiva (La7) <i>(valori in milioni di Euro)</i>	30 giugno 2021	30 giugno 2019
Ricavi operativi lordi	56,4	49,1
Ricavi operativi lordi	56,4	49,1
Altri proventi	1,1	1,8
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale ricavi	57,4	50,9
Costi della produzione	(33,9)	(34,5)
Costo del personale	(19,3)	(18,7)
Margine operativo lordo	4,2	(2,3)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(6,8)	(6,3)
Risultato operativo	(2,6)	(8,5)
Gestione finanziaria	0,1	-
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	(2,5)	(8,5)
Imposte sul reddito	0,8	2,2
Quota di terzi	-	-
Risultato netto del periodo	(1,7)	(6,3)

Nel primo semestre 2021 il settore editoriale televisivo (La7) ha conseguito un margine operativo lordo (EBITDA) di circa Euro 4,2 milioni in miglioramento di Euro 6,5 milioni rispetto al pari periodo 2020 (negativi Euro 2,3 milioni) ed un risultato operativo (EBIT) pari a negativi circa Euro 2,6 milioni (negativi Euro 8,5 milioni nel 2020).

Nel primo semestre 2021 lo *share* medio del canale La7 è stato pari al 3,49% nel totale giorno e al 4,82% in *prime time* (ovvero la fascia oraria 20,30-22,30), confermando il target di ascolti altamente qualitativo. Lo share di La7d è stato pari allo 0,46% nel totale giorno e 0,32% in *prime time*. I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete hanno continuato ad essere tutti eccellenti: *Otto e Mezzo* con il 7,6% di share medio da lunedì a venerdì, il *TgLa7* edizione delle 20 con il 5,8% da lunedì a venerdì, *diMartedì* con il 5,7%, *Piazzapulita* con il 5,4%, *Propaganda Live* con il 5,7%, *Non è l'Arena* con il 6,1%, *Omnibus La7* con il 3,8%, *Coffee Break* con il 4,2%, *L'Aria che tira* con il 6%, *Tagadà* con il 3,4%. Nel primo semestre 2021 La7 è stata la sesta rete nazionale in *prime time* davanti a Rete 4. Nelle fasce mattutine (7:00-12:00) La7 ha realizzato il 3,9% di *share*, confermandosi la quarta rete più vista.

RCS

Il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria quotidiana nel corso del 2016, con l'acquisizione del controllo di RCS.

RCS, direttamente e attraverso le sue controllate, è attiva - in Italia e in Spagna - nella pubblicazione e commercializzazione di quotidiani, periodici (settimanali e mensili) e nella distribuzione editoriale nel canale delle edicole.

In particolare, in Italia RCS edita i quotidiani il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, oltre a numerosi periodici settimanali e mensili, tra cui *Io Donna*, *Oggi*, *Amica*, *Living*, *Style Magazine*, *Sportweek*, *Sette*, *Dove* e *Abitare*.

In Spagna è attiva attraverso la controllata Unidad Editorial S.A. che pubblica i quotidiani *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*, oltre a numerosi periodici, tra cui *Telva* e *YoDona*.

RCS è inoltre marginalmente attiva, in Italia, nel mercato della *pay tv*, attraverso il canale televisivo satellitare *Caccia e Pesca* ed edita anche le web tv del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*.

In Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale *Radio Marca*, con la web tv di *El Mundo* ed emette attraverso il multiplex Veo i due canali di tv digitale *GOL* e *DMax*.

RCS organizza, inoltre, attraverso RCS Sport ed RCS Sports & Events eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale (*inter alia*: il *Giro d'Italia*, l'*UAE Tour*, la *Milano City Marathon* e la *Color Run*) e si propone come *partner* per l'ideazione e l'organizzazione di eventi attraverso RCS Live.

Con *Solferino* - i libri del *Corriere della Sera* è attiva nell'editoria libraria e a partire da marzo 2020 è operativa *RCS Academy* la nuova Business School del gruppo.

RCS ha conseguito negli esercizi precedenti al 2016 risultati negativi ed ha intrapreso un processo di ristrutturazione operativa mirante a ripristinare la redditività. Nel 2016 ha conseguito un risultato netto di Euro 3,5 milioni³ che ha segnato il ritorno per il Gruppo RCS a un risultato netto positivo (il primo dal 2010) e nel 2017³, 2018³ 2019³ e 2020³ un risultato netto di rispettivamente Euro 71,1 milioni, Euro 85,2 milioni, Euro 68,5 milioni ed Euro 31,7 milioni.

I risultati conseguiti dal settore RCS nel primo semestre 2021 possono essere confrontati come segue con i valori del periodo analogo del 2020:

³ Relazione finanziaria annuale 2017 2018, 2019 e 2020 di RCS

RCS <i>(valori in milioni di Euro)</i>	30 giugno 2021	30 giugno 2020
Ricavi operativi lordi	439,4	334,3
Sconti di agenzia	(17,6)	(14,7)
Ricavi operativi netti	421,8	319,5
Variazione delle rimanenze	1,0	(0,7)
Altri ricavi e proventi	16,0	6,7
Totale ricavi	438,8	325,6
Costi della produzione	(243,1)	(185,2)
Costo del personale	(125,7)	(125,7)
Proventi da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	(0,0)	(0,7)
Proventi e oneri non ricorrenti	(0,3)	(5,4)
Margine operativo lordo	69,8	8,6
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(26,7)	(26,3)
Risultato operativo	43,0	(17,7)
Gestione finanziaria	(4,7)	(5,8)
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	6,9	(6,3)
Risultato prima delle imposte	45,3	(17,1)
Imposte sul reddito	(7,7)	4,8
Quota di terzi	(15,1)	5,0
Risultato netto del periodo	22,5	(7,4)

Nel primo semestre 2021, in un contesto caratterizzato dall'incertezza conseguente l'emergenza sanitaria, RCS ha conseguito - nel bilancio consolidato di Cairo Communication - un margine operativo lordo (EBITDA) di circa Euro 69,8 milioni⁴ ed un margine operativo (EBIT) di Euro 43 milioni (rispettivamente Euro 8,6 milioni e negativi Euro 17,7 milioni nel 2020), in forte crescita rispetto al periodo analogo dell'anno precedente, andamento che deriva anche dal ricollocamento nel primo semestre degli eventi sportivi che nel 2020 erano stati posticipati alla seconda parte dell'anno. Nel 2020 gli oneri non ricorrenti, pari a Euro -5,4 milioni, si riferivano principalmente allo stanziamento di fondi relativi ad interventi sul personale.

Si ricorda che nell'ambito dell'attività relativa alla organizzazione di eventi sportivi, nel 2020 erano state rinviate le gare ciclistiche *Strade Bianche*, *Tirreno Adriatico*, *Milano Sanremo*, *Giro di Sicilia* e *Giro d'Italia* - disputate nel secondo semestre - ed anche la *Milano Marathon e alcuni mass events* che nel 2020 non si erano potuti disputare.

Le attività di sviluppo ed arricchimento dell'offerta editoriale sono state affiancate da interventi straordinari sui costi effettuati per adeguare tempestivamente l'organizzazione aziendale al

⁴ Si ricorda che RCS utilizza una definizione di EBITDA differente rispetto al Gruppo Cairo Communication, come indicato nel precedente paragrafo "Indicatori alternativi di performance". Inoltre RCS rileva nella voce "proventi (oneri) da partecipazioni metodo patrimonio netto" la quota di competenza del risultato di CAIRORCS Media, consolidata integralmente da Cairo Communication. Per effetto di tali differenze - relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, pari nel primo semestre 2021 a complessivi Euro 1,9 milioni, e al risultato pro quota di CAIRORCS Media pari a negativi Euro 0,1 milioni - l'EBITDA riportato nella relazione semestrale al 30 giugno 2021 di RCS, approvata in data 30 luglio 2021, è pari a Euro 67,8 milioni.

mutato contesto. I benefici di tali azioni di contenimento dei costi nei primi sei mesi del 2021 ammontano a circa Euro 5,2 milioni, di cui Euro 2,4 milioni in Italia e Euro 2,8 milioni in Spagna.

Nel primo semestre 2021 i ricavi operativi netti consolidati di RCS si attestano a circa Euro 421,8 milioni e presentano nel loro complesso un incremento di Euro 102,3 milioni rispetto al 2020. I ricavi del semestre ancora scontano gli effetti dell'emergenza sanitaria, in particolare per il calo delle diffusioni dei quotidiani sportivi, che hanno risentito della temporanea chiusura dei bar e delle limitazioni alla consultazione dei quotidiani negli stessi. Per effetto del cambio di perimetro, i ricavi del semestre comprendono Euro 21,4 milioni per il consolidamento integrale dei valori del gruppo m-dis.

I ricavi digitali complessivi di RCS (Italia e Spagna), che ammontano a circa Euro 93,7 milioni, hanno raggiunto un'incidenza del 22,2% sui ricavi complessivi. La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi on-line di RCS si attesta nel primo semestre 2021 ad Euro 68,8 milioni, con un'incidenza del 42% sul totale ricavi pubblicitari e per i mezzi on-line. La pubblicità *on-line* sui mezzi di RCS nel semestre cresce del 40% in Italia e del 48% in Spagna rispetto al primo semestre 2020.

Entrambi i quotidiani italiani confermano a maggio 2021 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: ADS).

In Italia, nei primi cinque mesi del 2021 le copie medie giornaliere diffuse di *Corriere della Sera* si attestano a 259 mila, includendo le copie digitali, e quelle de *La Gazzetta dello Sport* a 85 mila copie, incluse le copie digitali (Fonte: ADS gennaio-maggio 2021). La diffusione edicola di *La Gazzetta dello Sport* ha risentito nel semestre, a partire da marzo, del contesto indotto dalla temporanea chiusura dei bar e locali pubblici, che rappresentano una parte importante della diffusione. In questo periodo di emergenza il *Corriere della Sera*, per la sua riconosciuta autorevolezza ed il forte posizionamento editoriale, è riuscito a confermare gli eccellenti risultati diffusionali in edicola e soprattutto a proseguire la crescita dello sviluppo digitale. A fine giugno la *customer base* digitale totale attiva per il *Corriere della Sera* (*digital edition, membership e m-site*) è risultata di 336 mila abbonamenti. Nel 2021 è cambiata la metodologia utilizzata da ADS per il calcolo delle diffusioni: alle vendite in edicola (canali previsti dalla legge) si aggiungono le vendite in abbonamento, le vendite nelle scuole e le altre vendite dirette. Considerando tale valore, si segnala un andamento migliore del mercato per il *Corriere della Sera* con un calo del 2,8% che si confronta con il 4,3% segnato dal mercato (Fonte: ADS gennaio-maggio).

I principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di RCS, con i *brand Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* che si attestano nel periodo gennaio-maggio 2021 rispettivamente a 30,3 milioni (31 milioni nel pari periodo 2020) e a 17,4 milioni (14,2 milioni nel pari periodo 2020) di utenti unici medi al mese e rispettivamente a 4,42 milioni e 2,7 milioni (rispettivamente 5,2 e 2,4 milioni nel pari periodo 2020) di utenti unici giornalieri medi al mese (Fonte: Audiweb 2.0).

La diffusione media giornaliera di *El Mundo* nel primo semestre 2021 si attesta complessivamente a 61 mila copie (incluse le copie digitali - Fonte Interna). Le diffusioni medie giornaliere del quotidiano sportivo *Marca* (comprese le copie digitali) nel periodo calano a circa 64 mila (Fonte Interna), mentre nel primo semestre 2021 *Expansión* registra una diffusione media giornaliera di circa 25 mila copie, comprese le copie digitali (Fonte Interna). Quest'ultimi due quotidiani confermano anche nel primo semestre 2021 la loro posizione di *leadership* diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: OJD).

Anche per la Spagna i principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di Unidad Editorial, con *elmundo.es*, *marca.com* e *expansión.com* che si attestano nel mese di giugno 2021 rispettivamente a 54,2 milioni, 85,7 milioni e 11,7 milioni di browser unici medi mensili (Fonte: Google Analytics).

In Spagna gli abbonamenti digitali sono cresciuti fortemente nel mese di giugno con 69,5 mila abbonamenti per *elmundo.es*.

Al 30 giugno 2021 l'indebitamento finanziario netto è pari a 55,9 milioni, in miglioramento di 3,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. L'indebitamento finanziario netto è stato impattato negativamente, oltre che dagli investimenti e oneri non ricorrenti, (i) dalla distribuzione di dividendi per 15,6 milioni, (ii) dal consolidamento di m-dis che al 30 giugno 2021 che presenta un indebitamento di 15,1 milioni anche per effetto dell'andamento stagionale del circolante, e (iii) dall'effetto finanziario, pari a 3,9 milioni, al 1 gennaio 2021, del conferimento in CAIRORCS Media (che al 30 giugno 2021 detiene una posizione finanziaria netta positiva pari a 19,5 milioni). Di segno contrario gli effetti positivi dei corrispettivi netti della vendita di partecipazioni ed immobilizzazioni, complessivamente pari a 6,2 milioni, riferibili principalmente alla cessione della controllata spagnola Unidad Editorial Juegos.

L'indebitamento finanziario netto complessivo di RCS, comprensivo anche delle passività finanziarie relative a contratti di locazione iscritti in bilancio ex IFRS 16 pari a Euro 144,7 milioni (principalmente locazioni di immobili), è pari a Euro 200,6 milioni (Euro 214,5 milioni al 31 dicembre 2020).

Le attività di RCS hanno continuato ad essere focalizzate anche sulla valorizzazione dei contenuti editoriali, lo sviluppo dei brand esistenti ed il lancio di nuovi progetti, con una costante attenzione al contenimento dei costi.

In Italia, limitandosi alle principali iniziative:

- nel corso del primo trimestre *La Gazzetta dello Sport* ha offerto ai propri lettori due numeri di *G Magazine*, uno dedicato all'avventura di Luna Rossa in America's Cup, e l'altro alla nuova stagione ciclistica inaugurata dalla *Milano-Sanremo* e nel secondo trimestre un numero speciale dedicato al tennis;
- in preparazione alla *Milano Marathon*, tenutasi il 16 maggio, *Gazzetta Active*, la sezione verticale dello sport attivo de *La Gazzetta dello Sport*, ha organizzato il progetto di training digitale *BeActive*;
- sono stati introdotti nuovi *podcast*:
 - il 12 febbraio ha avuto inizio *Incontri*, a cadenza settimanale: si tratta di venti minuti di confronto tra un intellettuale e un giudice, su vari temi riguardanti la cultura;
 - dal 20 febbraio è disponibile *L'Ammazzacaffè* di Gremellini; si tiene il sabato e si aggiunge al *podcast* quotidiano della mattina, dal lunedì al venerdì;
 - il 7 marzo ha esordito "*Radio italians*", un nuovo *podcast* che si svolge la domenica, legato al blog/forum "*Italians*", nato su *Corriere.it* nel 1998;
 - il 9 maggio, in occasione della Festa della Mamma, è stato reso disponibile su Audible "*Mama non Mama*" il *podcast* di *Corriere della Sera*, curato da Barbara Stefanelli;
- nei primi mesi del 2021, per creare un rapporto più stretto con i lettori, sono state introdotte nuove *Newsletter*:
 - il 19 febbraio per la testata "*Cook*", un appuntamento settimanale di approfondimento che raccoglie idee, dibattiti, temi, consigli e personaggi;
 - il 23 febbraio per la testata "*Buone Notizie*", per trattare temi di attualità;
 - il 5 marzo per "*La 27esima ora*", per festeggiare i 10 anni dal suo debutto;
 - il 15 marzo per la testata "*Corriere Torino*", per avere ogni mattina il resoconto delle notizie più importanti relative alla zona di Torino e Piemonte;
 - il 6 maggio per le testate "*Corriere Veneto*" e "*Corriere Bologna*", con le notizie più rilevanti della regione Veneto, della città di Bologna e della regione Emilia Romagna;

- sono stati molteplici gli eventi che, causa emergenza sanitaria, si sono svolti sulla piattaforma *Digilive*, tra cui:
 - dal 15 febbraio al 5 marzo lo *Yoga Academy*, organizzato dal settimanale del *Corriere della Sera IoDonna*;
 - il 25-26 febbraio gli incontri di Pianeta 2021 sulla sostenibilità. Inoltre il 4 e 5 giugno, in occasione della Giornata Mondiale dell’Ambiente, sono stati approfonditi i temi legati allo stato di salute del nostro pianeta e le sue prospettive future in due giorni di maratona *on-line* su *Corriere.it* e *Facebook*; per il secondo anno consecutivo, *Corriere della Sera* si è colorato di verde sia nella versione cartacea sia in quella digitale e l’edizione da collezione di sabato 5 giugno è stata distribuita gratuitamente nelle principali piazze delle città e delle località marittime;
 - dal 27 al 29 maggio, in *live streaming* su *Gazzetta.it*, si è tenuto l’evento “*Gazzetta Motori Days*”, dedicato al mondo dell’automotive. L’iniziativa ha avuto un grande successo, con oltre cinque milioni di *video views*;
 - il 16 maggio si è tenuta la cerimonia *digilive* di consegna dei *Cook Awards 2020*, i riconoscimenti istituiti dal mensile *Cook* e dal *Corriere della Sera* per le personalità italiane e internazionali che si sono distinte in modo innovativo nella promozione della cultura del cibo e della cucina; tale evento si è svolto in concomitanza con la 12° edizione di “*Cibo a regola d’arte*”, il food festival del *Corriere della Sera* tenutosi dal 14 al 16 maggio.;
 - il 21 maggio è stata trasmessa la quarta edizione de “*L’Italia genera futuro*”, un evento organizzato da *L’Economia* di *Corriere della Sera* e dedicato alle eccellenze delle PMI italiane;
- nel secondo trimestre sono stati organizzati dei *webinar* dedicati agli abbonati, sul tema della salute (principalmente sui vaccini anti COVID-19) e delle imprese (sul cambiamento dello scenario industriale e imprenditoriale in atto);
- dal 17 al 21 marzo si è tenuta la quarta edizione di *Milano Digital Week*, manifestazione che ha raccolto oltre 650 appuntamenti, legati al tema “*Città equa e sostenibile*”;
- in occasione dell’Europeo, l’evento calcistico più atteso del 2021, la *Gazzetta dello Sport* ha dato il via a una serie di iniziative: l’Album dell’Europeo, per raccogliere le figurine delle Nazionali, un numero esclusivo di *G Magazine*, distribuito insieme a un tricolore, un numero da collezione de *La Gazzetta dello Sport*, su carta azzurra.

È stato inoltre messo in campo il progetto “*Gazzetta Social Club*”: social network, rubriche, video, format innovativi, creators, linguaggi diversi;

- *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* hanno realizzato numerose iniziative editoriali a sostegno della diffusione tra le quali la collana “*Anastatika di Diabolik*”, la serie completa del manga *Naruto*, le collane “*I miti dello Sport 2*”, “*Yoga – Teoria e Pratica*”, “*I signori della guerra*”, “*Dante*” in occasione dei settecento anni dalla morte di Dante Alighieri e delle celebrazioni del primo Dantedì; la collana dedicata al Medioevo, la “*Guida allo Smart Working*” (la prima di tre guide realizzate da *L’Economia del Corriere della Sera*.), le *Guide a Pensioni e Condominio*, la serie di otto romanzi gialli scritta da Alessia Gazzola, nonché la collana “*Le frontiere della medicina*”, a cura di Roberto Burioni; il “*Master di Fotografia*”, in collaborazione con i professionisti Nikon School, la collana “*Grandi Miti Greci*”, curata dall’antichista Giulio Guidorizzi, dedicata all’universo immaginario della civiltà classica, nonché la collana “*Le leggende DC*”.

RCS Academy, la *business school* del Gruppo avviata nel 2019, ha proseguito durante tutto il primo semestre 2021 il proprio piano di sviluppo, continuando l’attività nel rispetto delle restrizioni imposte dalla pandemia COVID-19. Durante il semestre è stata completata l’erogazione in modalità *on-line* dei master avviati a fine 2020.

Nel mese di maggio e giugno 2021 sono stati avviati tre dei master previsti nel piano editoriale 2021-2022, con il rientro in aula da maggio e possibilità di frequenza anche da remoto grazie alle aule multimediali.

E’ stata inoltre avviata nel mese di giugno la collaborazione con l’Università Telematica Pegaso, con il lancio di due master *on line* con crediti universitari, con il nuovo brand *RCS University On Line* con l’obiettivo di sviluppare l’offerta di formazione a distanza riconosciuta dal MIUR.

Nel primo semestre 2021 sono state altresì realizzate 8 iniziative di business conference, rivolte ad aziende e professionisti, in modalità *on-line talks*, in collaborazione con *Corriere.it*, sui temi della moda, della sanità e dell’energia, in partnership con grandi clienti e con le principali imprese di mercato, tra cui una prima iniziativa co-branding sul tema della mobilità elettrica. Anche per le business conference, a partire dal mese di luglio è prevista la modalità mista, in presenza e *on-line*.

Per quanto riguarda il comparto dei Libri vanno segnalati gli incoraggianti segni di ripresa registrati dal mercato nel primo semestre dell’anno non solo verso il pari periodo 2020 caratterizzato dai mesi di chiusura delle librerie per il *lockdown* (+36.3% a volume, +36.8%

a valore, dati GFK Books 1° semestre 2021) ma anche e soprattutto rispetto al corrispondente semestre 2019 dove la crescita è stata pari al +20.1% a volumi e +23% a valore (dati GFK Books 1° semestre 2021).

In questo contesto è ripreso il percorso di crescita dell'area Libri di Rcs con i marchi *Solferino* e *Cairo* dopo il 2020 caratterizzato dalle difficoltà legate al COVID-19.

In particolare si è registrata una crescita significativamente maggiore rispetto alle crescite registrate del mercato nel medesimo periodo sia verso il 2020 (+85.3% a volumi, quasi raddoppiata a valori) che rispetto al 2019 (+40.3% a volumi, +46% a valori) con una buona presenza in classifica (GFK novità 1° semestre 2021) in particolare con i libri di Cazzullo (*Le Italiane*), Segre (*Ho scelto la vita*), Veltroni (*Il caso Moro e la prima Repubblica*), Cassese (*Una volta il futuro era migliore*), Boni (*Mordere la nebbia*), Abravanel (*Aristocrazia 2.0*), Maraini (*La scuola ci salverà*) e Severgnini (*Inter nos interismi 2021*)

In Spagna, limitandosi alle principali iniziative:

- nel primo semestre 2021 grazie all'accordo raggiunto con Triton e per effetto ad una maggior presenza dei contenuti audio di *Radio Marca* su *marca.com* e su altre piattaforme digitali come iTunes, Spotify o Ivoox, *Radio Marca* ha aumentato l'audience digitale. Nell'ambito digitale, *Radio Marca* ha registrato un aumento di ascolti giornalieri medi da 55 mila del dicembre 2020 a 97 mila del giugno 2021. Nel mese di giugno 2 milioni di ascoltatori hanno ascoltato *Radio Marca* per almeno un minuto e stati scaricati circa 700 mila podcast di *Radio Marca* rispetto ai 200 mila download medi/mese scaricati nel 2020;
- nel mese di febbraio ha preso il via la nuova sezione “*Sostenibles*” di *elmundo.es* focalizzata sulla transizione ecologica. Ad oggi la sezione conta su 500 mila utenti unici e 600 mila pagine viste;
- nel mese di marzo 2021 nasce *Expansión Economía Sostenible*, una nuova sezione di *Expansion* presente tutti i mercoledì sul quotidiano e tutti i giorni sul sito web, con l'obiettivo di informare circa i piani strategici in materia di sostenibilità di imprese e vertici dei principali settori dell'economia;
- nel mese di marzo 2021 è stata lanciata *Expansión Alimentación y Distribución*, newsletter settimanale sull'industria del food con notizie e approfondimenti su industrie del settore in Spagna e nel resto dell'Europa;
- nell'ambito della produzione di contenuti audiovisivi, nel primo trimestre 2021 si segnalano vari accordi di produzione, tra i quali quello con Amazon per la produzione

di *Cronica Marca e Rafa Nadal Academy*, e con la televisione di Madrid, Telemadrid, per una nuova produzione intitolata "*A un metro de ti*";

- il 29 aprile 2021 *El Mundo* distribuisce lo speciale dedicato alla gastronomia: "*Metrópolis España Gastro*";
- in occasione delle elezioni amministrative nella Comunidad di Madrid del 4 maggio 2021 *El Mundo* ha organizzato una serie di "incontri digitali" con i candidati alla presidenza della Comunidad. Tali incontri hanno visto la partecipazione degli abbonati che hanno potuto inviare le loro domande ai candidati;
- il 6 maggio 2021 con *El Mundo* ha avuto luogo l'incontro "*Europa Verde e Digitale, tecnologia e sostenibilità, una strada verso il futuro*" con la partecipazione di Frans Timmermans, vicepresidente della Commissione Europea e di importanti esponenti delle istituzioni e dell'economia.;
- in giugno 2021 è avvenuto il lancio del nuovo Podcast quotidiano: *El Mundo al dia*. Il programma, di circa 30 minuti, ogni mattina da lunedì a venerdì analizza le più importanti notizie del giorno di carattere nazionale e internazionale oppure riguardare un'inchiesta esclusiva svolta da un giornalista del quotidiano.;
- da maggio 2021 in *marca.com* è attiva la sezione "*Territorio Apuestas*" dove si trova l'informazione sulle scommesse sportive con un accesso controllato secondo le attuali disposizioni di legge;
- a conclusione della Liga 20/21, con l'Atletico Madrid campione di Spagna, il 24 maggio *Marca* è uscita in edicola a Madrid con allegato un poster dedicato ai vincitori del torneo.
- con l'inizio del Campionato Europeo di calcio , allegato a *Marca* è stato distribuito a livello nazionale uno speciale in formato extra large dedicato alla competizione, *marca.com* ha inoltre lanciato l'iniziativa "*Porra Marca de la Eurocopa*" con gli utenti che hanno avuto la possibilità di creare "scommesse" private con familiari e amici, partecipare a quiz con i giornalisti di *Marca* e di vincere premi (147,5 mila utenti unici e 557,5 mila pagine viste) e il programma in formato televisivo di analisi sportiva "*CON LA 10*", con la partecipazione dei più importanti giovani *influencer* (525 mila views in Youtube, Facebook e Twitch, 12 milioni di contatti tramite i social network e 180 mila pagine viste in *marca.com*);
- in occasione del suo 35° Anniversario *Expansion* sta dando vita ad eventi e "speciali" su: la digitalizzazione, la sostenibilità e l'economia post COVID-19;

- l'8 e 9 di giugno si è tenuta la seconda edizione de “*El Foro Economico Internacional Expansion*” con argomento il superamento della crisi economica e sociale causata dalla pandemia e il titolo “*Costruendo un mondo sostenibile per le future generazioni*”. La globalizzazione, la digitalizzazione dell’economia, e la sostenibilità sono stati oggetto degli interventi dei prestigiosi invitati. L’evento è stato organizzato in collaborazione con *The European House Ambrosetti*.

Il paragrafo 28“*Altre informazioni*” delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati contiene una descrizione aggiornata del contenzioso relativo al complesso immobiliare di via Solferino.

**

OPERATORE DI RETE (CAIRO NETWORK)

La società del Gruppo Cairo Network nel 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l’assegnazione dei diritti d’uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, aggiudicandosi i diritti d’uso, per la durata di 20 anni, di un lotto di frequenze (“mux”) ed ha quindi sottoscritto nel gennaio 2015 con EI Towers S.p.A. un accordo per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell’infrastruttura di trasmissione, ecc.) della rete di comunicazione elettronica per la diffusione broadcast di servizi media audiovisivi sulle risorse frequenziali assegnate. Il mux ha una copertura almeno pari al 94% della popolazione nazionale, con standard di livelli di servizio di alta qualità.

A partire da gennaio 2017 il mux è utilizzato per la trasmissione dei canali di La7. La residua capacità potrà essere utilizzata per trasmettere nuovi canali che il Gruppo Cairo Communication intendesse lanciare nonché per fornire a terzi capacità trasmissiva.

La Nota 28 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati “*Altre informazioni*” della relazione finanziaria semestrale 2021 contiene una descrizione dettagliata dell’attuale fase di evoluzione del quadro normativo e regolamentare inerente i diritti d’uso delle frequenze televisive, conseguente le previsioni delle Leggi di Bilancio 2018 e 2020, e della specifica e peculiare posizione di Cairo Network in relazione a tale contesto.

In ogni caso, in data 28 aprile 2021 è stata nel frattempo indetta la procedura onerosa da parte del Mise volta all’assegnazione dei diritti d’uso non derivanti dalla conversione dei diritti d’uso attuali, alla quale Cairo Network ha partecipato, proponendo contestualmente ricorso al Tar (r.g. n. 6040/2021). Con determina del 2 luglio 2021, il Mise ha comunicato che Cairo è risultato

aggiudicatario del diritto d'uso categoria lotto P1, senza specificazione delle frequenze, corrispondente alla metà di un multiplex nazionale in tecnologia DVB-T2, richiedendo, contestualmente, il pagamento dell'importo offerto in sede di gara (pari a euro 5 milioni) e di esprimere la preferenza per una rete nazionale del Pnaf (ai fini del rilascio dei diritti d'uso specifico tra quelle disponibili). Cairo, contestualmente all'impugnazione della predetta determina del 2 luglio, ha proceduto pagamento di metà dell'importo offerto in sede di gara e ha chiesto la rateizzazione del residuo (in tre rate annuali). Il Mise procederà al rilascio del diritto d'uso di frequenze.

**

IL TROVATORE

Nel primo semestre 2021 è continuata l'attività de Il Trovatore che eroga principalmente servizi tecnologici per lo sviluppo e manutenzione delle piattaforme internet delle società del Gruppo.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione semestrale, i prospetti contabili sono stati predisposti secondo gli schemi riclassificati normalmente utilizzati nella "Relazione degli amministratori sulla gestione" e

Nel presente resoconto intermedio di gestione, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo Cairo Communication, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

· **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Cairo Communication come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo e della Capogruppo in aggiunta all'**EBIT** ed è determinato come segue:

Risultato prima delle imposte delle attività in continuità

+/- Risultato della gestione finanziaria

+/- Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie

EBIT- Risultato Operativo

+ Ammortamenti

+ Svalutazione crediti

+ Accantonamenti a fondi rischi

+ Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto⁵

EBITDA - Risultato Operativo ante ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti

L'EBITDA (*earnings before interest, taxes, depreciation and amortization*) non è identificato come misura contabile definita dagli IFRS e pertanto i criteri adottati per la sua determinazione possono non essere omogenei tra società o gruppi differenti.

RCS definisce l'EBITDA come risultato operativo (EBIT) ante ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e comprende anche proventi ed oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le principali differenze tra le due definizioni di EBITDA sono relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, che sono inclusi nella configurazione di EBITDA adottata da RCS e che sono invece esclusi dalla configurazione di EBITDA adottata da Cairo Communication. A motivo della non omogeneità delle definizioni di EBITDA adottate, nella presente relazione finanziaria semestrale, l'EBITDA consolidato è stato determinato in continuità utilizzando la definizione applicata dalla capogruppo Cairo Communication.

Ricavi consolidati lordi: per una più completa informativa ed in considerazione della specificità del settore di riferimento, all'interno dei ricavi operativi - per i ricavi pubblicitari - viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e quindi dei ricavi operativi netti. I ricavi consolidati lordi sono pari alla somma di ricavi operativi lordi e degli altri ricavi e proventi.

Il Gruppo Cairo Communication ritiene inoltre che la **posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto)** rappresenti un valido indicatore della struttura finanziaria del Gruppo determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti, escludendo le passività finanziarie (correnti e non correnti) relative ai leasing precedentemente classificati come operativi e iscritte in bilancio ai sensi del principio contabile IFRS 16.

La **posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) complessiva/o** comprende anche le passività finanziarie relative ai leasing iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile IFRS 16 precedentemente classificati come leasing operativi e i debiti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi (così come definito dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del

⁵ Incluso a seguito del consolidamento di RCS.

regolamento sul prospetto” pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento “ESMA32-382-1138” e ripreso da CONSOB nella comunicazione 5/21 del 29 aprile 2021).

Rapporti con società controllanti, controllate, collegate e sottoposte al controllo delle controllanti

Le operazioni effettuate nel corso dell’esercizio con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 29 del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto che possono avere un impatto sulla evoluzione prevedibile della gestione del secondo semestre 2021

La Relazione degli Amministratori al bilancio al 31 dicembre 2020 include una descrizione, alla quale si rimanda, dei principali rischi ed incertezze cui Cairo Communication S.p.A. e il Gruppo sono esposti così come delle strategie e attività implementate per monitorarli ed affrontarli. In particolare si segnalano:

- Rischi connessi all’emergenza sanitaria ed all’eventuale protrarsi della stessa.
- Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia, ed ai potenziali effetti del permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo sull’attività, le strategie e le prospettive del Gruppo.
- Rischi connessi all’andamento del mercato pubblicitario ed editoriale, legati principalmente alla generale contrazione delle diffusioni ed all’andamento del mercato pubblicitario.
- Rischi connessi alla evoluzione del settore media principalmente per effetto della penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione.
- Rischi connessi a privacy, protezione dei dati e cybersecurity
- Rischi connessi al management ed alle “figure chiave”, all’abilità quindi dei propri amministratori esecutivi, dei direttori, dei volti di rete e degli altri componenti del

management di gestire efficacemente il Gruppo ed alla capacità del Gruppo di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate.

- Rischi connessi al mantenimento del valore dei brand delle testate e dei programmi del Gruppo, attraverso il mantenimento degli attuali livelli di qualità e innovazione.
- Rischi connessi ai rapporti con fornitori, clienti e dipendenti per i processi produttivi esternalizzati, in particolare la stampa e la distribuzione e la produzione di contenuti televisivi.
- Rischi connessi alla evoluzione del quadro normativo e regolamentare, in particolare per il settore televisivo.
- Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali, legati alla valutazione periodica al fine di verificarne la recuperabilità del valore contabile.
- Rischi legati ai contenziosi.
- Rischi correlati al *climate change*
- Rischi finanziari

Rischi connessi all'emergenza sanitaria e descrizione degli impatti dell'epidemia COVID-19.

Nel 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati, che hanno avuto e stanno continuando ad avere conseguenze immediate sull'organizzazione e i tempi del lavoro nonché sull'attività del Gruppo.

Anche l'inizio del 2021 si è caratterizzato per la prosecuzione dell'emergenza sanitaria e delle misure restrittive implementate dalle autorità, sia in Italia sia in Spagna, per il suo contenimento. Spagna, a inizio anno si è verificato un incremento dei contagi e sono state quindi introdotte misure principalmente a livello regionale e "a macchia di leopardo", in genere meno stringenti rispetto all'Italia. A partire dalla seconda metà di febbraio c'è stato un progressivo miglioramento della situazione, da inizio maggio è cessato lo "stato di allarme" e in un contesto di generale riduzione delle misure di contenimento, anche grazie all'avvio e svolgimento della campagna vaccinale. A partire da fine giugno si sta però diffondendo preoccupazione per la diffusione delle nuove varianti e l'aumento di contagi, in particolare fra i giovanissimi e le fasce d'età sotto i 30 anni. Rimangono comunque ancora bassi il numero dei ricoveri, delle presenze in terapia intensiva e dei decessi.

In Italia, il numero dei contagi ha conosciuto una progressione a partire da febbraio, toccando un picco nella terza decade di marzo, determinando così l'introduzione di ulteriori misure di contenimento, tra le quali la sospensione dell'attività scolastica in zona rossa e maggiori restrizioni durante le festività pasquali e la proroga di quelle in essere.

A partire da metà aprile la situazione è migliorata, consentendo l'avvio di una fase di progressiva riduzione delle misure restrittive, con la riapertura dei ristoranti, bar, ed altre attività commerciali anche se ancora con definite regole di orario e svolgimento. Anche grazie alla accelerazione della campagna vaccinale si è reso possibile il passaggio delle regioni in "zona bianca" e l'ulteriore riduzione delle misure di contenimento. Come in Spagna a partire dal mese di luglio c'è attenzione per la diffusione delle nuove varianti e l'aumento di contagi in particolare fra i giovani.

In entrambi i paesi la campagna vaccinale ha in ogni caso determinato un deciso miglioramento della situazione in termini sia di contagi generali che ricoveri ospedalieri, occupazione delle terapie intensive e decessi.

Il Gruppo monitora, quotidianamente l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti sia in termini di salute e sicurezza sul lavoro sia in termini economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e tempestivi.

Lo sviluppo della situazione, nonché i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, non sono al momento ancora prevedibili - in quanto dipendono, tra l'altro, dalla continua evoluzione dell'emergenza sanitaria così dall'efficacia delle misure pubbliche, anche economiche, nel frattempo implementate e che saranno implementate - e saranno oggetto di costante monitoraggio anche nel prosieguo dell'esercizio.

L'eventuale protrarsi dell'emergenza sanitaria potrebbe condizionare, anche significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication può essere influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico quali l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il rapporto spesa pubblicitaria/PIL, l'andamento dei tassi di interesse e il costo delle materie prime.

Con l'acquisizione del controllo di RCS, le attività del Gruppo si svolgono principalmente in Italia e in Spagna. Pertanto i risultati del Gruppo sono esposti ai rischi indotti dall'andamento della

congiuntura in questi due Paesi e dall'efficacia delle politiche economiche attivate dai rispettivi Governi.

Come già commentato, anche nel 2021 l'emergenza sanitaria COVID 19 ha continuato a comportare conseguenze sulle principali economie.

Lo scenario internazionale nella prima parte del 2021 è stato comunque caratterizzato da una generale ripresa economica. Gli ultimi dati pubblicati dalla Commissione Europea nel luglio 2021 (con il documento *European Economic Forecast - Summer 2021*) stimano per l'Italia un incremento del PIL del 5% nel 2021 e del 4,2% nel 2022 e per la Spagna un incremento del PIL del 6,2% nel 2021 e del 6,3% nel 2022.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi significativamente nel tempo di questa situazione di incertezza.

Per fronteggiare la particolare congiuntura di mercato il Gruppo ha attivato negli esercizi precedenti, e confermato nel 2021, una serie di interventi di razionalizzazione dei costi e per incrementare l'efficienza ed efficacia dei processi di produzione, editoriali e di diffusione.

Rischi connessi all'andamento del mercato pubblicitario ed editoriale

Il permanere dei fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, acuiti dalla attuale situazione di emergenza sanitaria, ha continuato ad avere impatti negativi, per i quotidiani e periodici, sul mercato della pubblicità di quotidiani e periodici in Spagna ed ha contribuito a frenare anche le vendite.

In Italia, nei primi sei mesi del 2021 il mercato pubblicitario (Dati Nielsen gennaio-giugno 2021) è in crescita del 26,7% rispetto al 2020 con i mercati pubblicitari televisivo, *on-line* (esclusi *search, social media e over the top*) quotidiani e periodici rispettivamente in crescita del 33,2%, del 29,3% del 9,7% e del 3,9%.

In Spagna, nel primo semestre 2021 il mercato della raccolta pubblicitaria segna una crescita del 12% rispetto al 2020 (Fonte: i2p, Arce Media). In particolare, il mercato dei quotidiani e dei periodici evidenziano rispettivamente una flessione del -5,6% e del -18,1%. La raccolta su internet (esclusi *social media*) è stata invece in crescita del 28,4%.

I fattori di incertezza sullo scenario economico e generale hanno contribuito a frenare, a livello di mercato editoriale, anche le vendite di quotidiani e periodici.

Sul fronte diffusionale in Italia continua anche nel primo semestre 2021 la tendenza non favorevole del mercato dei prodotti cartacei. In particolare, nei primi cinque mesi del 2021 i quotidiani di informazione generale e i quotidiani sportivi in Italia registrano una contrazione

delle diffusioni cartacee e digitali rispetto al pari periodo 2020 rispettivamente del 4,7% e del 9,3% (Fonte: dati ADS gennaio-maggio 2021).

In Spagna, nei primi cinque mesi del 2021 i dati delle diffusioni evidenziano una contrazione sia per i quotidiani di informazione generale (-24,4%), sia per i quotidiani economici (-34%), sia per il segmento dei quotidiani sportivi (-36,4%) (Fonte: OJD). Si ricorda che a causa della pandemia non erano stati pubblicati i dati di diffusione ufficiale per il periodo compreso tra il 14 marzo 2020 e il 30 giugno 2020.

Pubblicità

Il Gruppo Cairo Communication presenta un'esposizione significativa ai ricavi pubblicitari, strutturalmente ciclici e direttamente correlati all'andamento generale del contesto economico. Per il settore editoriale televisivo i ricavi pubblicitari rappresentano attualmente la principale fonte di ricavo. La7 presenta un eccellente profilo di ascoltatori, particolarmente interessante per la comunicazione pubblicitaria.

Considerando il settore editoria periodici Cairo Editore, i ricavi pubblicitari nel primo semestre 2021 a livello di Gruppo hanno avuto un'incidenza percentuale del 17% - molto bassa e quindi con una minore dipendenza dal ciclo economico - mentre il restante 83% è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti a dimostrazione della forte valenza editoriale dei prodotti pubblicati. Con riferimento alle testate di Cairo Editore, gli eccellenti livelli diffusionali, sia in valore assoluto sia in relazione ai livelli diffusionali dei competitor nelle arene in cui Cairo Editore è presente, rendono il prezzo delle pagine pubblicitarie molto conveniente in termini di costo della pubblicità per copia venduta (pari al rapporto tra prezzo pagina pubblicitaria e copie vendute) inferiore rispetto a quello di testate concorrenti.

Con riferimento a RCS, la pubblicità rappresenta oltre il 39% dei ricavi complessivi.

L'eventuale perdurare dei fattori di incertezza dell'economia globale e della stagnazione della crescita economica del mercato italiano potrebbero incidere negativamente sulle prospettive del mercato della pubblicità. In tale contesto, l'eventuale difficoltà a mantenere o accrescere i propri ricavi pubblicitari potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Inoltre, anche con riferimento al settore pubblicitario, in considerazione dell'evoluzione in corso, sta assumendo sempre maggiore rilevanza la capacità degli operatori di sviluppare prodotti digitali che consentano la personalizzazione dei contenuti e formati pubblicitari, la profilazione degli utenti, l'utilizzo di *analytics/big data*, la *lead generation*. Rispetto a questa evoluzione del

mercato, l'eventuale difficoltà o ritardo nell'adeguarsi e rispondere alla nuova domanda - anche attraverso lo sviluppo di un prodotto tecnologico all'avanguardia, immediato e funzionale - potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Diffusioni

Con riferimento a RCS, oltre alla pubblicità, tra le restanti attività del gruppo è prevalente la vendita di prodotti editoriali rivolta ad un mercato caratterizzato da tempo, sia in Italia sia in Spagna, da una fase di cambiamento che comporta una sempre maggiore integrazione con sistemi di comunicazione *on-line*. Tale transizione può determinare impatti sulle diffusioni del prodotto cartaceo che il Gruppo sta affrontando con l'adozione di appropriate strategie di sviluppo. L'attuale situazione, così come l'accelerazione che ha impresso l'emergenza sanitaria ad alcune dinamiche in corso, può amplificare tali aspetti. In tale contesto, l'eventuale difficoltà a mantenere le diffusioni dei prodotti cartacei potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

La capacità del Gruppo Cairo Communication di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività, dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale, che si basa anche sul continuo ampliamento e arricchimento del proprio portafoglio prodotti, anche digitali, al fine di cogliere i segmenti di mercato con maggiore potenziale.

Qualora il Gruppo Cairo Communication non fosse in grado di proseguire in questa strategia, l'attività e le prospettive del Gruppo Cairo Communication potrebbero esserne negativamente influenzate.

Rischi connessi alla evoluzione del settore media

Il settore media sta conoscendo un incremento del grado di penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione, in particolare internet e lo sviluppo di nuovi canali tematici in chiaro sul digitale terrestre, accompagnato da innovazioni tecnologiche che stanno determinando cambiamenti nella domanda dei consumatori, che potranno sempre più esprimere la richiesta di contenuti personalizzati, selezionandone anche direttamente le fonti. Potrà di conseguenza mutare la rilevanza relativa dei diversi media e la distribuzione della audience, con conseguente maggiore frammentazione della stessa.

In particolare, Cairo Communication ha individuato le seguenti principali tendenze di mercato:

-
- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a crescere, sia sui media tradizionali, sia sulle nuove piattaforme;
 - nel settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive, da un lato, può creare opportunità di sviluppo, ma, dall'altro comporta un rischio di frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
 - l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/*on demand*, favorendo il passaggio del pubblico più giovane a forme di fruizione più personalizzate.

Il Gruppo monitora costantemente il grado di penetrazione dei nuovi mezzi così come l'evoluzione dei modelli di business relativi alla distribuzione dei contenuti disponibili per valutare l'opportunità di sviluppare diverse piattaforme distributive.

In questo contesto diventano particolarmente rilevanti:

- la capacità di implementare un'organizzazione delle attività capace di adattarsi ai cambiamenti sempre più veloci dei mercati e dei consumatori,
- la capacità di sviluppare tempestivamente un prodotto tecnologico all'avanguardia, immediato e funzionale,
- la capacità di sviluppare e attrarre competenza per la trasformazione digitale.

Privacy, protezione dei dati e cybersecurity

L'innovazione e il rafforzamento delle piattaforme tecnologiche e lo sviluppo organico di prodotti digitali e strategie "*customer centric*" portano ad un incremento dei rischi legati alla protezione dei dati. Il tema della tutela della privacy e della protezione dei dati personali è sempre più rilevante per il Gruppo e, in particolare nell'editoria, assume un ruolo chiave nel rapporto di fiducia con i propri lettori e utenti.

Inoltre, anche in ragione del recente rapido incremento dell'utilizzo di modalità di lavoro c.d. flessibile, attuato da numerose imprese in risposta all'emergenza sanitaria, è stata osservata a livello globale una crescita della frequenza e complessità degli attacchi informatici (malware, ransomware, utilizzo di tecniche di phishing e social engineering) aventi sia scopo estorsivo che di spionaggio industriale.

In tale contesto è necessario un costante presidio ed evoluzione dei sistemi di sicurezza informatica, che richiede un impegno economico crescente per far fronte ad attacchi sempre più sofisticati.

In considerazione della attualità del rischio, il Gruppo ha avviato ed implementato l'introduzione di ulteriori strumenti e procedure di protezione, focalizzando la sua attenzione verso un costante e progressivo rafforzamento delle proprie piattaforme tecnologiche.

A ciò si devono accompagnare regole e politiche rigorose e una cultura aziendale in linea con le più recenti normative che hanno esteso e consolidato la tutela dei diritti degli interessati.

Il Gruppo si è dotato di procedure e strumenti volti a garantire l'osservanza del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali EU 679/2016, nonché del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2019 in Italia della Ley Orgánica 3/2019, de Protección de Datos Personales y Garantía de los Derechos Digitales in Spagna del 5 dicembre 2019.

Rischi connessi ai rapporti con fornitori, clienti e dipendenti

Alcuni processi produttivi del Gruppo Cairo Communication, in particolare la stampa per l'editoria periodica e l'attività di gestione della rete per il settore editoriale televisivo, sono esternalizzati. L'esternalizzazione dei processi produttivi richiede una stretta collaborazione e un attento monitoraggio dei fornitori, al fine di garantire e preservare la qualità dei prodotti realizzati con l'ausilio di fornitori esterni. Tale esternalizzazione può portare benefici economici in termini di flessibilità, efficienza e riduzione dei costi, ma comporta che il Gruppo Cairo Communication debba fare affidamento sulla capacità dei propri fornitori di raggiungere e mantenere gli standard qualitativi richiesti dal Gruppo Cairo Communication.

Con riferimento a RCS, per quanto concerne i rapporti con i dipendenti eventuali astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità potrebbero determinare interruzioni e, se protratte nel tempo, disservizi tali da poter incidere sui risultati economici del Gruppo.

La principale materia prima del Gruppo è la carta. La congiuntura macroeconomica potrà in futuro portare (come è già avvenuto in passato) alla chiusura di alcune cartiere, accentuando la concentrazione del mercato e generare tensioni sui prezzi e difficoltà nell'approvvigionamento, in particolare per la carta rosa. In particolare in questi ultimi mesi si è assistito a una tendenza all'aumento dei prezzi della carta.

Alcuni rapporti con fornitori/clienti sono basati su contratti di licenza e/o sponsorizzazione, il cui mancato rinnovo alla scadenza o il rinnovo a condizioni meno favorevoli, potrebbe condurre ad effetti negativi sulla situazione economico finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Il Gruppo Cairo Communication opera in diverse aree di business, caratterizzate da una forte regolamentazione.

L'attività di La7 è regolata principalmente dal D.Lgs. n. 177 del 31 luglio 2005 modificato dal D.Lgs. n. 44 del 15 marzo 2010 (di seguito il D.Lgs. n. 177/05 modificato è detto anche "Testo Unico"), che definisce i principi generali per la prestazione di servizi di media audiovisivi e radiofonici.

L'attività di operatore di rete è svolta da Cairo Network sulla base della concessione di utilizzo del Mux rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 31 luglio 2014, prot. DGSCERP/111/48081. L'attività di operatore di rete svolta da Cairo Network è soggetta ad un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario. In particolare, le emittenti radio-televisive sono soggette alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dalla esposizione a campi elettromagnetici.

Benché, come già commentato, l'attività di realizzazione e gestione della rete sia stata affidata in modalità full service a un qualificato operatore del settore, che ha assunto impegni e garanzie giudicati da Cairo Communication adeguati a garantire il rispetto della normativa di settore, eventuali violazioni di tale normativa potrebbero comportare sanzioni che comprendono anche l'interruzione delle attività di trasmissione, che potrebbero determinare conseguenze negative sulla condizione economica e patrimoniale del Gruppo Cairo Communication.

Nella Legge di Bilancio 2018 (legge n. 205 del 2017), all'art. 1, co. 1026 e ss., sono state introdotte specifiche previsioni volte al rilascio da parte degli operatori televisivi in tecnica terrestre delle frequenze della banda 694-790 MHz, c.d. "banda 700" (corrispondente ai canali da 49 a 60) in favore degli operatori telefonici, e alla conseguente riorganizzazione dei diritti d'uso degli operatori televisivi esistenti sul rimanente spettro televisivo ("*refarming*"). Le frequenze della banda 700 dovranno essere completamente rilasciate dagli operatori televisivi entro il 30 giugno 2022, in quanto assegnate ad operatori telefonici in conseguenza della procedura di gara conclusa a ottobre 2019.

Le previsioni della Legge di Bilancio 2018 sono state successivamente emendate, sotto alcuni profili, nella Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 2019) e i procedimenti relativi al *refarming* attivati nel 2019 sono stati riavviati con tempistiche aggiornate.

Le frequenze in banda UHF che resteranno internazionalmente allocate al broadcast televisivo terrestre *post-refarming* saranno i canali da 21 a 48. Sulla base degli accordi bilaterali con i paesi confinanti dal punto di vista radioelettrico, Agcom ha pianificato 12 mux di frequenze nazionali (11 in banda UHF – di cui uno "decomponibile" riservato alla concessionaria pubblica - e 1 in

banda prevalentemente VHF), quindi in numero sensibilmente inferiore rispetto a quello attuale (attualmente i mux di frequenze nazionali sono praticamente il doppio, 20).

La Legge di Bilancio 2018 prevede che i mux di frequenze nazionali adottino lo standard digitale terrestre DVB-T2, introducendo una conversione transitoria dei diritti d'uso di mux di frequenze nazionali in diritti d'uso di capacità trasmissiva, ai fini della successiva riassegnazione. Nella Legge di Bilancio 2019 è stata introdotta, inoltre, la previsione di una procedura onerosa per l'assegnazione di diritti d'uso (in entità equivalente a due mux) non derivanti dalla suddetta conversione dei diritti d'uso attuali. In attuazione della Legge di Bilancio 2018, l'Agcom ha pubblicato le delibere:

- n. 137/18/CONS e n. 290/2018/CONS (rispettivamente di avvio del procedimento e di adozione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre, PNAF 2018);

- n. 182/18/CONS, recante l'avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale per il servizio digitale terrestre in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze di nuova pianificazione, ipotizzando un possibile criterio di 2:1;

- n. 474/18/CONS, con cui ha avviato la consultazione pubblica concernente la definizione dei criteri di cui al procedimento avviato con la delibera n. 182/18/CONS.

Il Mise ha pubblicato, il 5 aprile 2018, lo schema di decreto relativo alla 'roadmap' per il processo di liberalizzazione della banda di frequenza dei 700 MHz e, l'8 agosto 2018, la versione definitiva del predetto decreto. Inoltre, nel settembre del 2018 è stato anche istituito un "Tavolo TV" (presso il Mise) di confronto tra operatori e autorità.

In attuazione della legge di Bilancio 2019, l'Agcom ha pubblicato le delibera n. 39/19/CONS, di adozione del nuovo piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF 2019) che sostituisce il PNAF 2019 e la delibera n. 129/19 (recante la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze pianificate dal PNAF).

Inoltre, con avviso pubblicato l'11 giugno 2019 (l'Avviso), il Mise ha indetto una procedura volta all'attribuzione agli operatori di rete nazionali di 10 diritti d'uso di frequenze per l'esercizio delle reti (tra quelle pianificate dall'Agcom).

Secondo quanto previsto dalla delibera Agcom n. 129/19/CONS e dall'Avviso, a fronte della riduzione da 20 a 12 dei mux disponibili per gli operatori televisivi nazionali, (i) 10 mux di nuova pianificazione siano assegnati agli attuali operatori secondo un criterio di mera proporzionalità 2:1 (e.g. chi ne ha 5 ne avrà 2,5 e chi ne ha 1 ne avrà 0,5) e (ii) i restanti 2 mux

siano messi a gara in lotti da 0,5 mux. La procedura di assegnazione di fatto prevede l'assegnazione dei diritti d'uso in due fasi e tempi distinti: per gli operatori attualmente titolari di un mux nazionale che non abbiano concluso un'intesa prevede sia assegnato nella prima fase un diritto d'uso senza specificazione delle frequenze, mentre agli altri operatori (attualmente detentori di coppie di mux o che abbiano concluso un'intesa) saranno già assegnati mux specifici. La delibera Agcom prevede inoltre per i nuovi diritti una durata di 10 anni.

In esecuzione dell'Avviso, il Mise ha assegnato diritti d'uso equivalenti a 10 mux, di cui 7 mux con assegnazione delle frequenze e 6 diritti d'uso per "mezzo mux", da completarsi nella seconda fase. In particolare, a Cairo Network è stato assegnato un diritto d'uso senza specificazione delle frequenze, corrispondente alla metà di un mux. Da ultimo, con decreto del 22 luglio 2019, il Mise ha adottato anche la nuova 'road map' per il rilascio delle frequenze.

Cairo Network è stata udita nell'ambito dei vari procedimenti, ha partecipato alle relative consultazioni pubbliche e al suddetto "Tavolo TV 4.0", evidenziando le considerazioni di carattere giuridico e tecnico che depongono per l'esclusione della Società dall'applicazione della Legge di Bilancio, allegando anche documentazione a supporto.

In particolare, è stato rappresentato alle Autorità, tra l'altro, che la concessione delle frequenze televisive a favore di Cairo Network ha una storia e caratteri sensibilmente diversi rispetto al resto del sistema televisivo italiano. Infatti, e al contrario degli altri operatori: 1) Cairo, in qualità di operatore nuovo entrante, ha acquistato onerosamente dal Mise il proprio diritto d'uso ventennale delle frequenze in esito a una specifica procedura di gara posta in essere dal Ministero dello Sviluppo Economico per superare un'infrazione comunitaria dell'Italia; 2) Cairo ha iniziato a realizzare la rete televisiva di alta qualità e diffusione sul territorio soltanto a partire dal luglio 2014 (data di aggiudicazione della procedura di gara). Inoltre, negli atti della procedura di gara onerosa di assegnazione delle frequenze era espressamente previsto che, al momento del rilascio della frequenza in favore degli operatori di telecomunicazioni, l'aggiudicatario (del lotto 3) avrebbe ottenuto una frequenza analoga a quella assegnata (con riferimento al canale interessato al refarming). Le predette considerazioni sono state rappresentate anche all'Agcm.

Cairo Network ha poi impugnato anche le delibere nn. 137, 182, 290, 39 e 129 dell'Agcom e lo schema e le nuove versioni del decreto della road map con ricorsi al Tar Lazio, Roma, e successivi motivi aggiunti (r.g. n. 6740/2018 e r.g. n. 7017/18), con cui sono stati dedotti anche al giudice amministrativo le medesime considerazioni evidenziate alle autorità pubbliche e ulteriori profili di illegittimità dei provvedimenti impugnati.

Cairo ha impugnato, nel giudizio r.g. n. 7017/2018, anche l'Avviso pubblicato l'11 giugno 2019 e il provvedimento di assegnazione del diritto d'uso a Cairo, presentando anche un'istanza

cautelare volta alla sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati. A seguito della camera di consiglio del 9 ottobre 2019, il Tar ha fissato la discussione di merito dei ricorsi, proposti nei giudizi r.g. n. 6740/2018 e r.g. n. 7017/2018, al 25 marzo 2020, successivamente rinviata al 7 ottobre 2020.

Il TAR Lazio, con sentenze pubblicate il 28 gennaio 2021 nei citati giudizi r.g. n. 6740/2018 e 7017/2018, ha respinto le domande di annullamento, sia pure non affrontando interamente il merito delle questioni poste da Cairo Network, e le predette sentenze sono oggetto di appello al Consiglio di Stato (r.g. n. 4335 e n. 4334, in cui non sono state ancora fissate le udienze di discussione).

Con ritardo rispetto alle previsioni, dopo consultazione pubblica l'Agcom ha adottato la delibera n. 564/20/CONS, pubblicata il 4 novembre 2020, recante le Procedure per l'assegnazione dell'ulteriore capacità trasmissiva disponibile in ambito nazionale e delle frequenze terrestri, ai sensi dell'articolo 1, comma 1031-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Anche tale delibera è stata impugnata al Tar Lazio, giudizio r.g. n. 440/2021, in cui non è stata ancora fissata l'udienza di discussione.

In data 28 aprile 2021 è stata nel frattempo indetta la procedura onerosa da parte del Mise volta all'assegnazione dei diritti d'uso non derivanti dalla conversione dei diritti d'uso attuali, alla quale Cairo Network ha partecipato, proponendo contestualmente ricorso al Tar (r.g. n. 6040/2021).

Con determina del 2 luglio 2021, il Mise ha comunicato che Cairo è risultato aggiudicatario del diritto d'uso categoria lotto P1, senza specificazione delle frequenze, corrispondente alla metà di un multiplex nazionale di nuova pianificazione, richiedendo, contestualmente, il pagamento dell'importo offerto in sede di gara (pari a euro 5 milioni) e di esprimere la preferenza per una rete nazionale del Pnaf (ai fini del rilascio dei diritti d'uso specifico tra quelle disponibili). Cairo, contestualmente all'impugnazione della predetta determina del 2 luglio, ha proceduto pagamento di metà dell'importo offerto in sede di gara e ha chiesto la rateizzazione del residuo (in tre rate annuali). Il Mise procederà al rilascio del diritto d'uso di frequenze.

In ogni caso, tuttora non è ancora possibile prevedere con certezza l'effetto del futuro riassetto della banda televisiva, né l'esito dei giudizi di impugnazione al TAR e al Consiglio di Stato.

Anche RCS opera in un contesto regolamentare complesso sia in Italia sia all'estero. L'eventuale evolversi della normativa di riferimento con l'introduzione di nuove specifiche di legge o la modifica delle attuali, potrebbe comportare effetti anche significativi sia sul portafoglio delle attività del Gruppo, sia sulla *governance* societaria e sui processi interni di compliance, in contrasto con l'esigenza economica di semplificare i processi amministrativi e migliorare la qualità della reportistica di supporto al business.

L'evoluzione del quadro normativo del settore dei media viene monitorata costantemente ed è assicurata la diffusione delle norme all'interno del Gruppo.

Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali

Alla data del 30 giugno 2021 il Gruppo detiene attività immateriali per complessivi Euro 980 milioni.

Le attività immateriali devono essere oggetto di valutazione periodica in accordo con i principi contabili internazionali, al fine di verificarne la recuperabilità del valore contabile ed accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio (*impairment test*). Tale test si basa su parametri finanziari e su stime dell'evoluzione delle attività cui sono legate le attività stesse, molto sensibili ai mercati finanziari ed economici. Le principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e le fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime sono commentati nella nota "*Principi per la predisposizione del bilancio*" della presente relazione finanziaria semestrale, cui si rinvia per maggiori dettagli. Al sensibile variare del contesto economico finanziario potrebbero evidenziarsi rilevanti scostamenti nei parametri e nelle previsioni così come stimati e utilizzati nell'*impairment test*. Qualora dette variazioni fossero negative si potrebbero configurare svalutazioni con impatti anche significativi sui risultati.

Con riferimento al mux di Cairo Network, oltre ai rischi sopra evidenziati e relativi all'evoluzione del quadro normativo, la trasmissione del segnale radiotelevisivo terrestre rappresenta, a oggi, la modalità di trasmissione più diffusa a livello nazionale. Nondimeno, un'eventuale crescita nella diffusione dei mezzi di trasmissione alternativi (ad esempio satellite, cavo o internet) potrebbe comportare una riduzione della domanda di capacità trasmissiva e una conseguente maggior difficoltà per il Gruppo Cairo Communication a offrire a terzi la banda del Mux non utilizzata nell'ambito della propria attività radiotelevisiva, con conseguenze negative sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo Cairo Communication.

Rischi legati ai contenziosi

Per la natura del suo business, il Gruppo Cairo Communication è soggetto, nello svolgimento delle proprie attività, al rischio di azioni giudiziarie. Il Gruppo Cairo Communication monitora lo sviluppo di tali contenziosi, anche con l'ausilio di consulenti esterni, e procede ad accantonare le somme necessarie a far fronte ai contenziosi in essere in relazione al diverso grado di probabilità di soccombenza negli stessi.

Nelle note di commento relative alle "*Altre informazioni*" (Nota 28 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati), viene riportata l'informativa relativa ad alcuni contenziosi. La

valutazione delle passività potenziali di natura legale e fiscale, che richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni, viene effettuata a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Si ricorda che in virtù dell'attività svolta, il Gruppo Cairo Communication è parte di alcuni contenziosi civili e penali per diffamazione a mezzo stampa. Con riferimento ai contenziosi per diffamazione a mezzo stampa, si segnala che, sulla base dell'esperienza del Gruppo Cairo Communication, tali procedimenti, per i casi in cui le società del Gruppo Cairo Communication siano riconosciute soccombenti, si concludono normalmente con il riconoscimento di un risarcimento danno per importi esigui rispetto al *petitum* originario. Peraltro, per l'attività televisiva, La7 ha stipulato un'apposita polizza assicurativa che copre la responsabilità professionale.

Rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale, con l'obiettivo di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti, tenendo conto dell'attuale dinamica di offerta di credito nel sistema Italia.

Nessuna variazione significativa è stata apportata agli obiettivi, alle politiche e alle procedure di gestione durante l'esercizio 2021 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nelle note di commento relative alle "Informazioni sui rischi finanziari" (Nota 31 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati), viene riportata l'informativa relativa al rischio di liquidità, rischio di tasso e rischio di credito.

Altre informazioni

Risorse umane

Le risorse umane costituiscono, per il tipo di attività che svolge, uno dei fattori critici di successo del Gruppo. La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze ed il riconoscimento dei meriti e responsabilità, sono i principi a cui si ispira la gestione del personale, fin dalla fase di selezione, che risulta peraltro facilitata dalla buona visibilità e capacità di attrazione del Gruppo.

Di seguito si evidenziano gli organici puntuali del Gruppo alla data del 30 giugno 2021, suddivisi per qualifica e per area geografica:

	ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO		RCS		CAIRORCS Media		TOTALE
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
<i>Dirigenti</i>	14	2	58	16	27	4	121
<i>Direttori di testata</i>	6	1	25	13	0	0	45
<i>Quadri</i>	33	23	114	91	31	25	317
<i>Impiegati</i>	217	162	599	730	44	89	1.841
<i>Operai</i>	0	0	171	15	0	0	186
<i>Giornalisti e pubblicisti</i>	97	134	721	472	0	0	1.424
TOTALE	367	322	1.688	1.337	102	118	3.934

	ITALIA		ESTERO		TOTALE
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
<i>Dirigenti</i>	89	15	10	7	121
<i>Direttori di testata</i>	26	10	5	4	45
<i>Quadri</i>	153	114	25	25	317
<i>Impiegati</i>	568	629	292	352	1.841
<i>Operai</i>	143	12	28	3	186
<i>Giornalisti e pubblicisti</i>	543	420	275	186	1.424
TOTALE	1.522	1.200	635	577	3.934

Con riferimento alle Altre società del Gruppo il maggior numero di dipendenti (479) è impiegato nel settore televisivo, seguito dal settore editoria periodici Cairo Editore (194). Il settore concessionarie (CAIRORCS Media) per la sua attività si avvale di 220 dipendenti e di una rete di vendita composta da circa 200 agenti (tra diretti ed indiretti) che sono coordinati da dirigenti e funzionari commerciali che, unitamente ai loro staff, assicurano anche il coordinamento redazionale con gli editori e la promozione delle iniziative speciali.

Con riferimento a RCS, l'organico puntuale al 30 giugno 2021 è pari a 3.025 dipendenti dei quali 1.212 operanti all'estero.

Eventi successivi alla chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione

Come descritto nelle note di commento relative alle “*Altre informazioni*” (Nota 28 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati), in data successiva alla chiusura del semestre, all'esito della procedura onerosa indetta, il Mise ha comunicato che Cairo Network è risultata aggiudicataria del diritto d'uso categoria lotto P1 corrispondente alla metà di un multiplex nazionale di nuova pianificazione.

Nel primo semestre 2021 i risultati del Gruppo sono stati ancora impattati dalla diffusione del Coronavirus. In un contesto ancora caratterizzato da forte incertezza:

- il **Gruppo** ha conseguito ricavi, margine operativo lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e risultato netto di pertinenza del Gruppo in forte crescita rispetto a quelli realizzati nel pari periodo del 2020, andamento che deriva anche dal ricollocamento nel primo semestre degli eventi sportivi che nel 2020 erano stati posticipati alla seconda parte dell'anno;

- **RCS** ha conseguito un risultato netto positivo di Euro 38,7 milioni⁶ e continuato a generare flussi di cassa positivi. Il *Corriere della Sera* grazie alla sua autorevolezza ha confermato gli eccellenti risultati diffusionali in edicola e soprattutto ha proseguito nella crescita del digitale: a fine giugno la sua *customer base* digitale totale attiva (*digital edition, membership e m-site*) risulta pari a 336 mila abbonamenti;
- il **settore editoriale televisivo La7** ha confermato gli elevati livelli di ascolto del canale La7 (3,49% sul totale giorno e 4,82% in *prime time*). Nel primo semestre 2021, la raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi circa Euro 79,9 milioni (Euro 68,3 milioni nel 2020), con una variazione del +17%, rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente (quando i ricavi avevano presentato un andamento migliore di oltre 8 punti percentuali rispetto al mercato pubblicitario televisivo), tornando ai valori del primo semestre 2019;
- il **settore editoriale periodici Cairo Editore** ha realizzato risultati in crescita rispetto a quelli del 2020, confermato elevati livelli diffusionali delle testate pubblicate e continuato a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei propri costi;

Anche l'inizio del 2021 si è caratterizzato per la prosecuzione delle misure restrittive implementate dalle autorità, sia in Italia sia in Spagna, per il contenimento dell'emergenza sanitaria che, oltre al grave impatto sociale, ha avuto e sta avendo ripercussioni sull'organizzazione e i tempi del lavoro, sull'attività del Gruppo e sull'andamento dell'economia, in un contesto di generale forte incertezza.

In particolare, in Spagna a inizio anno e in Italia da fine febbraio il numero dei contagi ha conosciuto una progressione che ha comportato l'introduzione di misure di contenimento. A partire dalla seconda metà di febbraio in Spagna e da metà aprile in Italia la situazione è in miglioramento consentendo l'avvio di una fase di progressiva riduzione delle limitazioni.

In entrambi i paesi la campagna vaccinale ha in ogni caso determinato un deciso miglioramento in termini sia di contagi generali che ricoveri ospedalieri, occupazione delle terapie intensive e decessi. A partire da fine giugno in Spagna e metà luglio in Italia si sta però diffondendo preoccupazione per la diffusione delle nuove varianti e l'aumento di contagi, in particolare fra i giovani. A fine luglio, in Italia circa il 58% della popolazione sopra i dodici anni ha completato il ciclo vaccinale e in Spagna circa il 56% della popolazione.

⁶ Relazione semestrale al 30 giugno 2021 di RCS, approvata in data 30 luglio 2021.

Anche nel corso del 2021, il Gruppo con la sua offerta informativa sta venendo incontro al forte bisogno del pubblico di essere informato, garantendo un servizio puntuale ai propri telespettatori e lettori. I programmi di *La7*, le edizioni quotidiane del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*, in Italia e di *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion* in Spagna, i periodici e le piattaforme web e social del Gruppo, stanno svolgendo un ruolo centrale nell'informazione e nel racconto di questo difficile momento, mettendo al centro la propria vocazione di servizio pubblico, imparziale e puntuale e affermandosi come attori autorevoli dell'informazione quotidiana televisiva, cartacea e *on-line*, con importanti numeri di ascolti televisivi e traffico digitale.

Lo sviluppo della situazione e i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, che saranno oggetto di costante monitoraggio anche nel prosieguo dell'esercizio, non sono al momento ancora prevedibili in quanto dipendono, tra l'altro, dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria nei prossimi mesi così come dall'efficacia della campagna vaccinale e delle misure pubbliche, anche economiche, nel frattempo implementate e che saranno implementate.

In ogni caso, il Gruppo ritiene di disporre di leve gestionali adeguate per contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria anche nel 2021 e confermare quindi le proprie prospettive di medio-lungo periodo.

In considerazione delle azioni già messe in atto e di quelle previste, in assenza di un inasprimento delle misure per il contenimento del contagio, prolungamento della loro durata, o significativo ritorno delle regioni nelle più alte fasce di rischio, il Gruppo ritiene che sia possibile confermare l'obiettivo di conseguire nell'anno 2021 margini (EBITDA) in crescita rispetto a quelli realizzati nel 2020 ed una conseguente ulteriore significativa riduzione dell'indebitamento finanziario.

L'evoluzione dell'emergenza sanitaria e della situazione generale dell'economia e dei settori di riferimento potrebbe tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo



CAIROCOMMUNICATION

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

al 30 giugno 2021



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021

Milioni di Euro	Note	Semestre chiuso al 30/06/2021	Semestre chiuso al 30/06/2020
Ricavi netti	1	533,2	423,4
Altri ricavi e proventi	2	19,4	9,9
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	3	1,0	(0,7)
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	4	(43,5)	(46,0)
Costi per servizi	5	(236,3)	(192,3)
Costi per godimento beni di terzi	6	(16,4)	(13,6)
Costi del personale	7	(166,5)	(163,0)
Proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	18	-	(0,7)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8	(36,8)	(36,8)
Altri costi operativi	9	(10,1)	(5,5)
Risultato operativo		43,9	(25,2)
Proventi (oneri) da partecipazione	10	6,9	6,3
Proventi (oneri) finanziari netti	11	(4,9)	(6,2)
Risultato prima delle imposte		45,9	(25,0)
Imposte dell'esercizio	13	(6,2)	7,4
Risultato netto dell'esercizio		39,6	(17,7)
- Di pertinenza del Gruppo		24,5	(12,7)
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		15,1	(5,0)
		39,6	(17,7)
Risultato per azione (Euro)			
- Risultato per azione da attività in continuità e cessate	15	0,295	(0,132)
- Risultato per azione da attività in continuità	15	0,295	(0,132)

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO AL 30 GIUGNO 2021**

Milioni di Euro	Semestre chiuso al 30/06/2021	Semestre chiuso al 30/06/2020
Risultato netto dell'esercizio	39,6	(17,7)
<i>Componenti del conto economico complessivo riclassificabili</i>		
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	-	-
Utili (perdite) su coperture flussi di cassa	0,1	(0,3)
Riclassificazione di utili (perdite) su coperture flussi di cassa	0,2	0,3
Effetto fiscale	(0,1)	-
<i>Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utili (perdite) derivanti dalla valutaz. a FV degli strumenti rappresentativi di capitale	-	(0,0)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	0,1	(0,4)
Effetto fiscale	-	0,1
Totale conto economico complessivo del periodo	39,9	(18,1)
- Di pertinenza del Gruppo	24,7	(13,1)
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità	15,2	(5,0)
	39,9	(18,1)



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021

Attività Milioni di Euro	Note	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
Immobili, investimenti immobiliari, impianti e macchinari	16	68,4	70,9
Diritti d'uso su beni in leasing	17	153,0	164,9
Attività immateriali	18	980,0	982,3
Partecipazioni	19	34,8	37,1
Crediti finanziari non correnti	19	0,3	0,4
Altre attività non correnti	19	4,5	2,0
Attività per imposte anticipate	20	97,6	96,3
Totale attività non correnti		1.338,6	1.353,9
Rimanenze	21	18,8	19,9
Crediti commerciali	21	288,3	244,2
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	21	7,9	17,0
Crediti diversi ed altre attività correnti	21	58,2	33,9
Altre attività finanziarie correnti e crediti finanziari a breve	25	0,5	6,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	104,5	87,4
Totale attività correnti		478,2	409,3
Totale attività		1.816,8	1.763,2
Patrimonio netto e Passività Milioni di Euro	Note	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
Capitale sociale		7,0	7,0
Riserva sovrapprezzo azioni		224,2	224,2
Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve		232,3	220,7
Utile dell'esercizio		24,5	16,5
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		488,0	468,4
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti		319,3	309,4
Totale patrimonio netto	27	807,3	777,8
Debiti e passività finanziarie non correnti	25	37,0	59,9
Passività non correnti per contratti di locazione	25	140,0	152,1
Trattamento di fine rapporto	23	52,1	51,2
Fondi rischi ed oneri non correnti	24	24,1	27,7
Passività per imposte differite	24	161,9	164,2
Altre passività non correnti	22	1,0	1,0
Totale passività non correnti		416,1	456,1
Debiti e passività finanziarie correnti	25	98,4	97,5
Passività correnti per contratti di locazione	25	29,4	28,8
Debiti verso fornitori	21	290,8	243,5
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	21	10,9	8,8
Debiti tributari	21	23,6	20,1
Quota a breve termine fondi rischi ed oneri	24	32,9	29,4
Debiti diversi e altre passività correnti	21	107,4	101,2
Totale passività correnti		593,4	529,3
Totale passività		1.009,5	985,4
Totale patrimonio netto e passività		1.816,8	1.763,2



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021

Milioni di Euro	Semestre chiuso al 30 giugno 2021	Semestre chiuso al 30 giugno 2020
Disponibilità liquide	87,4	50,1
Scoperti di conto corrente	(0,6)	(8,8)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI INIZIALI	86,8	41,3
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	39,6	(17,7)
Ammortamenti	34,5	33,6
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	(7,8)	(6,3)
(Proventi) oneri da partecipazione	0,1	0,7
(Proventi) oneri finanziari netti	4,9	6,2
Dividendi da partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	0,0	0,0
Imposte sul reddito	6,2	(7,4)
(Incremento) decremento dei benefici relativi al personale e fondi per rischi e oneri	(4,7)	3,1
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	72,8	12,2
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	7,4	57,8
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(7,1)	(13,5)
(Incremento) decremento delle rimanenze	1,1	0,3
FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITA' OPERATIVA	74,2	56,8
Imposte sul reddito incassate (corrisposte)	(0,2)	0,0
Oneri finanziari netti corrisposti	(4,6)	(5,7)
FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	69,5	51,1
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(11,2)	(10,3)
Investimenti in partecipazioni	(1,5)	0,0
Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni	6,7	4,0
Corrispettivi per la vendita di immobilizzazioni	1,5	0,0
Decremento (incremento) netto delle altre attività non correnti	(2,1)	(2,7)
FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(6,6)	(9,0)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi liquidati	(11,6)	0,0
Variazione netta dei debiti finanziari e delle altre attività finanziarie	(22,0)	(14,4)
Variazione netta delle passività per contratti di locazione	(13,2)	(10,9)
Incremento (decremento) del capitale e riserve di terzi azionisti	0,3	0,2
Altri movimenti di patrimonio netto	(0,4)	0,0
FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(46,9)	(25,1)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	15,9	17,0
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI FINALI	102,7	58,2
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI		
Disponibilità liquide	104,5	58,2
Scoperti di conto corrente	(1,8)	0,0
	102,7	58,2



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Milioni di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	7,0	236,5	133,0	60,3	436,8	286,9	723,7
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16			(5,5)		(5,5)	(3,7)	(9,2)
Saldo al 1 gennaio 2019	7,0	236,5	127,5	60,3	431,3	283,2	714,5
Destinazione risultato			60,3	(60,3)			
Distribuzione dividendi		(12,3)	(6,5)		(18,8)	(12,4)	(31,2)
Altri movimenti			0,2		0,2	(0,2)	(0,0)
Componenti del conto economico complessivo			(1,5)	1,5	0,0		0,0
Risultato del periodo complessivo				40,6	40,6	26,5	67,1
Saldo al 31 dicembre 2019	7,0	224,2	180,0	42,1	453,3	297,1	750,3
Destinazione risultato			42,1	(42,1)			
Distribuzione dividendi							
Altri movimenti			(0,2)		(0,2)	0,1	(0,1)
Componenti del conto economico complessivo			(1,2)	1,2			
Risultato del periodo complessivo				15,3	15,3	12,2	27,5
Saldo al 31 dicembre 2020	7,0	224,2	220,7	16,5	468,4	309,4	777,8
Destinazione risultato			16,5	(16,5)	0,0		0,0
Distribuzione dividendi			(5,4)		(5,4)	(6,2)	(11,6)
Altri movimenti			0,3		0,3	0,9	1,2
Componenti del conto economico complessivo			0,2	(0,2)	0,0		0,0
Risultato del periodo complessivo				24,7	24,7	15,2	39,9
Saldo al 30 giugno 2021	7,0	224,2	232,4	24,5	488,0	319,3	807,3



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Informazioni societarie

Cairo Communication S.p.A. (la Capogruppo o la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication (il Gruppo) opera in qualità di

- editore di periodici e libri (Cairo Editore - e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori - e Cairo Publishing);
- editore televisivo (La7, La7d) e internet (La7.it, TG.La7.it);
- concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari. Si segnala che, con decorrenza 1° gennaio 2021, ha avuto efficacia il conferimento da parte di RCS e di Cairo Pubblicità in CAIRORCS Media (società detenuta pariteticamente) dei rispettivi rami d'azienda relativi alle attività di raccolta pubblicitaria per le testate cartacee e online di RCS in Italia e le testate cartacee, televisive e online di Cairo Editore e La7, nonché, per entrambi i rami d'azienda, per alcuni mezzi di terzi;
- editore di quotidiani e periodici (settimanali e mensili) in Italia e Spagna, attraverso il Gruppo RCS MediaGroup, che è anche attiva nell'organizzazione di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale
- editore di contenuti elettronici (Il Trovatore) ed operatore di rete (Cairo Network).

Nel 2021 si è perfezionato l'acquisto del 55% di m-Dis Distribuzione Media S.p.A., società leader nella distribuzione attraverso il canale edicola, portando al 100% la quota di partecipazione di RCS.

Al 30 giugno 2021 il bilancio semestrale abbreviato comprende 51 società controllate direttamente e indirettamente e consolidate con il metodo integrale. Per maggiori dettagli sulle partecipazioni si rimanda all'allegato "Elenco Partecipazioni di Gruppo al 30 giugno 2021".

L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è U.T. Communications S.p.A. con sede legale in Via Montenapoleone 8, Milano.

Nel corso del 2021 si segnala inoltre la cessione delle controllate spagnole Información Estadio Deportivo S.A. e Unidad Editorial Juegos S.A. e la chiusura della liquidazione della società FERIA Bebe S.L.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo viene predisposto in conformità con i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").



Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 “*Bilanci intermedi*”. Tale bilancio non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l’adozione dei nuovi principi, qualora applicabili, in vigore dal 1° gennaio 2021.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo è redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

La redazione del bilancio semestrale abbreviato richiede l’effettuazione di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Le principali voci interessate sono gli avviamenti, le altre attività immateriali a vita utile indefinita, i diritti d’uso, le imposte anticipate e la stima sulla recuperabilità dei crediti. Dati stimati si riferiscono inoltre a ricavi realizzati con contratto estimatorio (quotidiani e periodici), alla stima dei fondi rischi e oneri e vertenze legali, alla stima delle rese a pervenire (libri), ai fondi svalutazione, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti, nonché alle imposte differite e alle valutazioni di magazzino.

Le stime e le assunzioni effettuate sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente rilevati.

In considerazione della attuale situazione conseguente l’emergenza sanitaria COVID-19, si ricorda che le previsioni in merito alla futura evoluzione dell’attuale contesto macroeconomico, finanziario e gestionale in cui opera il Gruppo si caratterizzano, in ogni caso, per un elevato grado di incertezza, che potrebbe riflettersi sulle valutazioni e sulla stima effettuata dal management dei valori contabili delle attività e delle passività interessate da una maggiore volatilità.

Taluni processi valutativi, in particolare la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immateriali, o rivisitazioni delle vite utili economiche, sono generalmente effettuati a fine esercizio, o comunque quando sono a disposizione tutte le informazioni necessarie, salvo il caso in cui vi siano indicatori di *impairment*.

Le attività immateriali sono periodicamente sottoposte ad *impairment test* per determinarne il valore in uso da confrontare con il valore iscritto in bilancio e verificarne la sostenibilità. Per quel che concerne gli avviamenti e le attività a vita utile indefinita, la valutazione viene effettuata almeno con cadenza annuale, anche in assenza di fatti e circostanze che richiedano tale revisione. I valori iscritti nella presente relazione finanziaria semestrale avevano superato la verifica degli *impairment test* effettuata al 31 dicembre 2020. Tuttavia, essendo tale valutazione sensibile alla variazione delle principali assunzioni e stime che ne



costituiscono la base, al 30 giugno 2021 è stata sviluppata un'analisi per evidenziare eventuali rischi di perdita di valore. Qualsiasi variazione successiva su tali assunzioni comporterebbe effetti sulle valutazioni realizzate. L'analisi svolta al 30 giugno 2021 ha preso in considerazione l'impatto degli andamenti dei dati consuntivi del periodo in corso rispetto ai dati previsionali utilizzati negli *impairment test* al 31 dicembre 2020, e l'andamento dei tassi di interesse per valutarne le ripercussioni nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) da applicare ai flussi di cassa attesi. A seguito di tale analisi non sono emersi indicatori di *impairment*. È comunque possibile che, successivamente alla redazione del bilancio semestrale abbreviato e al concretizzarsi di andamenti diversi rispetto a quanto finora stimato, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori iscritti nella relazione finanziaria semestrale.

Le attività per imposte anticipate rilevate alla data di chiusura del periodo rappresentano gli importi di probabile realizzazione, sulla base delle stime del management, del reddito imponibile futuro e sulla base delle aliquote attualmente in essere, tenuto conto degli effetti derivanti dall'adesione al regime di consolidato fiscale. Al 30 giugno 2021 sono confermate le ipotesi di recuperabilità sviluppate al 31 dicembre 2020.

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di euro.

1. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2021

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento *Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2* che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 *Financial Instruments*;
- IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
- IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
- IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
- IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.



2. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

Di seguito si elencano, con indicazione della data di decorrenza, gli emendamenti omologati e non adottati anticipatamente dal Gruppo e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

- Emendamento all'IFRS 3 *Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3. Le modifiche si applicheranno a partire dal 2022.
- Emendamento allo IAS 16: stabilisce che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset, prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto, siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione e non possono essere portati a deduzione del costo dell'immobilizzazione. Le modifiche si applicheranno a partire dal 2022.
- Emendamento allo IAS 37: chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita (non solo i costi incrementali ma anche tutti i costi che l'entità non può evitare avendo stipulato il contratto). Le modifiche si applicheranno a partire dal 2022.
- *Annual Improvements 2018-2020*: modifiche sono apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS 16 *Leases*. Le modifiche si applicheranno a partire dal 2022.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021

Di seguito si elencano, con indicazione della data di decorrenza, gli emendamenti non ancora omologati e non adottati anticipatamente dal Gruppo e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- Emendamento allo IAS 1: *Classificazioni di passività correnti e non correnti*: Le modifiche si applicheranno a partire dal 2022 con metodo retroattivo. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023. È permessa l'applicazione anticipata.
- Emendamento IFRS16 - *COVID-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021* (con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel maggio 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del COVID-19, ai locatari). Le modifiche si applicano a partire dal 1° aprile 2021. È permessa l'applicazione anticipata.



- Emendamento IAS 1 *Disclosure of Accounting Policies* IAS 1 and IFRS *Practice Statement 2*. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023. È permessa l'applicazione anticipata.
- Emendamento IAS 8 - *Definition of Accounting Estimates*. Le modifiche si applicheranno a partire dal 2023. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023. È permessa l'applicazione anticipata.
- Emendamento IAS 12 *Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Schemi di bilancio

Il **conto economico consolidato** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Negli schemi di bilancio e nelle note illustrative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, secondo la definizione contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5.

Nel **conto economico consolidato complessivo** sono inoltre rilevate le "variazioni generate da transazioni con i non soci" (evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali), in particolare:

- le voci di utile e perdita che in precedenza potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. utili/perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti);
- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri;
- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il conto economico consolidato complessivo presenta le voci relative agli importi delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri IAS/IFRS:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.



Lo **stato patrimoniale consolidato** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “correnti” e “non correnti”. In particolare, un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell’attività di finanziamento.

Il prospetto di **movimentazione del patrimonio netto consolidato** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell’utile di periodo;
- effetti derivanti da operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);

e separatamente i proventi ed oneri definiti “*variazioni generate da transazioni con i non-soci*”, che sono riportate anche nel conto economico consolidato complessivo.

Si precisa, infine, che sono stati evidenziati, in appositi allegati, gli schemi di bilancio che evidenziano i rapporti significativi con le parti correlate e le partite non ricorrenti, come richiesto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di Deloitte S.p.A., cui è stato conferito incarico con delibera assembleare del 27 aprile 2018.

Area di consolidamento

Nel corso del primo semestre 2021, in seguito all’acquisto di un ulteriore 55% del capitale sociale di m-dis Distribuzione Media S.p.A. (ora integralmente detenuta), le seguenti società precedentemente consolidate con il metodo del patrimonio netto vengono consolidate con il metodo integrale:

- m-dis Distribuzione Media S.p.A.;
- MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.;



- Pieroni Distribuzione S.r.l.;
- To-dis S.r.l..

Alla data di redazione della presente relazione semestrale, il processo di determinazione del fair value delle attività e passività identificabili del Gruppo m-Dis Distribuzione Media S.p.A. necessario per l'applicazione ai sensi dell'IFRS 3 del c.d. "*acquisition method*" è ancora in corso. Il Gruppo si riserva la facoltà di completare tale processo entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione.

I principali impatti patrimoniali ed economici sulle voci di bilancio derivanti dal consolidamento integrale del Gruppo m-Dis Distribuzione Media S.p.A. sono descritti nelle relative note della presente relazione semestrale.

Si segnala inoltre la cessione delle controllate spagnole Información Estadio Deportivo S.A. e Unidad Editorial Juegos S.A. e la chiusura della liquidazione della società Feria Bebe S.L.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 include il bilancio della capogruppo e controllante Cairo Communication S.p.A. e delle società controllate direttamente e indirettamente elencate nell'allegato "Elenco Partecipazioni di Gruppo al 30 giugno 2021".

Fatti di rilievo del primo semestre

I fatti di rilievo del primo semestre 2021 sono descritti nella Relazione intermedia sulla gestione:

- A partire dal 1° gennaio 2021 è divenuta efficace l'operazione di conferimento da parte di RCS e di Cairo Pubblicità dei rispettivi rami d'azienda relativi alle attività di raccolta pubblicitaria in CAIRORCS Media, società partecipata in misura paritetica;
- Nel mese di febbraio 2021 RCS ha acquistato da De Agostini Editore S.p.A. e da Hearst Magazines Italia S.p.A. complessive n. 2.876.727 azioni di m-dis Distribuzione Media S.p.A., pari al 45% del capitale sociale della stessa. Successivamente nel mese di giugno 2021 RCS ha acquistato il rimanente 10% del capitale sociale arrivando a detenere il 100% della società m-dis;
- Nel mese di aprile 2021 la società controllata Spagnola Unidad Editorial ha ceduto la partecipazione detenuta in Unidad Editorial Juegos, che ha generato una plusvalenza di circa Euro 7,3 milioni nel bilancio consolidato abbreviato di Cairo Communication, al netto del correlato storno dell'avviamento. Nel mese di febbraio era stata ceduta la partecipazione detenuta in Información Estadio Deportivo S.A. con una minusvalenza di circa Euro 0,5 milioni;
- Il paragrafo 28 "*Altre informazioni*" comprende una descrizione aggiornata del contenzioso relativo al complesso immobiliare di via Solferino.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del primo semestre

I fatti di rilievo nel periodo intercorrente tra la chiusura del semestre e la data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione, sono descritti nella Relazione intermedia sulla gestione.



NOTE DI COMMENTO DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Viene nel seguito analizzato il contenuto delle principali componenti di costo e ricavo per il semestre chiuso al 30 giugno 2021. I dati comparativi si riferiscono alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020. Si ricorda che i risultati del primo semestre 2020 erano stati impattati in misura particolarmente rilevante dagli effetti dell'emergenza sanitaria:

- nell'ambito dell'attività relativa alla organizzazione di eventi sportivi, nel 2020 erano state rinviate le gare ciclistiche *Strade Bianche, Tirreno Adriatico, Milano Sanremo, Giro di Sicilia e Giro d'Italia* - disputate nel secondo semestre - ed anche la *Milano Marathon e alcuni mass events* che nel 2020 non si erano potuti disputare;
- a partire da fine febbraio 2020 le diffusioni dei quotidiani sportivi *La Gazzetta dello Sport* e *Marca* avevano risentito della sospensione dello sport "giocato" oltre che della chiusura dei bar e delle limitazioni alla consultazione dei quotidiani negli stessi;
- la raccolta pubblicitaria nei quattro mesi marzo - giugno aveva segnato un rallentamento sia in Italia che Spagna, con segnali di ripresa a partire dal mese di giugno.

Come commentato nella relazione intermedia sulla gestione, anche l'inizio del 2021 si è caratterizzato per la prosecuzione delle misure restrittive implementate dalle autorità, sia in Italia sia in Spagna, per il contenimento dell'emergenza sanitaria che, oltre al grave impatto sociale, ha avuto e sta avendo ripercussioni sull'organizzazione e i tempi del lavoro, sull'attività del Gruppo e sull'andamento dell'economia, determinando un contesto di generale forte incertezza.

In Spagna a partire dalla seconda metà di febbraio e in Italia da metà aprile la situazione è in miglioramento consentendo l'avvio di una fase di progressiva riduzione delle misure di contenimento.

In entrambi i paesi la campagna vaccinale ha in ogni caso determinato un deciso miglioramento in termini sia di contagi generali che di ricoveri ospedalieri, occupazione delle terapie intensive e decessi. A partire da fine giugno in Spagna e metà luglio in Italia si sta però diffondendo preoccupazione per la diffusione delle nuove varianti e l'aumento di contagi, in particolare fra i giovani

1. Ricavi netti

Per una più completa informativa ed in considerazione della specificità del settore di riferimento, nella seguente tabella viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e dei ricavi operativi netti.



Descrizione	2021	2020
Ricavi operativi lordi	564,0	449,2
Sconti agenzia	(30,8)	(25,8)
Ricavi operativi netti	533,2	423,4

I ricavi sono realizzati prevalentemente in Italia e Spagna. Per la suddivisione dei ricavi per settore di attività si rimanda alla successiva Nota 13.

Al miglioramento dei ricavi ha contribuito in maniera significativa la crescita dei ricavi pubblicitari e la realizzazione nel semestre degli eventi sportivi che nel pari periodo 2020 non si erano potuti disputare ed erano stati posticipati alla seconda parte dell'anno. Infine, la variazione positiva dei ricavi tiene conto del consolidamento integrale del gruppo m-Dis nel primo semestre 2021 (circa Euro 21 milioni).

La composizione dei ricavi operativi lordi è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	2021	2020
Pubblicità su reti televisive	80,9	68,5
Pubblicità su stampa, internet ed eventi sportivi	192,7	142,9
Altri ricavi per attività televisive	2,0	3,8
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	217,6	205,1
IVA assolta dall'editore	(2,1)	(2,3)
Ricavi diversi	72,8	31,2
Totale ricavi operativi lordi	564,0	449,2

I ricavi operativi lordi, pari ad Euro 564 milioni, presentano un incremento di Euro 114,8 milioni

Nel primo semestre 2021:

- i ricavi diffusionali (inclusa la quota abbonamenti), pari ad Euro 217,6 milioni, sono riconducibili per Euro 36,7 milioni a Cairo Editore (Euro 39,2 milioni nel primo semestre 2020) e per Euro 180,9 milioni al Gruppo RCS (Euro 165,9 milioni nel primo semestre 2020). I ricavi diffusionali di RCS includono ricavi diffusionali di m-dis per Euro 13,4 milioni riferiti alla distribuzione di prodotti di editori di terzi;
- la raccolta pubblicitaria lorda relativa alle testate del Gruppo, ai siti del Gruppo e agli eventi sportivi è stata pari a Euro 192,7 milioni, riconducibile per Euro 188,4 milioni al Gruppo RCS (Euro 135 milioni nel primo semestre 2020) e per Euro 4,3 milioni alle testate della Cairo Editore (Euro 5,8 milioni nel primo semestre 2020),



- la raccolta pubblicitaria lorda sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi Euro 79,9 milioni (Euro 68,3 milioni nel 2019), mentre il contributo dei canali Caccia e Pesca di RCS nel primo semestre è stato pari a Euro 0,1 milioni.

I ricavi diversi sono pari ad Euro 72,8 milioni con un incremento di 41,6 milioni rispetto al pari periodo dell'anno precedente e recepiscono anche gli effetti del consolidamento integrale del gruppo m-Dis (Euro 7,5 milioni).

2. Altri ricavi e proventi

Gli "altri ricavi e proventi" sono pari ad Euro 19,4 milioni (Euro 9,9 milioni nel 2020) ed includono ricavi da macero e vendita carta, i contributi, le plusvalenze, i riaddebiti di costi, affitti attivi e altre voci di ricavo diversi da quelli operativi.

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La voce, positiva per Euro 1 milione, rappresenta gli effetti del normale processo di utilizzo dei prodotti finiti oggetto di commercializzazione da parte delle società del Gruppo.

4. Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

L'andamento dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo è dettagliato come segue:

Descrizione	2021	2020
Costi di acquisto carta	21,4	27,3
Costi di acquisto prodotti finiti, gadget e materiali diversi	19,9	18,0
Variazione delle rimanenze di carta, di gadget e materiali diversi e programmi televisivi e simili	2,2	0,6
Totale consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	43,5	46,0

La voce, pari a Euro 43,5 milioni, si riferisce principalmente alle attività editoriali di Cairo Editore, di La7 e del Gruppo RCS e presenta un decremento di Euro 2,5 milioni. Il decremento nei costi di acquisto carta risulta attribuibile ad azioni di risparmio sugli acquisti di materie prime oltre che agli impatti dell'emergenza sanitaria che ha portato ad un calo delle diffusioni e conseguentemente dei volumi e delle tirature.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo riconducibili al Gruppo RCS sono pari a Euro 36,8 milioni.



5. Costi per servizi

Come evidenziato nella tabella che segue, nella voce “costi per servizi” sono inclusi principalmente i costi diretti delle concessionarie, lavorazioni esterne del settore editoriale, consulenze e collaborazioni principalmente del borderò, costi relativi alla attività televisiva, costi promozionali e costi generali ed amministrativi. La composizione dei costi per servizi è la seguente:

Descrizione	2021	2020
Costi diretti concessionaria	18,8	16,5
Prestazioni professionali, consulenze e altri costi amministrativi	18,3	9,1
Consulenze e collaborazioni editoriali	18,4	17,5
Lavorazioni esterne	35,0	29,7
Spese di trasporto	58,4	52,3
Programmi televisivi in appalto	12,5	13,6
Prestazioni professionali, artistiche e altre consulenze televisive	4,0	4,4
Riprese, troupe, montaggi operazioni esterne televisive	0,4	0,4
Servizi informativi news e sport e agenzia notizie televisive	0,7	0,7
Servizi di trasmissione televisiva	0,1	-
Realizzazioni grafiche televisive	0,3	0,3
Collegamenti operazioni esterne televisive	0,5	0,6
Pubblicità e promozione	17,5	15,0
Costi per struttura e generali	51,6	32,2
Totale costi per servizi	236,3	192,3

La voce presenta un incremento rispetto al periodo analogo dell’esercizio precedente di Euro 44 milioni principalmente per il ricollocamento nel primo semestre degli eventi sportivi che nel 2020 erano stati posticipati alla seconda parte dell’anno e per il consolidamento integrale del gruppo m-Dis a partire da inizio 2021.

Nel semestre sono proseguiti anche l’attenzione ai costi in generale ed il persistente impegno nel perseguimento dell’efficienza, affiancati da interventi straordinari effettuati per adeguare tempestivamente l’organizzazione aziendale al mutato contesto.

6. Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari ad Euro 16,4 milioni (Euro 13,6 milioni al 30 giugno 2020) include canoni di locazione, costi per noleggi del settore televisivo, canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio e royalties per diritti di autore.



Descrizione	2021	2020
Affitti immobiliari	0,6	0,3
Affitti studi televisivi	0,0	0,1
Noleggio di strumentazione studi televisivi	0,3	0,3
Diritti programmi TV	0,4	0,1
Diritti sportivi	0,1	-
Diritti giornalistici	1,5	1,3
Diritti d'autore (SIAE , IMAIE , SCF , AFI)	1,9	1,7
Royalties passive e diritti vari	7,5	7,4
Altri costi per godimento beni di terzi	4,2	2,4
Totale costi per godimento beni di terzi	16,4	13,6

7. Costi del personale

I costi del personale ammontano a Euro 166,5 milioni (Euro 163 milioni al 30 giugno 2020) e presentano un incremento di Euro 3,5 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente principalmente per il consolidamento del gruppo m-Dis a partire dal mese di gennaio.

La voce include oneri di natura non ricorrente legati al processo di riorganizzazione aziendale per Euro 0,1 milioni (Euro 5,6 milioni al 30 giugno 2020).

8. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce si compone come segue:

Descrizione	2021	2020
Ammortamenti delle attività immateriali	16,3	14,9
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	5,0	5,4
Ammortamenti diritti d'uso su beni in leasing	13,2	13,3
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	0,8	0,6
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	1,5	2,6
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	36,8	36,8

La voce, pari ad Euro 36,8 milioni è linea con l'anno precedente. L'applicazione dell'IFRS16 ha comportato ammortamenti per Euro 13,2 milioni.

Si ricorda che:

- gli ammortamenti riconducibili ai valori allocati ad attività immateriali (non precedentemente iscritte) a vita utile definita nell'ambito dell'applicazione del c.d. "acquisition method"



all'aggregazione aziendale di RCS sono pari, per il semestre chiuso al 30 giugno 2020, ad Euro 1 milione;

- nell'ambito dell'aggregazione aziendale di RCS era stato confermato per alcune testate periodiche spagnole un *fair value* pari al valore iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo RCS al netto degli ammortamenti cumulati. Per tali testate è stata stimata una vita utile definita di 30 anni. Per effetto di tale valutazione, nel primo semestre 2020 sono stati rilevati minori ammortamenti rispetto a quelli riflessi nella relazione finanziaria annuale del Gruppo RCS nel medesimo periodo per Euro 0,1 milioni.

Gli avviamenti e le testate aventi vita utile indefinita non sono sottoposti ad ammortamento ma a verifiche almeno annuali per identificare eventuali perdite di valore.

9. Altri costi operativi

La voce, pari ad Euro 10,1 milioni (Euro 5,5 milioni al 30 giugno 2020), include prevalentemente oneri tributari, sopravvenienze passive e altri oneri di gestione. Questi ultimi includono quote associative, contributi, spese di rappresentanza, liberalità ed oneri per transazioni.

10. Proventi (oneri) da partecipazione

La voce pari a Euro 6,9 milioni si riferisce alla plusvalenza realizzata con la cessione della partecipata spagnola Unidad Editorial Juegos, esposta al netto del correlato storno di avviamento (Euro 7,3 milioni) in parte compensata dalla minusvalenza realizzata con la cessione di Información Estadio Deportivo S.A. (Euro 0,5 milioni). Nel primo semestre 2020 si era invece realizzata una plusvalenza pari a Euro 6,3 milioni per la cessione della partecipata spagnola Last Lap.

11. Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti risultano pari a Euro 4,9 milioni. Concorrono alla voce gli interessi attivi sui depositi a termine su conto corrente e sui conti correnti di tesoreria utilizzati per impiegare la liquidità.

Gli "oneri finanziari netti" sono così composti:



Descrizione	2021	2020
Interessi attivi su c/c, finanziamenti e crediti	-	0,4
Altri	0,4	0,5
Totale proventi finanziari	0,4	0,9
Interessi passivi bancari	-	-
Interessi su finanziamenti	(1,1)	(1,6)
Oneri su derivati	(0,3)	-
Interessi su debiti leasing - IFRS 16	(1,6)	(1,8)
Altri oneri finanziari	(2,3)	(3,7)
Totale oneri finanziari	(5,3)	(7,1)
Oneri finanziari netti	(4,9)	(6,2)

I proventi e gli oneri finanziari netti riconducibili a RCS, pari a Euro 4,6 milioni, si decrementano complessivamente di Euro 1,2 milioni per i minori interessi maturati sull'indebitamento finanziario netto come conseguenza sia della riduzione dell'esposizione media, del tasso di interesse, minori oneri netti per attualizzazioni e minori spese bancarie.

12. Proventi e oneri non ricorrenti

In accordo alla Delibera CONSOB n. 15519 si riportano di seguito i principali componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero derivanti quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Descrizione	Oneri non ricorrenti	Proventi non ricorrenti	Totale	Totale di bilancio	Incidenza
Costi del personale	(0,1)	-	(0,1)	(166,5)	0,1%
Costi per servizi	(0,2)	-	(0,2)	(236,3)	0,1%
Totale impatto sull'EBITDA	(0,3)	-	(0,3)		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(0,3)	-	(0,3)	(1,5)	20,0%
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(0,6)	-	(0,6)		

Nel primo semestre 2021 gli oneri non ricorrenti sono pari a Euro 0,6 milioni prevalentemente riconducibili a costi per servizi (Euro 0,2 milioni) e ad accantonamenti per fondi rischi (Euro 0,3 milioni). Nello stesso periodo dell'anno precedente gli oneri non ricorrenti netti erano pari a Euro 4,2 milioni (Euro 5,4 milioni l'impatto sull'EBITDA) prevalentemente riconducibili al costo del personale (Euro 5,6 milioni).



13. Imposte

Le imposte del periodo possono essere dettagliate come segue:

Descrizione	2021	2020
Ires dell'esercizio	2,8	2,4
Irap dell'esercizio	1,1	(0,3)
Imposte anticipate e differite	2,3	5,3
Totale imposte	6,2	7,4

Le imposte anticipate e differite includono l'effetto positivo generato:

- dal rilascio delle imposte differire passive (Euro 2,1 milioni) sul valore delle testate infanzia (Sfera) iscritto nel bilancio consolidato di Cairo Communication in sede di purchase price allocation per effetto del riallineamento dei valori ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020 effettuato dalla controllata RCS;
- Dal riconoscimento di imposte anticipate per Euro 1,4 milioni pari al beneficio derivante dai maggiori ammortamenti che saranno deducibili in futuro a seguito del maggiore valore attribuito al marchio-testata "Settimanale Di Più" nel bilancio di Cairo Editore S.p.A in accordo con quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 104 del 2020 ("Decreto Agosto") (rivalutazione stornata in bilancio consolidato).

14. Informativa di settore

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nel semestre a livello dei singoli principali settori di attività, che sono stati identificati, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8 - *Segmenti operativi*, sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management.

A livello gestionale il Gruppo è organizzato in *business unit* alle quali corrispondono proprie strutture societarie o di aggregazioni delle stesse, in base ai prodotti e servizi offerti ed ha sei settori operativi oggetto di informativa, di seguito dettagliati:

- **editoria periodici Cairo Editore**, il Gruppo opera in qualità di editore di periodici e libri attraverso le società controllate (i) Cairo Editore - che nel corso del 2009 ha incorporato la Editoriale Giorgio Mondadori e pubblica i settimanali "Settimanale DIPIU'", "DIPIU' TV" e gli allegati bisettimanali "Settimanale DIPIU' e DIPIU' TV Cucina e Stellare", "Diva e Donna" e il quindicinale "Diva e Donna Cucina, "TV Mia", "Nuovo", "F", "Settimanale Giallo", "Nuovo TV" "Nuovo e Nuovo TV Cucina", "Enigmistica Più" e "Enigmistica Mia" ed i mensili "For Men



Magazine”, “*Natural Style*”, *Bell’Italia*”, “*Bell’Europa*”, “*In Viaggio*”, “*Airone*”, “*Gardenia*”, “*Arte*” e “*Antiquariato*”, e (ii) Cairo Publishing, che pubblica libri;

- **RCS**, come già commentato, nel 2016 il Gruppo è entrato nel settore dell’editoria quotidiana, con l’acquisizione del controllo di RCS. RCS, direttamente e attraverso le sue controllate, è attiva in Italia e in Spagna nella pubblicazione e commercializzazione di quotidiani, periodici (settimanali e mensili), nella relativa attività di raccolta pubblicitaria su stampa e online, e nella distribuzione editoriale nel canale delle edicole. RCS è inoltre marginalmente attiva, in Italia, nel mercato della *pay tv* con i canali televisivi satellitari *Caccia e Pesca* e attraverso le web tv del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*.
In Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale *Radio Marca*, con la web tv di *El Mundo* ed emette attraverso il multiplex *Veo* i due canali di tv digitale *GOL Television* e *Discovery max*.
RCS organizza, inoltre, attraverso RCS Sport eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale (il *Giro d’Italia*, il *UAE Tour*, la *Milano City Marathon* e la *Color Run*) e si propone come *partner* per l’ideazione e l’organizzazione di eventi attraverso RCS Live;
- **concessionarie di pubblicità**, il settore include le due società Cairo Communication e CairoRCS Media S.p.A., ed opera nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per le testate cartacee e online di RCS, per le testate periodiche di Cairo Editore, nella raccolta pubblicitaria sul mezzo TV per i canali *La7* e *La7d*, per Turner Broadcasting (*Cartoon Network* e *Boomerang*) e per La Presse (*Torino Channel*), su internet (*Cartoon Network.it*, *Open.online*), per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC e per la raccolta pubblicitaria di alcuni altri editori terzi;
- **editoria televisiva (La7)**, a partire dal 1° maggio 2013 con l’acquisizione di La7 il gruppo opera in qualità di editore televisivo, pubblicando le emittenti La7 e La7d rispettivamente sul canale 7 e sul canale 29 del digitale terrestre;
- **operatore di rete (Cairo Network)**, la società controllata Cairo Network S.r.l. nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l’assegnazione dei diritti d’uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d’uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze (“Mux”). Con l’acquisto del Mux, il Gruppo Cairo Communication è diventato attivo anche come operatore di rete;
- **Il Trovatore**, società attiva nella cessione di servizi tecnologici, principalmente all’interno del Gruppo.



2021	Editoria periodici Cairo Editore	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete (Cairo Network)	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)								
Ricavi operativi netti	40,7	171,3	56,4	6,0	0,5	421,8	(163,5)	533,2
Variazione delle rimanenze	(0,0)	-	-	-	-	1,0	-	1,0
Altri proventi	2,2	1,5	1,1	0,8	-	16,0	(2,3)	19,4
Totale ricavi	42,9	172,8	57,4	6,8	0,5	438,8	(165,8)	553,5
Costi della produzione	(30,4)	(159,5)	(33,9)	(4,7)	(0,4)	(243,1)	165,8	(306,1)
Costo del personale	(8,9)	(12,5)	(19,3)	(0,1)	(0,0)	(125,7)	-	(166,4)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	(0,0)	-	(0,0)
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-	(0,3)	-	(0,3)
Margine operativo lordo	3,7	0,9	4,2	2,0	0,0	69,8	-	80,7
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(0,9)	(0,8)	(6,8)	(1,5)	(0,0)	(26,7)	-	(36,8)
Risultato operativo	2,8	0,1	(2,6)	0,5	0,0	43,0	(0,0)	43,9
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	-	6,9	-	6,9
Gestione finanziaria	(0,0)	(0,2)	0,1	(0,1)	0,0	(4,7)	(0,0)	(4,9)
Risultato prima delle imposte	2,8	(0,1)	(2,5)	0,4	0,0	45,3	-	45,9
Imposte sul reddito	0,9	(0,2)	0,8	(0,1)	(0,0)	(7,7)	-	(6,2)
Risultato netto delle attività in continuità	3,6	(0,3)	(1,7)	0,3	0,0	37,6	-	39,6
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto del periodo	3,6	(0,3)	(1,7)	0,3	0,0	37,6	-	39,6
Di cui di pertinenza di terzi	-	-	-	-	0,0	15,1	-	15,1



2020	Editoria periodici Cairo Editore	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete (Cairo Network)	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)								
Ricavi operativi netti	43,4	65,9	49,1	6,0	0,4	319,5	(60,9)	423,4
Variazione delle rimanenze	(0,0)	-	-	-	-	(0,7)	-	(0,7)
Altri proventi	1,0	0,5	1,8	0,0	-	6,7	(0,7)	9,4
Totale ricavi	44,4	66,4	50,9	6,0	0,4	325,6	(61,6)	432,1
Costi della produzione	(33,2)	(60,9)	(34,5)	(4,6)	(0,3)	(185,2)	61,6	(257,0)
Costo del personale	(8,5)	(4,4)	(18,7)	(0,1)	(0,0)	(125,7)	-	(157,4)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	(0,7)	-	(0,7)
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-	(5,4)	-	(5,4)
Margine operativo lordo	2,8	1,2	(2,3)	1,3	0,0	8,6	-	11,6
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(0,9)	(1,8)	(6,3)	(1,5)	(0,0)	(26,3)	-	(36,8)
Risultato operativo	1,9	(0,6)	(8,5)	(0,2)	(0,0)	(17,7)	-	(25,2)
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	-	6,3	-	6,3
Gestione finanziaria	(0,0)	(0,3)	0,0	(0,1)	(0,0)	(5,8)	-	(6,2)
Risultato prima delle imposte	1,9	(0,9)	(8,5)	(0,3)	(0,0)	(17,1)	-	(25,0)
Imposte sul reddito	0,0	0,3	2,2	0,1	(0,0)	4,8	-	7,4
Risultato netto delle attività in continuità	1,9	(0,6)	(6,3)	(0,3)	(0,0)	(12,3)	-	(17,7)
Risultato netto della attività cessate							(0,0)	(0,0)
Risultato netto del periodo	1,9	(0,6)	(6,3)	(0,3)	(0,0)	(12,3)	(0,0)	(17,7)
Di cui di pertinenza di terzi	-	-	-	-	0,0	5,0	-	5,0

Il management monitora i risultati operativi delle *business unit* separatamente al fine di definire l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati. I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti sulla base delle condizioni di mercato applicabili nelle transazioni con terzi.

Non sono presentati i valori del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa in quanto tali valori non sono normalmente rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo.

15. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, escludendo la media ponderata delle azioni proprie detenute. Nel dettaglio:



Descrizione	2021	2020
Milioni di Euro		
Risultato delle attività in continuità di pertinenza del Gruppo	24,5	(12,7)
Risultato netto dell'esercizio	24,5	(12,7)
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	134.416.598	134.416.598
Numero medio ponderato di azioni proprie	(779)	(779)
Numero medio ponderato di azioni per la determinazione dell'utile per azione	134.415.819	134.415.819
Euro:		
Utile per azione attribuibile alle attività in continuità	0,182	(0,094)
Risultato per azione da attività in continuità e cessate	0,182	(0,094)

NOTE DI COMMENTO DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Procediamo all'esposizione analitica per categoria del contenuto delle voci dell'attivo e del passivo.

16. Immobili, investimenti immobiliari, impianti e macchinari e diritti d'uso su beni in leasing

La movimentazione della voce "immobili, impianti e macchinari" può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Terreni e Beni Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immob.ni in corso	Investimenti immobiliari	Totale
Valori netti al 31/12/2020	19,7	28,9	6,1	0,1	16,2	70,9
Acquisizioni nette	0,1	0,7	1,0	0,3	(0,4)	1,7
Ammortamenti	(0,8)	(2,8)	(1,0)	-	(0,3)	(5,0)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	0,6	0,1	0,1	(0,1)	-	0,7
Valori netti al 30/06/2021	19,6	26,9	6,2	0,3	15,5	68,4

La voce include:

- terreni e beni immobili per Euro 19,6 milioni costituiti dai fabbricati industriali di proprietà e dalle migliorie relative agli uffici di Via Rizzoli, Via Solferino e ad altri fabbricati industriali non di proprietà;
- impianti e macchinari per Euro 26,9 milioni costituiti principalmente da impianti produttivi per la stampa di quotidiani e periodici;



- altri beni per Euro 6,2 milioni costituiti principalmente da server per l'archiviazione dei dati a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, personal computer, apparecchiature elettroniche varie, mobili e arredi;
- investimenti immobiliari per Euro 15,5 milioni riconducibili principalmente ad edifici industriali di proprietà, al momento non utilizzati, presenti nelle città di Madrid e Torino.

17. Diritti d'uso su beni in leasing

La voce include i diritti d'uso sui beni in affitto iscritti in bilancio a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019.

Descrizione	Diritti d'uso su beni immobili	Diritti d'uso su impianti	Diritti d'uso su altri beni	Diritti d'uso su autovetture	Totale
Valori netti al 31/12/2020	144,5	11,9	0,3	8,2	164,9
Incrementi netti	0,4	-	-	0,9	1,3
Ammortamenti	(11,3)	(0,4)	-	(1,5)	(13,2)
Altri movimenti	0,1	-	-	(0,1)	-
Valori netti al 30/06/2021	133,7	11,5	0,3	7,5	153,0

Al 30 giugno 2021 i diritti d'uso sono pari a 153 milioni in decremento di Euro 11,9 milioni rispetto all'anno precedente.

18. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Diritti televisivi	Concessioni licenze, marchi e testate editoriali	Avviamento	Altre imm. immateriali	Immob.ni in corso	Totale
Valori netti al 31/12/2020	11,1	771,4	198,5	0,3	0,9	982,3
Acquisizioni nette	4,8	4,5	-	0,5	5,6	15,4
Ammortamenti e svalutazioni	(6,2)	(9,5)	-	(0,5)	-	(16,3)
Altri movimenti	0,5	0,7	(2,1)	-	(0,7)	(1,6)
Valori netti al 30/06/2021	10,2	767,1	196,4	0,3	5,8	980,0

Diritti televisivi

La voce "diritti televisivi" include gli investimenti effettuati da La7 S.p.A. in diritti pluriennali (di durata superiore a 12 mesi) di utilizzazione televisiva di film, serie e telefilm nonché gli investimenti da parte del Gruppo RCS in diritti per opere audiovisive e produzioni esecutive trasmesse sui canali satellitari Caccia e Pesca.



Concessioni licenze marchi e testate editoriali

La voce concessioni, licenze, marchi e testate al 30 giugno 2021 include principalmente:

- il *fair value* attribuito a marchi e testate quotidiane italiane (e relativi siti online e marchi correlati) a vita utile indefinita per Euro 348,8 milioni e a testate quotidiane spagnole a vita utile indefinita per Euro 295,2 milioni. RCS edita in Italia i quotidiani *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* e in Spagna i quotidiani *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*;
- il *fair value* attribuito, al netto degli ammortamenti cumulati al 30 giugno 2021, a marchi e testate periodiche italiane a vita utile definita per Euro 45,3 milioni e a testate periodiche spagnole a vita utile definita per Euro 11,1 milioni;
- gli investimenti sostenuti per l’acquisizione di licenze televisive (*Vevo Television*) e radiofoniche (*Radio de Aragon*) valutati a vita utile indefinita (Euro 12,6 milioni);
- i diritti d’uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre (Euro 27,8 milioni) - di durata ventennale - acquistati nel corso del 2014 dalla società Cairo Network;
- altre attività immateriali per Euro 26,4 milioni costituite principalmente dagli oneri sostenuti per lo sviluppo in Italia e Spagna di siti internet e per nuovi progetti web, tra cui i nuovi progetti di digital advertising del Gruppo RCS, oltre che per il potenziamento delle infrastrutture del Gruppo.

I marchi e testate a vita indefinita non sono soggetti ad ammortamento e sono periodicamente sottoposti a test di *impairment* mentre i marchi e testate a vita utile definita sono sottoposti al processo di ammortamento secondo la durata della vita utile ad essi assegnata (30 anni) e, in presenza di indicatori di perdita di valore, assoggettati a test di *impairment* volto a valutare l’eventuale esistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile.

Avviamento

La voce include, per Euro 188,3 milioni (Euro 191,4 milioni al 31 dicembre 2020), l’avviamento derivante dalla *business combination* del Gruppo RCS che è stato determinato come valore residuale della differenza tra il costo della operazione ed il patrimonio netto acquisito, dopo avere espresso al *fair value* tutte le attività e passività oggetto della operazione ed allocato al Gruppo RCS nel suo complesso. Il decremento di Euro 3,1 milioni è dovuto alla cessione della controllata spagnola Unidad Editorial Juegos S.A.

La voce include principalmente per Euro 7,1 milioni, avviamenti riconducibili alle *cash-generating units* del settore editoria Cairo Editore e del settore concessionarie del Gruppo Cairo Communication Come già commentato, alla data di redazione della presente relazione semestrale il processo di determinazione del *fair value* delle attività e passività identificabili del Gruppo m-Dis necessario per l’applicazione ai sensi dell’IFRS 3 del c.d. “*acquisition method*” è ancora in corso



Immobilizzazioni in corso

La voce “immobilizzazioni in corso” include, per Euro 5,8 milioni, diritti televisivi il cui sfruttamento avrà inizio in esercizi futuri nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di progetti in ambito *information technology* in attesa di entrare in funzionamento.

Impairment

Per le *cash generating unit* cui fanno capo le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, al 30 giugno 2021 è stata effettuata un’analisi volta ad identificare eventuali indicatori di perdita di valore delle attività immateriali del Gruppo. In particolare sono stati presi in considerazione l’andamento dei dati consuntivi dell’esercizio in corso rispetto ai dati previsionali utilizzati negli *impairment test* al 31 dicembre 2020 e l’andamento dei tassi di interesse per valutarne le ripercussioni nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) da applicare ai flussi di cassa attesi. Non sono emersi indicatori di *impairment* tali da richiedere l’effettuazione del test al 30 giugno 2021.

19. Partecipazioni ed attività finanziarie non correnti

La movimentazione delle partecipazioni può essere dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2020	Acquisizioni, aumenti capitale sociale e copertura perdite	Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	Effetto della valutazione a fair value	Variazione metodo di consolidamento e variazioni	Dividendi distribuiti	Valore netto al 30/06/2021
m-Dis Distribuzione Media S.p.A.	2,1	-	-	-	(2,1)	-	0,0
Trento Press Service	0,2	-	-	-	0,3	-	0,5
MDM Milano Distribuzione Media	0,2	-	-	-	(0,2)	-	-
Pieroni Distribuzione	0,7	-	-	-	(0,7)	-	-
Liguria Press (già Ge-dis)	0,2	-	-	-	0,3	-	0,5
To-dis	0,2	-	-	-	(0,2)	-	-
GD Media Services S.r.l.	-	-	(0,0)	-	0,3	-	0,3
Escuela de cocina Telva	0,1	-	-	-	-	-	0,1
Radio Salud	0,3	-	-	-	-	-	0,3
Gruppo Bermont	30,6	-	(0,0)	-	-	-	30,6
Quibee S.r.l.	0,1	-	0,0	-	-	-	0,1
Totale partecipazioni in società collegate e joint ventures	34,6	-	(0,0)	-	(2,3)	-	32,3
Wouzee Media S.L	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Ansa	0,6	-	-	-	-	-	0,6
H-Farm Centures	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Digital Magics	0,1	-	-	-	-	-	0,1
Immobiliare Editrice Giornali	0,4	-	-	-	-	-	0,4
Nuevomarketplace	0,4	-	-	-	-	-	0,4
Cefriel	0,3	-	-	-	-	-	0,3
Altre minori	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Totale altri strumenti di capitale	2,5	-	-	-	-	-	2,5
Totale partecipazioni	37,1	-	(0,0)	-	(2,3)	-	34,8



Le partecipazioni in società collegate e joint venture, pari ad Euro 32,3 milioni, presentano un decremento di Euro 2,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente per gli effetti derivanti dal consolidamento dell'intera quotadelle società del Gruppo m-Dis, nel primo semestre 2021.

Nella voce è inclusa la partecipazione del Gruppo RCS in Corporacion Bermont (Euro 30,6 milioni), società spagnola che si occupa della stampa di quotidiani, periodici e altri prodotti editoriali.

I titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading definite come “Altri strumenti di capitale” ammontano a Euro 2,5 milioni e non evidenziano sostanziali variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

I crediti finanziari non correnti sono pari a Euro 0,3 milioni ed includono crediti finanziari verso terzi a lungo termine (Euro 3,8 milioni, esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 3,5 milioni).

Le altre attività finanziarie non correnti, pari a Euro 4,5 milioni, includono principalmente depositi cauzionali (Euro 2,4 milioni).

20. Imposte anticipate

I crediti per “imposte anticipate” pari ad Euro 97,6 milioni al 30 giugno 2021 (Euro 96,3 milioni al 31 dicembre 2020) derivano dal riconoscimento delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali e da perdite fiscali riportabili a nuovo. Tale voce si riferisce prevalentemente al Gruppo RCS Mediagroup S.p.A.

Sono state condotte analisi per la verifica di recuperabilità delle imposte anticipate iscritte. Tali analisi non hanno evidenziato criticità rispetto alla complessiva recuperabilità delle imposte anticipate iscritte.

Si segnala che a partire dal periodo d'imposta in corso (1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021) Cairo Communication S.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A. eserciteranno congiuntamente l'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale avente Cairo Communication S.p.A. quale società consolidante, e che anche le società controllate da RCS MediaGroup S.p.A. aderiranno, laddove ne sussistano i presupposti.

21. Capitale Circolante

Il dettaglio del capitale circolante può essere analizzato come segue:



Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Rimanenze	18,8	19,9	(1,1)
Crediti commerciali	288,3	244,2	44,1
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	7,9	17,0	(9,1)
Crediti diversi e altre attività correnti	58,2	33,9	24,3
Debiti verso fornitori	(290,8)	(243,5)	(47,3)
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	(10,9)	(8,8)	(2,1)
Debiti tributari	(23,6)	(20,1)	(3,5)
Debiti diversi e altre passività correnti	(107,4)	(101,2)	(6,2)
Totale	(59,5)	(58,6)	(0,9)

La voce rimanenze pari a Euro 18,8 milioni è relativa per Euro 12 milioni alle rimanenze di carta e per il residuo a lavori in corso su opere di prossima edizione, alle giacenze di La7 relative a programmi televisivi prodotti le cui puntate non sono ancora andate in onda al 30 giugno 2021 nonché a libri e a prodotti promozionali del Gruppo RCS.

I crediti commerciali sono pari a Euro 288,3 milioni (Euro 244,2 milioni al 31 dicembre 2020). L'incremento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2020 è principalmente riconducibile al consolidamento integrale del gruppo m-Dis (Euro 57,2 milioni al 30 giugno 2021).

I crediti commerciali sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 50,8 milioni (Euro 40,6 milioni al 31 dicembre 2020). La variazione rispetto all'anno precedente è attribuibile prevalentemente al consolidamento di m-Dis a partire dal mese di gennaio per Euro 14,1 milioni. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di rischio specificamente individuate, sia di un rischio generico di inesigibilità conseguente al normale andamento dell'operatività aziendale in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 9.

I crediti e debiti verso controllanti, collegate e consociate pari rispettivamente ad Euro 7,9 milioni e ad Euro 10,9 milioni, si riferiscono principalmente a:

- crediti verso società valutate a patrimonio netto del gruppo m-Dis per Euro 7,4 milioni;
- a crediti vantati dalle società del Gruppo verso la controllante U.T. Communications maturati nell'ambito del consolidato fiscale vigente fino al termine dell'esercizio 2015 (Euro 0,4 milioni);
- a debiti verso alcune società collegate del Gruppo Bermont (Euro 8,8 milioni) che si occupano in Spagna della stampa di quotidiani, periodici e altri prodotti editoriali;
- a debiti verso società valutate a patrimonio netto del gruppo m-Dis per Euro 0,6 milioni;



- a debiti verso la consociata Torino Football Club S.p.A. (Euro 1,3 milioni) principalmente per le competenze maturate a fronte dell'accordo di concessione pubblicitaria stipulato con CairoRCS Media S.p.A.

La voce crediti diversi e altre attività correnti, che include principalmente crediti tributari, inclusivi degli acconti corrisposti, e ratei e risconti attivi, ammonta ad Euro 58,2 milioni con un incremento di Euro 24,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. La variazione rispetto all'esercizio precedente risulta attribuibile principalmente al consolidamento integrale del gruppo m-Dis.

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 290,8 milioni con un incremento di Euro 47,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 e si riferiscono integralmente a posizioni correnti. L'incremento è determinato principalmente dal consolidamento integrale del gruppo m-Dis (Euro 37,2 milioni)

Le altre passività correnti, pari al 30 giugno 2021 ad Euro 107,4 milioni con un incremento di Euro 6,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2020, includono principalmente i debiti verso dipendenti, i debiti verso istituti previdenziali, gli acconti ricevuti da clienti per abbonamenti e i ratei e risconti passivi.

22. Altre passività non correnti

La voce "altre passività non correnti" pari a Euro 1 milioni è interamente riconducibile al Gruppo RCS e include la quota a lungo termine di debiti verso istituti previdenziali.

23. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto riflette gli stanziamenti per tutti i dipendenti in carico alla data di riferimento effettuati sulla base dell'applicazione del metodo della proiezione dell'unità di credito attraverso valutazioni di tipo attuariale.

La composizione e la movimentazione del conto è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
Saldo iniziale	51,2	52,6	(1,3)
Accantonamenti	0,5	1,0	(0,4)
Interessi passivi	0,0	0,3	(0,3)
Perdite (utili) da valutazione attuariale	(0,1)	1,7	(1,8)
Utilizzi/altri movimenti	0,4	(4,3)	4,7
Saldo finale	52,1	51,2	0,9



24. Fondi per rischi ed oneri e passività per imposte differite

Fondi per rischi ed oneri

La movimentazione del periodo è esposta nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2020	Accanton.ti netti	Utilizzi	Altri movimenti	30/06/2021
Fondo indennità clientela	3,7	-	-	-	3,7
Fondo vertenze legali	12,2	1,2	(1,2)	0,3	12,5
Fondi per il personale	19,4	-	(1,1)	-	18,3
Fondi rischi ed oneri futuri accantonati nell'ambito della <i>purchase price allocation</i> di La7 S.r.l.	1,0	-	(0,6)	-	0,4
Altri fondi rischi ed oneri	20,8	0,3	(1,6)	2,6	22,1
Totale generale	57,1	1,5	(4,5)	2,9	57,0

La voce “Fondi rischi ed oneri” è pari ad Euro 57 milioni di cui Euro 24,1 milioni rappresenta la quota non corrente.

Il “Fondo indennità clientela” rappresenta l’importo da corrispondere agli agenti in base alla normativa ed agli accordi collettivi vigenti e assoggettato a valutazione attuariale.

Il “Fondo vertenze legali”, pari a Euro 12,5 milioni, è stato accantonato a fronte di probabili passività derivanti da controversie in essere con terzi e si riferisce sia a cause civili sia a cause di diffamazione legate ad articoli pubblicati sulle testate del Gruppo.

I “Fondi per il personale”, pari a Euro 18,3 milioni, includono le probabili passività legate alla gestione del personale e alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinato e somministrato e sono riconducibili per Euro 14,8 milioni al Gruppo RCS e per Euro 3,5 milioni a La7.

Si ricorda che nell’esercizio 2013 nell’ambito della *purchase price allocation* di La7 S.r.l. era stato attribuito un *fair value* negativo, stanziando appositi “fondi rischi ed oneri futuri rilevati nell’ambito della *purchase price allocation* di La7 S.r.l.”, con riferimento a:

- a) alcuni contratti i cui costi non discrezionali necessari per l’adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si prevede si otterranno dagli stessi;
- b) specifiche situazioni di rischio correlate a (i) contratti in essere o eseguiti ed a (ii) cause in corso.

Il residuo di tale voce al 30 giugno 2021 è pari a Euro 0,4 milioni.

Gli “Altri fondi rischi ed oneri” sono prevalentemente relativi a passività potenziali riconducibili al Gruppo RCS (Euro 18,8 milioni).



Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari ad Euro 161,9 milioni al 30 giugno 2021, presentano un decremento di Euro 2,3 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 e sono quasi interamente riconducibili alla *business combination* del Gruppo RCS.

Si ricorda che, a seguito del riallineamento tra il valore civilistico e il valore fiscale sulle testate infanzia di RCS (Sfera), si è provveduto al rilascio, nel bilancio consolidato di Cairo Communication, di imposte differite stanziare in sede di *purchase price allocation* del Gruppo RCS, per un importo pari a Euro 2,2 milioni.

25. Posizione finanziaria netta

L'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo può essere analizzata come segue:

Indebitamento finanziario netto (milioni di Euro)	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	104,5	87,4	17,1
Altre attività finanziarie e crediti finanziari a breve termine	0,5	6,9	(6,4)
Attività e (Passività) finanziarie correnti per strumenti derivati	(0,5)	(0,1)	(0,4)
Debiti finanziari a breve termine	(97,9)	(97,4)	(0,5)
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a breve termine	6,7	(3,3)	10,0
Debiti finanziari a medio lungo termine	(36,8)	(58,9)	22,1
Attività e (Passività) finanziarie non correnti per strumenti derivati	(0,2)	(1,0)	0,8
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a medio lungo termine	(37,0)	(59,9)	22,9
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)	(30,3)	(63,2)	32,9
Passività per contratti di locazione (ex IFRS 16)	(169,4)	(180,9)	11,5
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) complessivo	(199,7)	(244,1)	44,4

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2021 risulta pari a circa Euro 30,3 milioni (Euro 63,2 milioni al 31 dicembre 2020), con un miglioramento di Euro 32,9 milioni rispetto a fine 2020 e di Euro 73,8 milioni rispetto a giugno 2020 che è principalmente riconducibile ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa. L'indebitamento finanziario netto è stato impattato negativamente principalmente dal consolidamento di m-dis (che presenta un indebitamento di Euro 15,1 milioni al 30 giugno 2021, per effetto dell'andamento stagionale del circolante) e dagli effetti netti delle distribuzioni di dividendi per Euro 11,6 milioni. Di segno contrario gli effetti positivi dei corrispettivi netti della vendita di



partecipazioni ed immobilizzazioni, complessivamente pari a 6,2 milioni, riferibili principalmente alla cessione di Unidad Editorial Juegos.

Di seguito si espone il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta Complessiva così come definita dagli “Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto” pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento “ESMA32-382-1138” e ripreso da CONSOB nel 5/21 del 29 aprile 2021. Tale voce include le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine e i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi.

Indebitamento finanziario netto		30/06/2021	31/12/2020	Variazioni
(milioni di Euro)				
A	Disponibilità liquide	104,5	87,4	17,1
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	0,5	6,9	(6,4)
D	Liquidità (A+B+C)	105,1	94,3	10,8
E	Debito finanziario corrente	(103,7)	(102,3)	(1,4)
	<i>di cui Passività correnti per contratti di locazione</i>	<i>(29,4)</i>	<i>(28,8)</i>	<i>(0,6)</i>
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(24,1)	(24,0)	(0,1)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(127,8)	(126,3)	(1,5)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(22,7)	(32,0)	9,3
I	Debito finanziario non corrente	(177,0)	(212,0)	35,0
	<i>di cui Passività non correnti per contratti di locazione</i>	<i>(140,0)</i>	<i>(152,1)</i>	<i>12,1</i>
J	Strumenti di debito	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(177,0)	(212,0)	35,0
M	Totale indebitamento finanziario (H+L)	(199,7)	(244,1)	44,3

Finanziamento Intesa San Paolo

Nell’ambito dell’operazione finalizzata all’acquisizione del controllo di RCS, nel mese di luglio 2016 Cairo Communication aveva sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento *revolving* di importo complessivo di Euro 140 milioni, che alla data del 30 giugno 2021 era utilizzato per circa Euro 40 milioni, finalizzato a finanziare sia il pagamento della componente in denaro dell’offerta per l’acquisizione del controllo di RCS sia ulteriori scopi aziendali generali. Il finanziamento aveva durata pari a 60 mesi dalla data del primo utilizzo del medesimo e scadenza il 22 luglio 2021. A tale data il finanziamento è stato interamente rimborsato.



Indebitamento finanziario di RCS

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto da RCS nell'agosto 2017 e poi rinegoziato il 10 ottobre 2018 non ha subito ulteriori modifiche nel corso del 2020.

I principali termini e condizioni del finanziamento sono, inter alia, i seguenti:

- a. scadenza al 31 dicembre 2023;
- b. la suddivisione del finanziamento in una linea di credito *term amortising* (al 30 giugno 2021 di importo residuo pari a Euro 62,5 milioni) e una linea di credito *revolving* dell'importo di Euro 125 milioni (non utilizzata al 30 giugno 2021);
- c. un tasso di interesse annuo pari alla somma di Euribor di riferimento e un margine variabile, a seconda del *Leverage Ratio*;
- d. la previsione di un unico *covenant* rappresentato dal *Leverage Ratio* (i.e. Posizione Finanziaria Netta/EBITDA). Tale covenant, a partire dal 2019, non deve essere superiore a 3x al 31 dicembre di ciascun anno; Al 31 dicembre 2020 il *Leverage Ratio* era pari a circa 0,8x.
- e. un piano ammortamento per la linea di credito *term amortising* che prevede il rimborso in rate semestrali di Euro 12,5 milioni.

Il contratto di finanziamento contiene previsioni relative ad eventi di rimborso anticipato obbligatorio, dichiarazioni, obblighi, eventi di revoca e soglie di materialità complessivamente più favorevoli per RCS rispetto al precedente contratto di finanziamento. Tali clausole si applicano - a titolo esemplificativo - alle previsioni relative a accordi di tesoreria e finanziamenti e garanzie infragruppo, acquisizioni, *joint ventures*, investimenti e riorganizzazioni consentiti, assunzione di indebitamento finanziario, atti di disposizione e riduzione del capitale.

26. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

Si riportano di seguito le variazioni dei debiti finanziari e delle altre attività finanziarie. La tabella consente di riconciliare i flussi monetari espressi nel rendiconto finanziario con il totale delle variazioni registrate, per il periodo in esame, nel prospetto relativo allo stato patrimoniale consolidato.



Descrizione	31/12/2020	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie			30/06/2021
			Incrementi netti leases	Variazioni area di consolidamento	Altre variazioni	
Debiti finanziari	155,8	(28,4)	-	5,1	0,3	132,8
Crediti finanziari correnti	(6,9)	6,4	-	-	-	(0,5)
Derivati passivi	1,1	-	-	-	(0,4)	0,7
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre (attività finanziarie)	150,0	(22,0)	-	5,1	(0,1)	133,0
Disponibilità liquide	87,4	17,1	-	-	-	104,5
Debiti correnti verso banche	(0,6)	(1,2)	-	-	-	(1,8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	86,8	15,9	-	-	-	102,7
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	63,2	(37,9)	-	5,1	(0,1)	30,3
Passività per beni in leasing	180,9	(13,2)	0,9	0,8	-	169,4

Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

27. Patrimonio netto consolidato

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 488 milioni, inclusivo del risultato dell'esercizio (Euro 468,4 milioni al 31 dicembre 2020).

Il capitale sociale della Cairo Communication S.p.A., pari al 30 giugno 2021 a Euro 7 milioni, è costituito da n. 134.416.598 azioni ordinarie.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo evidenzia un incremento di Euro 19,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2020, dovuto principalmente al risultato netto complessivo di pertinenza del Gruppo realizzato nel semestre (positivo per Euro 24,5 milioni) e alla distribuzione di dividendi (Euro -5,4 milioni)

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021 ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e la distribuzione di dividendo di Euro 0,04 per azione, al lordo delle ritenute di legge, con stacco cedola n. 14 il 24 maggio 2021 per complessivi Euro 5,4 milioni.

Nel corso del 2021, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 30 giugno 2021 Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

Il capitale e le riserve di pertinenza di terzi azionisti al 30 giugno 2021 sono pari ad Euro 319,3 milioni e presentano un incremento di Euro 9,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 riconducibile principalmente al risultato di periodo di pertinenza di terzi compensato dalla distribuzione di dividendi ad azionisti terzi.

28. Altre informazioni

La società controllata Cairo Network S.r.l. nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze ("Mux").



Nel mese di gennaio 2015 Cairo Network ha quindi sottoscritto con EIT Towers S.p.A. (“EIT”) gli accordi per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) del Mux. Gli accordi, come rivisti nel mese di marzo 2018 in termini nel complesso migliorativi per Cairo Network, prevedono tra l'altro:

- una fase transitoria, completata il 31 dicembre 2017, nel corso della quale realizzare la messa in esercizio del Mux, e una fase a regime di esercizio del Mux della durata di 17 anni (dal 2018 al 2034);
- la facoltà di recesso libero da parte di Cairo Network a partire dal 1 gennaio 2025;
- copertura garantita almeno pari al 94% della popolazione, allineata ai Mux nazionali a maggior copertura;
- corrispettivi a favore di EIT:
 - o per la fase di realizzazione della rete (2015-2017) pari a Euro 11,5 milioni complessivi per l'intero triennio;
 - o a regime (a partire dall'anno 2018) pari a Euro 16 milioni annui, tali importi sono comprensivi del corrispettivo per la messa a disposizione dei trasmettitori;
- un onere annuo per EIT a favore di Cairo Network, a partire dal 2018, compreso tra Euro 0 e un massimo di Euro 6 milioni negli anni 2018-2022, che si riduce a Euro 5,5 milioni negli anni 2023-2027 e a Euro 5 milioni dal 2028 e fino a scadenza, nell'eventualità in cui la banda disponibile sul Mux non fosse integralmente sfruttata da Cairo Network.

Nella Legge di Bilancio 2018 (legge n. 205 del 2017), all'art. 1, co. 1026 e ss., sono state introdotte specifiche previsioni volte al rilascio da parte degli operatori televisivi in tecnica terrestre delle frequenze della banda 694-790 MHz, c.d. “banda 700” (corrispondente ai canali da 49 a 60) in favore degli operatori telefonici, e alla conseguente riorganizzazione dei diritti d'uso degli operatori televisivi esistenti sul rimanente spettro televisivo (“*refarming*”). Le frequenze della banda 700 dovranno essere completamente rilasciate dagli operatori televisivi entro il 30 giugno 2022, in quanto assegnate ad operatori telefonici in conseguenza della procedura di gara conclusa a ottobre 2019.

Le previsioni della Legge di Bilancio 2018 sono state successivamente emendate, sotto alcuni profili, nella Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 2019) e i procedimenti relativi al *refarming* attivati nel 2019 sono stati riavviati con tempistiche aggiornate.

Le frequenze in banda UHF che resteranno internazionalmente allocate al broadcast televisivo terrestre *post-refarming* saranno i canali da 21 a 48. Sulla base degli accordi bilaterali con i paesi confinanti dal punto di vista radioelettrico, Agcom ha pianificato 12 mux di frequenze nazionali (11 in banda UHF – di cui uno “decomponibile” riservato alla concessionaria pubblica - e 1 in banda prevalentemente VHF), quindi in numero sensibilmente inferiore rispetto a quello attuale (attualmente i mux di frequenze nazionali sono praticamente il doppio, 20).



La Legge di Bilancio 2018 prevede che i mux di frequenze nazionali adottino lo standard digitale terrestre DVB-T2, introducendo una conversione transitoria dei diritti d'uso di mux di frequenze nazionali in diritti d'uso di capacità trasmissiva, ai fini della successiva riassegnazione. Nella Legge di Bilancio 2019 è stata introdotta, inoltre, la previsione di una procedura onerosa per l'assegnazione di diritti d'uso (in entità equivalente a due mux) non derivanti dalla suddetta conversione dei diritti d'uso attuali. In attuazione della Legge di Bilancio 2018, l'Agcom ha pubblicato le delibere:

- n. 137/18/CONS e n. 290/2018/CONS (rispettivamente di avvio del procedimento e di adozione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre, PNAF 2018);

- n. 182/18/CONS, recante l'avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale per il servizio digitale terrestre in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze di nuova pianificazione, ipotizzando un possibile criterio di 2:1;

- n. 474/18/CONS, con cui ha avviato la consultazione pubblica concernente la definizione dei criteri di cui al procedimento avviato con la delibera n. 182/18/CONS.

Il Mise ha pubblicato, il 5 aprile 2018, lo schema di decreto relativo alla 'roadmap' per il processo di liberalizzazione della banda di frequenza dei 700 MHz e, l'8 agosto 2018, la versione definitiva del predetto decreto. Inoltre, nel settembre del 2018 è stato anche istituito un "Tavolo TV" (presso il Mise) di confronto tra operatori e autorità.

In attuazione della legge di Bilancio 2019, l'Agcom ha pubblicato le delibera n. 39/19/CONS, di adozione del nuovo piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF 2019) che sostituisce il PNAF 2019 e la delibera n. 129/19 (recante la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze pianificate dal PNAF).

Inoltre, con avviso pubblicato l'11 giugno 2019 (l'Avviso), il Mise ha indetto una procedura volta all'attribuzione agli operatori di rete nazionali di 10 diritti d'uso di frequenze per l'esercizio delle reti (tra quelle pianificate dall'Agcom).

Secondo quanto previsto dalla delibera Agcom n. 129/19/CONS e dall'Avviso, a fronte della riduzione da 20 a 12 dei mux disponibili per gli operatori televisivi nazionali, (i) 10 mux di nuova pianificazione siano assegnati agli attuali operatori secondo un criterio di mera proporzionalità 2:1 (e.g. chi ne ha 5 ne avrà 2,5 e chi ne ha 1 ne avrà 0,5) e (ii) i restanti 2 mux siano messi a gara in lotti da 0,5 mux. La procedura di assegnazione di fatto prevede l'assegnazione dei diritti d'uso in due fasi e tempi distinti: per gli operatori attualmente titolari di un mux nazionale che non abbiano concluso un'intesa prevede sia assegnato nella prima fase un diritto d'uso senza specificazione delle frequenze, mentre agli altri operatori (attualmente detentori di coppie di mux o che abbiano concluso un'intesa) saranno già assegnati mux specifici. La delibera Agcom prevede inoltre per i nuovi diritti una durata di 10 anni.



In esecuzione dell'Avviso, il MISE ha assegnato diritti d'uso equivalenti a 10 mux, di cui 7 mux con assegnazione delle frequenze e 6 diritti d'uso per "mezzo mux", da completarsi nella seconda fase. In particolare, a Cairo Network è stato assegnato un diritto d'uso senza specificazione delle frequenze, corrispondente alla metà di un mux. Da ultimo, con decreto del 22 luglio 2019, il MISE ha adottato anche la nuova 'road map' per il rilascio delle frequenze.

Cairo Network è stata udita nell'ambito dei vari procedimenti, ha partecipato alle relative consultazioni pubbliche e al suddetto "Tavolo TV 4.0", evidenziando le considerazioni di carattere giuridico e tecnico che depongono per l'esclusione della Società dall'applicazione della Legge di Bilancio, allegando anche documentazione a supporto.

In particolare, è stato rappresentato alle Autorità, tra l'altro, che la concessione delle frequenze televisive a favore di Cairo Network ha una storia e caratteri sensibilmente diversi rispetto al resto del sistema televisivo italiano. Infatti, e al contrario degli altri operatori: 1) Cairo, in qualità di operatore nuovo entrante, ha acquistato onerosamente dal MISE il proprio diritto d'uso ventennale delle frequenze in esito a una specifica procedura di gara posta in essere dal Ministero dello Sviluppo Economico per superare un'infrazione comunitaria dell'Italia; 2) Cairo ha iniziato a realizzare la rete televisiva di alta qualità e diffusione sul territorio soltanto a partire dal luglio 2014 (data di aggiudicazione della procedura di gara). Inoltre, negli atti della procedura di gara onerosa di assegnazione delle frequenze era espressamente previsto che, al momento del rilascio della frequenza in favore degli operatori di telecomunicazioni, l'aggiudicatario (del lotto 3) avrebbe ottenuto una frequenza analoga a quella assegnata (con riferimento al canale interessato al refarming). Le predette considerazioni sono state rappresentate anche all'Agcom.

Cairo Network ha poi impugnato anche le delibere nn. 137, 182, 290, 39 e 129 dell'Agcom e lo schema e le nuove versioni del decreto della road map con ricorsi al Tar Lazio, Roma, e successivi motivi aggiunti (r.g. n. 6740/2018 e r.g. n. 7017/18), con cui sono stati dedotti anche al giudice amministrativo le medesime considerazioni evidenziate alle autorità pubbliche e ulteriori profili di illegittimità dei provvedimenti impugnati.

Cairo ha impugnato, nel giudizio r.g. n. 7017/2018, anche l'Avviso pubblicato l'11 giugno 2019 e il provvedimento di assegnazione del diritto d'uso a Cairo, presentando anche un'istanza cautelare volta alla sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati. A seguito della camera di consiglio del 9 ottobre 2019, il Tar ha fissato la discussione di merito dei ricorsi, proposti nei giudizi r.g. n. 6740/2018 e r.g. n. 7017/2018, al 25 marzo 2020, successivamente rinviata al 7 ottobre 2020.

Il TAR Lazio, con sentenze pubblicate il 28 gennaio 2021 nei citati giudizi r.g. n. 6740/2018 e 7017/2018, ha respinto le domande di annullamento, sia pure non affrontando interamente il merito delle questioni poste da Cairo Network, e le predette sentenze sono oggetto di appello al Consiglio di Stato (r.g. n. 4335 e n. 4334, in cui non sono state ancora fissate le udienze di discussione).

Con ritardo rispetto alle previsioni, dopo consultazione pubblica l'Agcom ha adottato la delibera n. 564/20/CONS, pubblicata il 4 novembre 2020, recante le Procedure per l'assegnazione dell'ulteriore



capacità trasmissiva disponibile in ambito nazionale e delle frequenze terrestri, ai sensi dell'articolo 1, comma 1031-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Anche tale delibera è stata impugnata al Tar Lazio, giudizio r.g. n. 440/2021, in cui non è stata ancora fissata l'udienza di discussione.

In data 28 aprile 2021 è stata nel frattempo indetta la procedura onerosa da parte del Mise volta all'assegnazione dei diritti d'uso non derivanti dalla conversione dei diritti d'uso attuali, alla quale Cairo Network ha partecipato, proponendo contestualmente ricorso al Tar (r.g. n. 6040/2021).

Con determina del 2 luglio 2021, il Mise ha comunicato che Cairo è risultato aggiudicatario del diritto d'uso categoria lotto P1, senza specificazione delle frequenze, corrispondente alla metà di un multiplex nazionale di nuova pianificazione, richiedendo, contestualmente, il pagamento dell'importo offerto in sede di gara (pari a euro 5 milioni) e di esprimere la preferenza per una rete nazionale del Pnaf (ai fini del rilascio dei diritti d'uso specifico tra quelle disponibili). Cairo, contestualmente all'impugnazione della predetta determina del 2 luglio, ha proceduto pagamento di metà dell'importo offerto in sede di gara e ha chiesto la rateizzazione del residuo (in tre rate annuali). Il Mise procederà al rilascio del diritto d'uso di frequenze.

In ogni caso, tuttora non è ancora possibile prevedere con certezza l'effetto del futuro riassetto della banda televisiva, né l'esito dei giudizi di impugnazione al TAR e al Consiglio di Stato.

Con riferimento agli eventi di RCS Sport, la relazione finanziaria semestrale 2021 di RCS, rimandando a quanto descritto nelle precedenti relazioni finanziarie annuali pubblicate negli anni dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2020, riporta il seguente aggiornamento dei vari eventi:

(i) per quel che concerne il procedimento penale instaurato a seguito dell'atto di querela depositato da RCS Sport in data 10 ottobre 2013 nel quale RCS è costituita parte civile nei confronti di alcuni imputati, con sentenza del 19 settembre 2019 il Tribunale di Milano ha condannato in primo grado un ex dipendente di RCS Sport alla pena di 8 anni e 8 mesi di reclusione (per truffa, calunnia e malversazione ai danni dello Stato) e assolto gli altri imputati. Il Tribunale ha altresì condannato l'ex dipendente al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali a favore di RCS, da liquidarsi in separato giudizio civile; l'ex dipendente ha presentato appello contro la sentenza; la Corte d'appello di Milano all'udienza del 9 luglio 2021, in parziale riforma della sentenza del Tribunale ha assolto dal reato di calunnia l'ex dipendente e dichiarata l'intervenuta prescrizione per reati commessi fino al 9 maggio 2013, ha rideterminato la pena in anni 2 e 6 mesi di reclusione ed euro 600 di multa. Ha confermato la sentenza di condanna dell'ex dipendente al risarcimento dei danni;

(ii) per quel che concerne l'impugnazione dei licenziamenti intimati all'ex Amministratore Delegato e all'ex Direttore Generale, sono ancora pendenti i due ricorsi in Cassazione, uno presentato da RCS nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e il secondo invece dall'ex Direttore Generale nei confronti di RCS.



Con riferimento al c.d. complesso immobiliare di via Solferino, RCS è parte di un contenzioso che concerne l'operazione, negoziata e conclusa nel 2013, avente a oggetto la vendita da RCS al fondo speculativo immobiliare "Delphine" degli immobili siti in Milano, via Solferino 28-Via San Marco 21-Via Balzan 3 (collettivamente l'"**Immobile**") e di contestuale locazione degli stessi da parte di RCS (l'"**Operazione**").

In data 9 novembre 2018, RCS - dopo approfondite analisi svolte con il supporto di consulenti - ha depositato domanda di arbitrato presso la Camera Arbitrale di Milano, con la quale ha chiesto, fra l'altro, la dichiarazione di nullità dei contratti per mezzo dei quali l'operazione è stata perfezionata nonché la condanna di Delphine alla restituzione dell'Immobile e dei canoni di locazione *medio tempore* percepiti e, in ogni caso, al risarcimento dei danni. In data 9 gennaio 2019, il fondo Delphine, tramite la sua società di gestione Kryalos SGR S.p.A., si è costituito in arbitrato con Memoria Difensiva, mediante la quale ha contestato la giurisdizione e/o la competenza del Collegio Arbitrale, la fondatezza delle domande di RCS e ha avanzato domanda di risarcimento per responsabilità ex art. 96 c.p.c. Successivamente, le parti hanno scambiato memorie difensive e documenti, precisando le rispettive conclusioni. In data 26 maggio 2020 il Collegio Arbitrale ha depositato un lodo parziale e non definitivo (il "**Lodo Parziale**") e una contestuale ordinanza istruttoria. Il Lodo Parziale ha anzitutto rigettato tutte le eccezioni pregiudiziali e preliminari sollevate dall'acquirente, e ha affermato la competenza del Collegio Arbitrale a decidere la controversia. Lo stesso Lodo Parziale ha rigettato le domande di nullità e rescissione di RCS e, pertanto, ha ritenuto che i contratti con cui è stata conclusa l'Operazione restino validi; ove fossero risultate accertate le circostanze dedotte da RCS a fondamento della propria azione (*i.e* le condizioni di difficoltà economica o finanziaria di RCS all'epoca in cui si svolsero le trattative e furono conclusi i contratti; la sproporzione dei vantaggi ottenuti dall'acquirente con l'Operazione; la consapevolezza dell'acquirente di entrambi tali aspetti) poteva invece trovare applicazione una tutela di tipo obbligatorio, nella forma di un risarcimento del danno in favore di RCS. Pertanto, al fine di accertare la sussistenza di detti requisiti, il Collegio Arbitrale, con ordinanza contestuale al citato Lodo Parziale, ha disposto due consulenze tecniche d'ufficio, una in materia contabile e una in materia estimativa, rinviando al lodo definitivo la decisione in merito a: (i) la domanda di RCS di risarcimento del danno, relativamente alla quale sono state disposte le consulenze tecniche già sopra menzionate; (ii) la domanda di RCS di rimborso dei costi e risarcimento del danno per violazione della clausola compromissoria da parte di Kryalos (la quale ha agito, assieme ai Fondi Blackstone, innanzi alla Supreme Court of the State of New York); (iii) la domanda di RCS di interessi e rivalutazione sulle somme sub (i) e (ii) supra; (iv) la domanda di Kryalos per asserita responsabilità di RCS ai sensi dell'art. 96 c.p.c.; (v) le contrapposte domande delle Parti di condanna al pagamento delle spese dell'arbitrato. In data 23 giugno 2020 il termine di deposito del lodo è stato prorogato fino al 31 maggio 2021.

In data 14 maggio 2021 la Camera Arbitrale di Milano ha comunicato alle parti il lodo definitivo (il "**Lodo Definitivo**"). Il Lodo, sulla base dell'accordo di due soli arbitri e con articolata e motivata opinione



dissenziente del terzo, ha ritenuto di non accogliere né le domande risarcitorie di RCS, né quella di Kryalos. Il Lodo Definitivo ha altresì disposto la compensazione delle spese di lite, escludendo che RCS abbia agito in modo temerario.

In data 21 giugno 2021, RCS ha impugnato il Lodo Parziale e il Lodo Definitivo innanzi alla Corte d'Appello di Milano.

In data 20 novembre 2018, RCS ha ricevuto dal fondo Delphine, dalla sua controllante Sforza Holdco S.à r.l., da Blackstone Real Estate Advisory L.P., nonché da undici entità indicate quali soci indiretti di Sforza HoldCo S. à r.l., atto di citazione (“*complaint*”) davanti alla Corte Suprema di New York. In tale atto gli attori hanno affermato che RCS avrebbe tenuto un comportamento illegittimo e inadempiente (in particolare, per aver contestato il titolo di proprietà sull’Immobile e aver interferito nelle trattative di vendita dello stesso, asseritamente in corso con un terzo) e hanno chiesto l’accertamento della validità dei contratti per mezzo dei quali l’Operazione è stata perfezionata e la condanna di RCS al risarcimento dei danni, che non venivano quantificati salvo genericamente indicarli in misura superiore a USD 500 mila. RCS si è costituita in giudizio chiedendo la “*dismissione*” della causa (“*dismiss*”), prima ancora di aprire la fase di trattazione e istruttoria (“*trial*”), per carenza di giurisdizione della Corte Suprema di New York; in subordine, la società ha chiesto la “*sospensione*” (“*stay*”) della causa a New York in attesa dell’esito dell’Arbitrato in Italia, essendo quest’ultimo l’unico organo avente competenza a decidere sulla validità o invalidità dell’Operazione. RCS ha altresì chiesto la *dismissione* della causa per infondatezza in diritto delle domande degli attori. In data 24 aprile 2019, la Corte Suprema di New York ha deciso la *sospensione* (“*stay*”) della causa a New York in attesa dell’esito dell’arbitrato in Italia.

In data 23 maggio 2019, gli stessi attori hanno convenuto in giudizio davanti alla Corte Suprema di New York anche il Presidente di RCS, dott. Urbano Cairo, nei cui confronti venivano avanzate domande risarcitorie non quantificate, salvo genericamente indicarle in misura superiore a USD 500 mila, sulla base delle medesime circostanze di fatto su cui si fondano le identiche domande avanzate nei confronti di RCS. Anche quest’ultima controversia è stata sospesa in attesa dell’esito dell’arbitrato in Italia. In considerazione del fatto che il Presidente ha agito e agisce quale legale rappresentante di RCS, in nome, per conto e nell’interesse della stessa, nonché in esecuzione di una delibera del Consiglio di Amministrazione, RCS si è impegnata a tenere indenne il Presidente da ogni eventuale costo o danno a questi derivante a seguito delle contestazioni giudiziali e stragiudiziali avanzate in merito all’Operazione e per gli atti compiuti in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Come indicato nel comunicato di RCS del 17 maggio 2021, il Lodo Definitivo ha disposto la compensazione delle spese di lite e respinto le domande risarcitorie di controparte fondate su un preteso comportamento temerario e di mala fede di RCS e questa decisione, incidendo sul merito, evidenzia l’infondatezza delle domande avversarie avanti la Supreme Court of the State of New York, basate su rilievi nei confronti di RCS smentiti dal Lodo Definitivo.



In data 30 giugno 2021, gli attori nel procedimento innanzi la Supreme Court of the State of New York hanno depositato un secondo atto di citazione modificato (*second amended complaint*), che contiene le medesime domande già proposte nei precedenti atti introduttivi, fatta eccezione per la domanda relativa alla declaratoria di validità dell'Operazione (non più riproposta) e una quantificazione in almeno USD 300 milioni, basata su affermazioni generiche e non provate, dell'asserito danno patito dai *Plaintiffs*, oltre a una richiesta di condanna al pagamento di asseriti danni punitivi affermati di pari importo (almeno USD 300 milioni).

Gli attori hanno altresì chiesto alla Supreme Court of the State of New York di riunire il procedimento promosso nei confronti del Presidente di RCS con quello promosso nei confronti della società; RCS ha comunicato di non opporsi a tale riunione. Allo stato, entrambi i procedimenti pendono innanzi allo stesso giudice della Supreme Court of the State of New York. RCS ha termine fino al 31 agosto 2021 per depositare le proprie difese in relazione al *second amended complaint* delle controparti.

La società, acquisite le valutazioni dei propri consulenti legali, ha ritenuto che non sussistano i presupposti per l'iscrizione di fondi rischi.

Con riferimento al contratto di compravendita di RCS Libri S.p.A., descritto nelle relazioni finanziarie annuali 2016-2020 di RCS, e all'*earn-out* ivi previsto, si segnala che sono state attivate e sono tutt'ora in corso le procedure necessarie ad accertare la sussistenza (o meno) dei presupposti all'erogazione di tale *earn-out* e, in tal caso, alla sua determinazione, così come stabilito nel contratto di cessione.

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate dal Gruppo:

- le fidejussioni e gli avalli prestati ammontano complessivamente a Euro 18,6 milioni e includono fidejussioni rilasciate da Cairo Communication nell'interesse di Cairo Network per la partecipazione al bando di gara per la "Procedura di assegnazione dell'ulteriore capacità trasmissiva disponibile in ambito nazionale ai sensi dell'art. 1, c. 1031-bis della L. 205/2017 e della delibera AgCom 564/2020/CONS". La voce include inoltre fidejussioni prestate a favore dell'Amministrazione Pubblica ed altri enti pubblici per manifestazioni di concorsi a premi e concessioni, nonché a favore di terzi per locazioni;
- le altre garanzie sono pari a Euro 11,8 milioni in incremento di Euro 2,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 a seguito di nuove garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate.
- gli impegni ammontano a Euro 0,8 milioni e si decrementano di Euro 4,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. L'intero ammontare è nei confronti di parti correlate.

Si evidenzia inoltre che nell'ambito delle cessioni o conferimenti di partecipazioni o rami d'azienda effettuate dal Gruppo RCS, il Gruppo RCS ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristiche ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.



I principali contratti di leasing operativo del Gruppo riguardano affitti immobiliari, autovetture aziendali, impianti e macchinari e apparecchiature elettroniche e testate.

Si rileva inoltre che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 non presenta crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni.

29. Rapporti con parti correlate

Sono state identificate come parti correlate:

- le entità controllanti dirette e indirette di Cairo Communication S.p.A., le loro controllate e collegate, le entità controllate dirette e indirette di Cairo Communication (i cui rapporti sono eliminati nel processo di consolidamento), le collegate e le consociate del Gruppo. La controllante ultima del Gruppo è U.T. Communications S.p.A.;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole.

Si forniscono nelle seguenti tabelle i dettagli suddivisi per linee di bilancio.

Crediti e attività finanziarie (valori in milioni di Euro)	Crediti commerciali	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
Società controllanti	-	0,4	-
Società collegate	7,4	-	-
Altre consociate	0,1	-	-
Altre parti correlate	0,4	-	-
Totale	7,9	0,4	-

Debiti e passività finanziarie (valori in milioni di Euro)	Debiti commerciali e altri debiti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti
Società controllanti	-	-	-
Società collegate	9,6	-	-
Altre consociate	1,3	-	-
Altre parti correlate	-	-	-
Totale	10,9	-	-



Ricavi e costi (valori in milioni di Euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllanti	-	-	-	
Società collegate	1,4	(9,8)	0,1	(0,1)
Altre consociate	0,1	(1,2)	-	
Altre parti correlate	0,5	(0,1)	-	-
Totale	1,9	(11,1)	0,1	(0,1)

I rapporti verso le società collegate si riferiscono prevalentemente:

- alle società collegate appartenenti al Gruppo Bermont, verso la quale le società del Gruppo che operano in Spagna nella stampa di quotidiani, periodici e altri prodotti editoriali (Gruppo Unidad Editorial), hanno sostenuto costi nel primo semestre 2021 costi per Euro 9 milioni e detengono debiti commerciali per Euro 8,8 milioni.

I rapporti con società consociate riguardano principalmente:

- l'accordo di concessione in essere tra CairoRCS Media S.p.A. e Torino FC S.p.A. (società controllata da U.T. Communications), per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione promo-pubblicitaria. Per effetto di tale contratto nel primo semestre 2021 sono state riconosciute al concedente quote editore per Euro 1,1 milioni a fronte di ricavi per Euro 1,3 milioni al netto degli sconti di agenzia. Cairo Pubblicità ha maturato anche ulteriori provvigioni attive per Euro 65 mila;
- l'accordo in essere tra la Cairo Communication S.p.A. ed il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità, che prevede un corrispettivo annuale di Euro 100 mila.

I rapporti con "altre parti correlate" si riferiscono principalmente ai rapporti commerciali con il gruppo Della Valle, verso i quali le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per complessivi Euro 0,5 milioni. I crediti commerciali ammontano a Euro 0,4 milioni.

Le operazioni effettuate nel corso dell'anno con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Nel periodo 1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021 per Cairo Communication e le sue controllate diverse da quelle appartenenti al RCS il costo di Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche è stato pari a complessivi Euro 1,7 milioni.

Nel periodo 1° gennaio 2021 – 30 giugno 2021 RCS ha riconosciuto agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche compensi per complessivi Euro 3,9 milioni.

Gli impegni verso figure con responsabilità strategica in essere al 31 dicembre 2020 sono descritti Relazione sulla Remunerazione di Cairo Communication pubblicata sul sito internet



www.cairocommunication.it e nella Relazione sulla Remunerazione di RCS pubblicata sul sito internet www.rcsmediagroup.it, alle quali di rimanda.

30. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del primo semestre 2021 il Gruppo Cairo Communication non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

31. Informazioni sui rischi finanziari

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto da RCS nell'agosto 2017 e poi rinegoziato il 10 ottobre 2018 non ha subito ulteriori modifiche nel corso del 2021.

I principali termini e condizioni del finanziamento sono, inter alia, i seguenti:

- a. scadenza al 31 dicembre 2023;
- b. la suddivisione del finanziamento in una linea di credito *term amortising* (al 30 giugno 2021 di importo residuo pari a Euro 62,5 milioni) e una linea di credito *revolving* dell'importo di Euro 125 milioni (non utilizzata al 30 giugno 2021);
- c. un tasso di interesse annuo pari alla somma di Euribor di riferimento e un margine variabile, a seconda del *Leverage Ratio*;
- d. la previsione di un unico *covenant* rappresentato dal *Leverage Ratio* (i.e. Posizione Finanziaria Netta/EBITDA). Tale *covenant*, a partire dal 2019, non deve essere superiore a 3x al 31 dicembre di ciascun anno; Al 31 dicembre 2020 il *Leverage Ratio* era pari a circa 0,8x.
- e. un piano ammortamento per la linea di credito *term amortising* che prevede il rimborso in rate semestrali di Euro 12,5 milioni.

Si ricorda inoltre che nell'ambito dell'operazione finalizzata all'acquisizione del controllo di RCS, nel mese di luglio 2016 Cairo Communication aveva sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento *revolving* di importo complessivo di Euro 140 milioni, che alla data del 30 giugno 2021 era utilizzato per circa Euro 40 milioni. Il finanziamento aveva durata pari a 60 mesi dalla data del primo utilizzo del medesimo e scadenza il 22 luglio 2022. A tale data il finanziamento è stato interamente rimborsato.



Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste in possibili ed eventuali maggiori oneri finanziari derivabili da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. In particolare il Gruppo è esposto a tale rischio in particolare con riferimento alle passività finanziarie nette a tasso variabile detenute dal Gruppo RCS.

Il Gruppo RCS utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse; i contratti attualmente in essere sono *Interest Rate Swap (IRS)*. Al 30 giugno 2021 la quota parte dei debiti finanziari contrattualmente a tasso fisso o a tasso variabile trasformati in tasso fisso tramite *Interest Rate Swap (IRS)*, ante IFRS 16 è complessivamente pari a circa il 62% (al 31 dicembre 2020 era pari a circa il 51%).

Con riferimento a Cairo Communication e alle società da questa controllate diverse da quelle appartenenti al Gruppo RCS, che presentano una posizione finanziaria netta nel complesso positiva, il rischio risulta invece poco significativo.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni nei tassi di cambio. Il Gruppo, pur avendo una presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio in quanto l'Euro è la valuta funzionale delle principali aree di business del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio è limitata ad alcune posizioni commerciali e finanziarie di ammontare poco significativo riconducibili a RCS, RCS Sport and Events e La7.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito principalmente con riferimento ai crediti commerciali, ed in particolare a quelli rivenienti dall'attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e che a fronte del rischio sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio.

Il rischio credito relativo alla vendita copie di prodotti editoriali riferibile alla società m-dis Distribuzione Media S.p.A. e sue controllate, consolidata integralmente a partire dal 1° gennaio 2021, è prevalentemente rappresentato dalle posizioni creditorie emerse verso i singoli distributori locali. Le transazioni effettuate sono generalmente regolate in tempi brevi e tramite l'incasso di acconti periodici anticipati; tuttavia il calo dei liquidati edicola e la sostanziale assenza di barriere di accesso al mercato potrebbero comportare modifiche all'attuale filiera distributiva, con concentrazione di operatori e maggiore rischio di credito.



Rischio di prezzo

Il Gruppo non è esposto a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39.

Fair value degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al fair value l'IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzia i valori utilizzati per la determinazione del fair value. I livelli sono distinti in:

Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l'attività o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3: Dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito le attività e passività che sono valutate al fair value per livello gerarchico al 30 giugno 2021 e 31 dicembre 2020:

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 30/06/2021	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico				
Derivati di copertura				
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Altri strumenti rappresentativi di capitale	0,3		2,2	2,5
TOTALE	0,3		2,2	2,5
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Passività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Derivati di copertura		0,7		0,7
TOTALE		0,7		0,7

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31/12/2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico				
Derivati di copertura				
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Altri strumenti rappresentativi di capitale	0,3		2,1	2,4
TOTALE	0,3		2,1	2,4
PASSIVITA' FINANZIARIE				
Passività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Derivati di copertura		1,2		1,2
TOTALE		1,2		1,2

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo



Elenco Partecipazioni di Gruppo al 30 giugno 2021

Società consolidate con il metodo integrale:

Società	Sede	Capitale sociale al 30/06/2021	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	% Consolid.	Area di attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	6.989.663	Euro				Pubblicità	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043.256	Euro	Cairo Communication S.p.A.	99,95	99,95	Editoriale	Integrale
La 7 S.p.A.	Roma	1.020.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Editoria televisiva	Integrale
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818.400	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Pubblicità	Integrale
CairoRCS Media S.p.A.	Milano	300.000	Euro	Cairo Communication S.p.A. RCS Mediagroup S.p.A.	50,00 50,00	79,85	Pubblicità	Integrale
Cairo Network S.r.l.	Milano	5.500.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Operatore di rete	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	80,00	80,00	Internet	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10.200	Euro	Cairo Editore S.p.A.	100,00	99,95	Editoriale	Integrale
RCS Mediagroup S.p.A.	Milano	270.000.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	59,69	59,69	Editoriale	Integrale
MyBeautyBox S.r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	60,00	35,81	Multimediale	Integrale
Blei S.r.l. in liquidazione	Milano	1.548.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Pubblicità	Integrale
RCS Produzioni S.p.A.	Roma	1.000.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Produzione	Integrale
RCS Produzioni Milano S.p.A.	Milano	1.000.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Produzione	Integrale
RCS Produzioni Padova S.p.A.	Milano	500.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Produzione	Integrale
Consorzio Milano Marathon S.r.l.	Milano	20.000	Euro	RCS Sport S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
RCS Sport S.p.A.	Milano	100.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team a r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS Sport S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
RCS Sports & Events S.r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	58,69	Pubblicità	Integrale
Digital Factory S.r.l.	Milano	500.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Televisivo	Integrale
Sfera Service S.r.l.	Milano	52.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
RCS Edizioni Locali S.r.l.	Milano	1.002.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Editoriale	Integrale
Trovolavoro S.r.l.	Milano	674.410	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Pubblicità	Integrale
Canal Mundo Radio Cataluna S.L.	Barcelona	3.010	Euro	Unidad Editorial S.A.	99,99	59,68	Radiofonico	Integrale
Corporación Radiofónica Informacion y Deporte S.L.U.	Madrid	900.120	Euro	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	100,00	59,68	Radiofonico	Integrale
Ediciones Cónica S.A.	Madrid	432.720	Euro	Unidad Editorial S.A.	99,40	59,33	Editoriale	Integrale



Società	Se de	Capitale sociale al 30/06/2021	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	% Consolid.	Area di attività	Criterio di consolidamento
Ediservicios Madrid 2000 S.L.U.	Madrid	601.000	Euro	Unidad Editorial Revistas S.L.U.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Editorial Ediciones Locales, S.L.	Valencia	1.732.345	Euro	Unidad Editorial S.A. Unidad Editorial Información General S.L.U.	87,23 11,22	58,76	Editoriale	Integrale
La Esfera de los Libros S.L.	Madrid	48.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	75,00	44,76	Editoriale	Integrale
Logintegral 2000 S.A.U.	Madrid	500.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Distribuzione	Integrale
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	610.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	1.100.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L.	Valencia	3.010	Euro	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16	30,53	Multimediale	Integrale
Unidad Editorial S.A.	Madrid	125.896.898	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	99,99	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Liberal Radio S.L.	Madrid	10.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	55,00	32,83	Multimediale	Integrale
Unidad de Medios Digitales S.L.	Madrid	3.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	50,00	29,84	Pubblicità	Integrale
Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	Madrid	4.423.043	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unidad Editorial Información Económica S.L.U.	Madrid	102.120	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Editorial Formación S.L.U.	Madrid	1.693.000	Euro	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00	59,68	Televisivo	Integrale
Unidad Editorial Información General S.L.U.	Madrid	102.120	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Editorial Revistas S.L.U.	Madrid	1.195.920	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Veo Television S.A.	Madrid	769.824	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Televisivo	Integrale
Sfera Editores Espana S.L.	Barcellona	174.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Editoriale	Integrale
Sfera Editores Mexico S.A.	Colonia Anzures	34.661.200	MXN	RCS Mediagroup S.p.A. Sfera Service Srl	100,00 0,00	59,69	Editoriale/Servizi	Integrale
Sfera France SAS	Parigi	240.000	Euro	Sfera Editores Espana S.L.	66,70	39,81	Editoriale	Integrale
Hotelyo S.A.	Chiasso	100.000	CHF	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Digitale	Integrale
RCS Sports and Events DMCC	Dubai	20.077	Euro	RCS Sports & Events S.r.l.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	Milano	6.392.727	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	0,00	Servizi	Integrale
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	611.765	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	56,00	0,00	Servizi	Integrale
Pieron Distribuzione S.r.l.	Milano	750.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00	0,00	Servizi	Integrale
TO-dis S.r.l.	Milano	510.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	100,00	0,00	Servizi	Integrale



Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

Società	Sede	Capitale sociale al 30/06/2021	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	Area di attività	Criterio di consolidamento
Quibee S.r.l.	Torino	15.873	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	37,00	Digitale	Patrimonio Netto
Consorzio C.S.E.D.I.	Milano	103.291	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	20,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
Liguria press S.r.l.	Genova	240.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	40,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
GD Media Service S.r.l.	Milano	789.474	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	29,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
Trento Press Service S.r.l.	Trento	260.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	42,50	Distribuzione	Patrimonio Netto
Corporacion Bermont S.L.	Madrid	21.003.100	Euro	Unidad Editorial S.A.	37,00	Stampa	Patrimonio Netto
Bermont Catalonia S.A.	Barcelona	60.101	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Bermont Impresion S.L.	Madrid	321.850	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Calprint S.L.	Valladolid	1.856.880	Euro	Corporacion Bermont S.L.	39,58	Stampa	Patrimonio Netto
Escuela de Cocina Telva S.L.	Madrid	61.000	Euro	Ediciones Cónica S.A.	50,00	Formazione	Patrimonio Netto
Impresiones y distribuciones de Prensa Europea S.A.	Madrid	60.101	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Lagar S.A.	Madrid	150.253	Euro	Corporacion Bermont S.L. Bermont Impresion S.L.	60,00 40,00	Stampa	Patrimonio Netto
Madrid Deportes y Espectáculos S.A. (in liquidazione)	Madrid	600.000	Euro	Unidad Editorial Informacion Deportiva S.L.U.	30,00	Multimediale	Patrimonio Netto
Newsprint Impresion Digital S.L.	Tenerife	93.000	Euro	TF Print S.A.	50,00	Stampa	Patrimonio Netto
Omniprint S.A.	Santa Maria del Cami	2.790.000	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Radio Salud S.A.	Barcelona	200.782	Euro	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	30,00	Radiofonico	Patrimonio Netto
Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	Madrid	2.052.330	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Güimar S.L.U.	Madrid	1.365.140	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Impresion S.L.U.	Madrid	3.010	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Pinto S.L.U.	Madrid	3.652.240	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Rábade S.L.U.	Madrid	1.550.010	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Sagunto S.L.U.	Madrid	2.281.920	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
TF Press S.L.	Santa Cruz de Tenerife	3.005	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
TF Print S.A.	Santa Cruz de Tenerife	1.382.328	Euro	Corporacion Bermont S.L. Bermont Impresion S.L.	75,00 25,00	Stampa	Patrimonio Netto
Unidad Liberal Radio Madrid S.L.	Madrid	10.000	Euro	Unidad Editorial S.A. Libertad Digital S.A.	45,00 55,00	Multimediale	Patrimonio Netto
Iniziativa Immobiliare Due S.r.l.	Milano	500.000	Euro	Inimm Due S.à.r.l.	100,00	Immobiliare	Patrimonio Netto
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	240.950	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	20,00	Immobiliare	Patrimonio Netto



Partecipazioni in altre imprese:

Società	Sede	Capitale sociale al 30/06/2021	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	Area di attività	Criterio di consolidamento
Auditel S.r.l.	Milano	300.000	Euro	La 7 S.p.A	3,33	Televisivo	Costo
Ansa Società Cooperativa	Roma	10.783.362	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	4,38	Editoriale	Costo
Cefriel S.c.a r.l.	Milano	1.173.393	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	5,46	Ricerca	Costo
Consorzio Edicola Italiana	Milano	60.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	16,67	Digitale	Costo
Consuledit S.c.a r.l. in liquidazione	Milano	20.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	19,55	Editoriale	Costo
H-Farm S.p.A.	Roncade (TV)	12.867.231	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	0,52	Servizi	Costo
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	830.462	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	7,49	Editoriale	Costo
ItaliaCamp S.r.l.	Roma	10.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	3,00	Servizi	Costo
Mach 2 Libri S.r.l. in liquidazione	Milano	646.250	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	19,09	Editoriale	Costo
Digital Magics S.p.A.	Milano	7.415.148	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	0,39	Multimediale	Costo
Mperience S.r.l.	Roma	31.856	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	1,68	Digitale	Costo
Fantaking Interactive S.r.l.	Brescia	10.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	15,00	Digitale	Costo
SportPesa Italy S.r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	25,00	Multimediale	Costo
Premium Publisher Network (Consorzio)	Milano	19.426	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	20,51	Pubblicità	Costo
Giorgio Giorgi S.r.l.	Calenzano (FI)	1.000.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	5,00	Distribuzione	Costo
Cronos Producciones Multimedia S.L.U.	Madrid	3.010	Euro	Libertad Digital Television S.A.	100,00	Editoriale	Costo
Digicat Sis S.L.	Barcelona	3.200	Euro	Radio Salud S.A.	25,00	Radiofonico	Costo
Libertad Digital S.A.	Madrid	2.582.440	Euro	Unidad Editorial S.A.	1,16	Multimediale	Costo
Libertad Digital Publicidad y Marketing S.L.U	Madrid	3.010	Euro	Libertad Digital S.A.	100,00	Pubblicità	Costo
Libertad Digital Television S.A.	Madrid	2.600.000	Euro	Libertad Digital S.A.	99,66	Televisivo	Costo
Nuevo MarketPlace S.L.	Madrid	2.003.318	Euro	Unidad Editorial S.A.	9,98	Multimediale	Costo
Medios de Azahar S.A.	Castellon	825.500	Euro	Unidad Editorial Ediciones Locales, S.L	6,12	Servizi	Costo
Palacio del Hielo S.A.	Madrid	185.742	Euro	Unidad Editorial S.A.	8,53	Multimediale	Costo
Suscribe S.L.	Palma de Mallorca	300.000	Euro	Logintegral 2000 S.A.U.	15,00	Editoriale	Costo
Wouzee Media S:L	Madrid	14.075	Euro	Unidad Editorial S.A.	10,00	Multimediale	Costo
13 TV S.A	Madrid	3.462.248	Euro	Unidad Editorial S.A.	0,14	Multimediale	Costo
Yoodeal Ltd	Crowborough	150.000	GBP	RCS Mediagroup S.p.A.	2,00	Digitale	Costo



Rapporti con Parti Correlate

Società controllanti (valori in milioni di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
U.T. Communication S.p.A.	-	-	0,4	-
Totale	-	-	0,4	-

Società collegate (valori in milioni di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
GD Media Service S.r.l.	0,1	-	-	-
Trento Press Service S.r.l.	3,0	-	-	-
Liguria press S.r.l.	4,1	-	-	-
Iniziativa Immobiliare Due S.r.l.	0,2	-	-	-
Totale	7,4	-	-	-

Società collegate Rapporti patrimoniali (valori in milioni di Euro)	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti consolidato fiscale	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti
GD Media Service S.r.l.	0,3	-	-	-	-
Liguria press S.r.l.	0,2	-	-	-	-
Consorzio C.S.E.D.I.	0,1	-	-	-	-
Bermont Impresion S.L. (Gruppo Bermont)	3,7	-	-	-	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)	1,2	-	-	-	-
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)	1,0	-	-	-	-
Calprint S.I. (Gruppo Bermont)	-	-	-	-	-
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)	0,5	-	-	-	-
Bermont Catalonia S.A. (Gruppo Bermont)	1,0	-	-	-	-
TF Print S.a. (Gruppo Bermont)	0,6	-	-	-	-
Recoprint Rábade S.L.U. (Gruppo Bermont)	0,8	-	-	-	-
Radio Salud S.A.	0,2	-	-	-	-
Totale	9,6	-	-	-	-

Società sottoposte al controllo delle controllanti (valori in milioni di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
Torino FC S.p.A.	0,1	-	-	-
Totale	0,1	-	-	-

Società sottoposte al controllo delle controllanti (valori in milioni di Euro)	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti consolidato fiscale	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti
Torino FC S.p.A.	1,3	-	-	-	-
Totale	1,3	-	-	-	-

Altre parti correlate (valori in milioni di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività finanziarie correnti
Società del gruppo Della Valle	0,4	-	-	-
Totale	0,4	-	-	-



Società collegate (valori in milioni di Euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
GD Media Service S.r.l.	0,1	(0,2)	-	-
Trento Press Service S.r.l.	0,2	-	-	-
Liguria press S.r.l.	1,0	(0,2)	0,1	-
Consorzio C.S.E.D.I.	-	(0,1)	-	(0,1)
Bermont Impresion S.L. (Gruppo Bermont)	-	(3,8)	-	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(1,2)	-	-
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(1,0)	-	-
Calprint S.l. (Gruppo Bermont)	-	-	-	-
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)	-	(0,5)	-	-
Bermont Catalonia S.A. (Gruppo Bermont)	-	(1,0)	-	-
TF Print S.a. (Gruppo Bermont)	-	(0,6)	-	-
Recoprint Ràbade S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(0,9)	-	-
Radio Salud S.A.	0,1	(0,3)	-	-
Totale	1,4	(9,8)	0,1	(0,1)

Società sottoposte al controllo delle controllanti (valori in milioni di Euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Torino FC S.p.A.	0,1	(1,2)	-	-
Totale	0,1	(1,2)	-	-

Altre parti correlate (valori in milioni di Euro)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società del gruppo Della Valle	0,5	-	-	-
Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti (FIPDIR)	-	(0,1)	-	-
Totale	0,5	(0,1)	-	-



**PROSPETTI DEL CONTO ECONOMICO E
DELLA SITUAZ. PATRIM. FINANZ. AI
SENSI DELLA DELIBERA CONSOB
N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006**



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Milioni di Euro	Semestre chiuso al 30 giugno 2021	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Semestre chiuso al 30 giugno 2020	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	533,2	1,9	0,4%	423,4	129,6	30,6%
Altri ricavi e proventi - di cui non ricorrenti	19,4	-	-	9,9 0,5	-	-
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	1,0	-	-	(0,7)	-	-
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	(43,5)	-	-	(46,0)	-	-
Costi per servizi - di cui non ricorrenti	(236,3) (0,2)	(11,1)	4,7%	(192,3) (0,3)	(53,6)	27,9%
Costi per godimento beni di terzi	(16,4)	-	-	(13,6)	-	-
Costi del personale - di cui non ricorrenti	(166,5) (0,1)	-	-	(163,0) (5,6)	-	-
Proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto - di cui non ricorrenti	- -	-	-	(0,7) -	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni - di cui non ricorrenti	(36,8) (0,3)	-	-	(36,8) (0,2)	-	-
Altri costi operativi	(10,1)	-	-	(5,5)	-	-
Risultato operativo	43,9	-	-	(25,2)	-	-
Proventi (oneri) da partecipazione	6,9	-	-	6,3	-	-
Proventi (oneri) finanziari netti	(4,9)	0,1	-2,0%	(6,2)	0,1	-1,6%
Risultato prima delle imposte	45,8	-	-	(25,0)	-	-
Imposte dell'esercizio	(6,2)	-	-	7,4	-	-
Risultato netto delle attività in continuità	39,6	-	-	(17,7)	-	-
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-	-
Risultato netto del periodo	39,6	-	-	(17,7)	-	-
- Di pertinenza del Gruppo	24,5	-	-	12,7	-	-
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità	15,1	-	-	5,0	-	-
	39,6	-	-	17,7	-	-

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 29 delle Note illustrative



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Milioni di Euro						
Attività	30 giugno 2021	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2020	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Immobili, investimenti immobiliari, impianti e macchinari	68,4			70,9		
Diritti d'uso su beni in leasing	153,0			164,9		
Attività immateriali	980,0			982,3		
Partecipazioni	34,8			37,1		
Crediti finanziari non correnti	0,3			0,4		
Altre attività non correnti	4,5			2,0		
Attività per imposte anticipate	97,6			96,3		
Totale attività non correnti	1.338,6			1.353,9		
Rimanenze	18,8			19,9		
Crediti commerciali	288,3	0,4	0,1%	244,2	0,5	0,2%
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	7,9	7,9	100,0%	17,0	17,0	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	58,2			33,9		
Altre attività finanziarie correnti	0,5			6,9	6,0	87,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	104,5			87,4		
Totale attività correnti	478,2			409,3		
Totale attività	1.816,8			1.763,2		
Patrimonio netto e Passività						
Milioni di Euro	30 giugno 2021	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2020	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Capitale sociale	7,0			7,0		
Riserva sovrapprezzo azioni	224,2			224,2		
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	232,3			220,7		
Utile dell'esercizio	24,5			16,5		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	488,0			468,4		
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	319,3			309,4		
Totale patrimonio netto	807,3			777,8		
Debiti e passività non correnti finanziarie	37,0			59,9		
Passività non correnti per contratti di locazione	140,0			152,1		
Trattamento di fine rapporto	52,1			51,2		
Fondi rischi ed oneri non correnti	24,1			27,7		
Passività per imposte differite	161,9			164,2		
Altre passività non correnti	1,0			1,0		
Totale passività non correnti	416,1	-	-	456,1		
Debiti e passività correnti finanziarie	98,4			97,5	0,8	0,8%
Passività correnti per contratti di locazione	29,4			28,8		
Debiti verso fornitori	290,8			243,5		
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	10,9	10,9	100,0%	8,8	8,8	100,0%
Debiti tributari	23,6			20,1		
Quota a breve termine fondi rischi ed oneri	32,9			29,4		
Debiti diversi e altre passività correnti	107,4			101,2		
Totale passività correnti	593,4			529,3		
Totale passività	1.009,5			985,4		
Totale patrimonio netto e passività	1.816,8			1.763,2		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 29 delle Note illustrative



Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2021.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2021 comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2021 comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 3 agosto 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Marco Pompignoli)

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Cairo Communications S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dallo stato patrimoniale consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative specifiche della Cairo Communication S.p.A. e controllate (Gruppo Cairo) al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.


Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Cairo al 30 giugno 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia
Socio

Milano, 5 agosto 2021